

LA BAND SI ESIBIRÀ IN PIAZZA GALIMBERTI VENERDÌ 17 LUGLIO

Elio e Le Storie Tese gli ospiti di punta del Music Festival

Speciale Estate 2026



SERVIZI DA PAG. 7 A PAG. 11

A Chiusa di Pesio la conferenza «Ambiente e Parchi»



SERVIZIO A PAG. 19

BEINETTE

Proiezione del film
«C'è ancora domani»

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Termina la stagione
per lo Shotokan Karate

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

I due «Venerdì
Vibranti 2026»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Riconoscimenti ai
carabinieri Salerno e Miele

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

«Sagra della Fragola»:
sempre una grande festa.

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Disputate le finali
di tennis Retrò



SERVIZIO A PAG. 5

CRONACA

La Polizia di Stato ha intensificato i controlli nel territorio di Cuneo

Nel corso della settimana la Polizia di Stato ha intensificato i servizi di controllo finalizzati al contrasto dei reati predatori, illeciti in materia di stupefacenti e della micro criminalità del territorio nel comune di Cuneo. Le attività operative coordinate dalla Questura sono state svolte unitamente agli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte con l'obiettivo di incrementare l'efficacia dell'azione di prevenzione generale. Questo articolato impiego di forze ha comportato una presenza cospicua sul territorio cittadino permettendo di pattugliare capillarmente sia

le vie del centro che le zone periferiche, con una particolare attenzione alle aree ritenute più sensibili come il cosiddetto «quadrilatero» nei pressi della stazione ferroviaria e i giardini pubblici, traducendo così l'impegno istituzionale in un'azione di prossimità concreta, capace di rispondere prontamente alle istanze di tutela provenienti dai cittadini. I servizi organizzati hanno permesso di identificare 275 persone, di cui 94 con pregiudizi di polizia, effettuare 6 posti di controllo ed eseguire verifiche sui 59 veicoli fermati e controllare 10 esercizi commerciali.

PROVINCIA

Gli eventi dell'estate monregalese

Come sempre Mondovì presenta un nutrito cartellone di eventi estivi. Fra questi spiccano due manifestazioni che affondano le radici nella tradizione al punto che potremmo chiamarle «storiche»: i Doi Pass a Breo e la Mostra dell'Artigianato a Piazza. L'estate di Mondovì Breo riparte con il ritorno di Doi Pass, la manifestazione che ogni anno porta nelle vie del centro cittadino un mix coinvolgente di commercio, spettacolo e socialità. L'appuntamento è fissato per le serate del 1, 8, 15 e 22 luglio (con eventuale recupero il 29 luglio in caso di maltempo), quando le strade e le piazze del quartiere si animeranno con un ricco programma di eventi, performance artisti-

che, musica dal vivo, attività culturali e occasioni di shopping sotto le stelle. Ogni serata vedrà i negozi aperti fino a tardi e numerosi punti spettacolo distribuiti lungo il percorso, trasformando Mondovì Breo in un luogo di incontro e partecipazione pensato per residenti, famiglie e visitatori. Un'occasione per vivere la città in modo diverso, passeggiando tra vetrine, artisti, musica e iniziative che rendono Doi Pass uno degli appuntamenti più attesi dell'estate monregalese. La Mostra artigianato Artistico Mondovì giunta alla 58ª edizione si svolgerà invece, come tradizione, a Piazza dal 13 al 17 agosto.

ECONOMIA

Il 19 giugno ad Alba l'Assemblea di Confindustria

Il Piemonte industriale, le sue radici produttive, la forza delle filiere, il ruolo dei territori e le nuove traiettorie di sviluppo saranno al centro dell'Assemblea annuale 2026 di Confindustria Cuneo e Confindustria Piemonte in programma venerdì 19 giugno, alle 17, al Teatro Sociale di Alba. Il titolo scelto per l'appuntamento, «Made in Italy, Made in Piemonte. L'industria che fa la storia», richiama il valore di una tradizione produttiva che si basa su un sistema più ampio di competenze, imprese, lavoro, cultura tecnica, capacità manifatturiera e presenza sui mercati. Il filo conduttore del «Made in Piemonte» sarà il filo conduttore dell'incontro, una chiave per leggere il contributo della regione alla storia industriale italiana e per interrogarsi sulle condizioni necessarie a costruirne il futuro. L'assemblea si svolgerà ad Alba, città simbolo di un territorio in cui industria, agricoltura, trasformazione alimentare, cultura del prodotto, mani-

fattura e apertura internazionale hanno saputo crescere insieme. La provincia di Cuneo rappresenta una delle espressioni più riconoscibili di questa identità: un sistema articolato, fatto di grandi gruppi, medie imprese, aziende familiari, specializzazioni produttive, filiere lunghe e competenze diffuse. Vino, nocciola, cioccolato, prodotti da forno, trasformazione alimentare, meccanica, gomma-plastica, macchine speciali e componentistica raccontano una terra in cui il rapporto tra radici locali e mercati globali è diventato un fattore di competitività. Il tema sarà tuttavia affrontato in una dimensione regionale. Il Piemonte industriale non è riconducibile a un solo settore o a un'unica vocazione: è una piattaforma produttiva plurale, nella quale convivono manifattura tradizionale e alta tecnologia, agroindustria e meccanica, aerospazio e automotive, editoria e carta, energia, logistica, servizi avanzati, ricerca e formazione.

AGRICOLTURA

Depopolare i cinghiali per contrastare la Peste Suina

Accelerare con ogni mezzo sul depopolamento dei cinghiali è l'unica strada per contenere il rischio sanitario, tutelare gli allevamenti e difendere la filiera suinicola della Granda. È quanto afferma Coldiretti Cuneo a seguito della cabina di regia provinciale sulla PSA, che ha visto la partecipazione del Commissario straordinario, Giovanni Filippini, convocata dopo il ritrovamento di altre due positività in provincia di Cuneo e la conseguente proposta di ridefinizione delle aree soggette a restrizione. Nel corso dell'incontro è stata illustrata la proposta di ridefinizione delle aree interessate dalle misure di restrizione, che il Commissario sottoporrà agli uffici competenti della Commissione europea. Si tratta, dunque, di un

passaggio non ancora ufficiale, ma che impone comunque la massima attenzione e la necessità di agire con rapidità. La preoccupazione è forte perché questa possibile rimodulazione arriverebbe a lambire territori a marcata vocazione suinicola, caratterizzati da una presenza significativa di allevamenti. Si tratta di aziende che da tempo investono in biosicurezza e mantengono la guardia altissima per proteggere gli animali, le strutture produttive e l'intera filiera. La filiera suinicola cuneese conta circa 800 aziende e quasi 900.000 capi, destinati soprattutto ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane, tra cui il Prosciutto di Parma e il Prosciutto di San Daniele.

Servizio a pag. 22

PAUSA ESTIVA DE «LA BISALTA»

Con questo numero il nostro settimanale si ferma qualche settimana per la consueta pausa estiva. Lo ritroverete in edicola **venerdì 28 agosto**. A tutti i nostri lettori un caro arrivederci



Danilo Paparelli per La Bisalta

INTERVISTA ALLA MENTAL COACH IULIANA DAVID

«Il mio lavoro insegna a preparare le persone alle sfide future»

Alessandro Marini

La figura professionale del mental coach è ancora poco utilizzata nel mondo del lavoro di oggi, ma sempre più imprenditori e persone fisiche scelgono di farsi affiancare da questo professionista per migliorare le loro vite e performance. Grazie all'intervista che seguirà a Iuliana David, mental coach riconosciuta dal Coni, approfondiremo questo lavoro.

Iuliana è laureata in Scienze dell'Amministrazione e Organizzazione. Originaria dalla Transilvania, vive nel Cuneese da più di vent'anni, è una donna che crede profondamente nei legami veri e nella solidità degli affetti. La sua forza quotidiana deriva proprio dalla qualità delle relazioni che coltiva e dai valori appresi fin da piccola, grazie al rapporto con il compagno, dalla bellezza delle amicizie, ma soprattutto dalla fortuna che si è ritrovata in questo viaggio di vita. Iuliana ha avuto anche la grande fortuna di incontrare tante persone di valore, istruite, abili e capaci di cui ha sempre saputo cogliere almeno una piccola cosa bella, che oggi custodisce con grande pregio nella sua valigia di esperienze. Pertanto, come ci tiene a sottolineare il suo impegno quotidiano è quello di custodire dentro di lei solo il meglio del meglio, così il viaggio è molto più leg-



La mental coach Iuliana David

gero e piacevole. La stabilità emotiva e mentale che insegna ai suoi coachee è la stessa che coltiva ogni giorno nella sua vita privata.

Oltre i numeri e le definizioni tecniche, ci dice cos'è e cosa fa un mental coach nel mondo così complesso in cui viviamo oggi? Oggi la vita ci chiede di correre sempre più velocemente. Corriamo

nel lavoro, nello sport e per inseguire le aspettative della società. Soprattutto dopo gli anni difficili del Covid, molte persone si sono scoperte più fragili, stanche o semplicemente bloccate davanti a sfide che sembrano montagne insormontabili. Ecco perché essere un mental coach per me non significa insegnare formule magiche o fredde strategie di successo, ma significa es-

sere un alleato. Significa tendere la mano a chi si trova in un momento di stallo, che sia un manager schiacciato dalle responsabilità, un atleta che ha paura di fallire, o chiunque voglia semplicemente ritrovare la propria strada. È un percorso di valorizzazione di se stessi: io aiuto le persone a ritrovare la consapevolezza delle proprie risorse e la forza interiore per rimettersi in

gioco, dimostrando che i risultati concreti sono alla portata di chiunque abbia la buona volontà di provarci. Il mental coach prepara le persone ad affrontare le sfide presenti e future, al contrario di uno psicologo che analizza situazioni passate.

Lei ha scelto di specializzarsi molto nel Team Building e nel lavoro con le squadre aziendali. Da dove nasce questa forte vocazione per l'unione dei gruppi?

Nasce direttamente dalla mia esperienza sul campo ed è per questo che la sento così mia. Nel mio percorso lavorativo passato ho vissuto in prima persona dinamiche complesse. Ho provato sulla mia pelle cosa significa lavorare in contesti dove manca l'unione, dove regnano l'isolamento, l'assenza di sinergia o la mancanza di una guida che sappia ascoltare. So quanto possa essere pesante affrontare la giornata in un ambiente simile.

Quando ho capito che quelle dinamiche potevano essere trasformate e risolte con il giusto metodo, ho deciso di specializzarmi per diventare la figura di supporto che avrei voluto incontrare io nei momenti di difficoltà. Un gruppo di lavoro non deve essere una somma di solitudini, ma un team unito. Quando una squadra impara a lavorare in sinergia,

non migliora solo la produttività dell'azienda: migliora drasticamente la qualità della vita lavorativa di ogni singola persona. Questo per un'impresa è il valore più grande.

Spesso gli imprenditori hanno timore di affidarsi alla formazione esterna perché temono sia un percorso astratto o troppo oneroso. Cosa si sente di dire loro?

Dietro ogni azienda c'è un uomo o una donna che ha fatto sacrifici immensi. Ogni attività è un sogno che ha richiesto notti insonni, rischi e coraggio. Io lo so bene, e so anche che un imprenditore spesso si sente terribilmente solo al comando. Per questo parlo la loro stessa lingua, con la massima concretezza. La mia laurea in Scienze Giuridiche è uno strumento pratico che porto direttamente in azienda per fare chiarezza: aiuto i dipendenti a comprendere con precisione la netta distinzione tra i loro diritti e i loro sacrosanti doveri del lavoro subordinato, portandoli a riflettere su quante responsabilità e sacrifici comporti la libera professione per il datore di lavoro. Questo abbatte i muri, riduce i conflitti e crea un'empatia profonda tra il team e l'imprenditore. Inoltre, ho scelto consapevolmente di mantenere la mia struttura professionale molto snella. Avendo costi fis-

si ridottissimi, posso offrire interventi estremamente competitivi sul mercato. Credo fermamente nella regola di Pareto: il mio obiettivo è garantire all'azienda il minimo investimento economico a fronte del massimo valore concreto e produttivo portato a casa. Se cresce il loro sogno, cresce tutto il nostro tessuto economico.

Qual è il messaggio che vuole lasciare a chi è interessato a iniziare un percorso di coachee?

Un messaggio che voglio lasciare è che la risposta ha ogni domanda è già dentro di noi e forse hai solo bisogno di una guida per trovarla.

La stabilità emotiva e mentale che insegno ai miei coachee è la stessa che coltivo ogni giorno nella mia vita privata, guidata anche da un antico proverbio della nostra tradizione piemontese:

«Ij cit rinchign d'ancheuj a fan ij grand bot dla dman.»

(I piccoli sforzi e le giuste attenzioni di oggi fanno i grandi guadagni di domani)

Curare i piccoli dettagli delle relazioni e della mente oggi è l'unico modo sicuro per costruire un domani solido e straordinario e come disse Anthony Robbins «Non è quello che facciamo ogni tanto che modella la nostra vita, ma quello che facciamo costantemente».

NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA UN EPISODIO SPECIFICO DELLA VITA DEL CAVALIERE CHE NE DESCRIVE IL TRATTO UMANO E RELAZIONALE

Ghisolfi: quel giorno con Berlusconi

Beppe Ghisolfi affida a un proprio ricordo la rappresentazione della figura del più volte Primo Ministro, fondatore di Forza Italia e «padre» del gruppo finanziario e televisivo Fininvest Mediaset, scomparso il 12 giugno di tre anni fa.

Esiste un episodio specifico della vita del Cavaliere che ne descrive il tratto umano e relazionale: è quello raccontato da Beppe Ghisolfi nel suo best seller dal titolo «Visti da Vicino», edito nel 2020 e nel quale sono riassunti, singolarmente, i profili delle molteplici personalità - del mondo economico e finanziario, artistico e politico istituzionale - che hanno scandito la carriera giornalistica e bancaria



dell'Autore del libro edito da Aragno. Il Prof. Ghisolfi, allora Direttore e «microfono iti-

nerante» di Telecupole, riepiloga in particolare la giornata in cui Silvio Berlusconi, all'epoca Presi-

dente del Consiglio dei Ministri alla guida del primo Governo della cosiddetta Seconda Repub-

blica, giunse in provincia Granda, atterrando all'aeroporto di Levaldigi assieme al fedelissimo

Ministro liberale Raffaele Costa, per compiere un sopralluogo all'indomani della drammatica alluvione che segnò, sul piano del cambiamento di mentalità della protezione civile e della prevenzione idrogeologica, la storia non solo del Piemonte ma di tutta l'Italia. Il Banchiere scrittore ricorda, in specifico, l'episodio dell'arrivo di Silvio Berlusconi nelle terre colpite dal disastro delle straordinarie precipitazioni: tutelato da un cordone di addetti alla sua personale sicurezza, che avevano il compito di impedire l'avvicinamento di giornalisti e curiosi, il Cavaliere, notando il garbo determinato e professionale di Ghisolfi, autorizzò l'intervista che quest'ultimo riuscì quin-

di a realizzare in un momento storico importante per i nostri territori e per il Paese.

Beppe Ghisolfi, qualche anno più tardi, avrebbe ribadito i rapporti di assoluta cordialità con la famiglia Berlusconi, allorché venne chiamato a dirigere l'edizione piemontese del quotidiano «Il Giornale», il quotidiano fondato da Indro Montanelli e che all'epoca faceva capo al fratello Paolo.

Nella foto: Silvio Berlusconi Visto da vicino, durante l'intervista che Ghisolfi realizzò all'indomani della tragica alluvione nella Granda. Nella foto, anche il Ministro della Sanità di allora, il liberale Raffaele Costa

SAVIGLIANO, SALUZZO E FOSSANO

«La Regione ha fatto la sua parte: ora l'Inail completerà l'iter di verifica e di validazione del progetto. Nel caso di approvazione del progetto da parte di Inail entro la fine dell'anno, il nuovo ospedale vedrà la luce nel 2030». Questo, in sintesi, il messaggio lanciato dall'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi all'incontro per fare il punto sul nuovo ospedale di territorio organizzato dalla Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano ieri sera - martedì 9 giugno 2026, ndr - presso il Monastero della Stella di Saluzzo. All'evento, che ha visto una grande e qualificata partecipazione da parte di sindaci, imprenditori, amministratori, medici e addetti ai lavori, sono intervenuti anche il direttore generale dell'Asl Cn1 Giuseppe Guerra, il Sindaco di Saluzzo Franco Demaria, il Sindaco di Savigliano Antonello Portera e l'assessore regionale Marco Gallo, già sindaco di Busca, uno dei centri interessati dalla nuova struttura ospedaliera. «Oggi abbiamo fatto il punto sul nuovo ospedale di pianura, un'opera attesa da anni che fi-

Il nuovo Ospedale attende solo più l'approvazione dell'Inail



nalmente verrà realizzata - ha commentato l'assessore Federico Ri-

boldi -. Il progetto prevede la costruzione di un edificio di circa 61

mila metri quadrati distribuiti su quattro piani con 390 posti letto, di

cui 287 destinati alla degenza ordinaria, oltre a 80 letti tecnici, ot-

to sale operatorie e tre sale parto. Una configurazione che concentra in un'unica sede reparti e servizi oggi dislocati in più strutture, dando risposta a un bacino d'utenza che attende da tempo un'infrastruttura moderna e funzionale. Grande attenzione è stata posta anche al tema della sostenibilità: tecnologie a basso impatto, metodologie costruttive orientate all'efficienza e soluzioni capaci di ridurre consumi e sprechi». Il direttore generale dell'Asl Cn1 Giuseppe Guerra, invece, si è soffermato sugli interventi finanziati dal PNRR, che rappresenteranno un valore aggiunto per la Sanità territoriale: «Abbiamo completato ed attivato le 4 Centrali Operative Territoriali, mentre stiamo stringendo i tempi per chiudere al più presto i lavori per la realizzazione dei 3 Ospedali della

Comunità e delle 9 Case della Comunità. Sull'area Nord entro un mese attiveremo l'ospedale della Comunità di Saluzzo oltreché le Case della Comunità di Saluzzo e Savigliano. Le altre strutture saranno attivate a seguire e anche su Mondovì, dove c'è l'unico intervento in overbooking, chiuderemo il cantiere di via Torino entro novembre». Anche sul personale l'Asl Cn1 sta lavorando sulle soluzioni possibili per garantire il contenuto insieme al contenitore». Il sindaco di Saluzzo, Franco Demaria, ha sottolineato come sia importante porre attenzione su quello che c'è già e che sta funzionando in attesa della realizzazione del nuovo ospedale di territorio, invitando a guardare al modello di alba e Bra per la futura riqualificazione degli ospedali esistenti. Il primo cittadino di Savigliano, Antonello Portera, ha esteso a tutti e 56 i sindaci del quadrante Nord Ovest il merito di essere riusciti a fare quadrato sullo stesso progetto in tempi rapidi, invitando tutti i Comuni del territorio a continuare ad affrontare tutte le questioni ancora sul tappeto in modo compatto.

L'INIZIATIVA, ALLA SUA 2° EDIZIONE, RIENTRA NEL PROGETTO DIDEROT

«I Care For Me, For You»: anche l'Asl Cn2 con gli studenti del territorio per una campagna sulla prevenzione

La promozione della salute parte dai giovani. Ma sappiamo comunicarlo loro correttamente? Si può parlare di tumore ai ragazzi delle scuole medie e superiori? Come catturare la loro attenzione sui rischi dell'alcol, del fumo, del cibo spazzatura, e come sensibilizzarli a stili di vita sani e buone abitudini? Questa è la sfida che si è posto anche quest'anno il gruppo multidisciplinare dei professionisti della salute della Rete Oncologica Piemonte e Valle D'Aosta presenti nelle Aziende Sanitarie Regionali. Nel corso dell'anno scolastico, con il progetto "I CARE FOR ME, FOR YOU", finanziato da Fondazione CRT e promosso da Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, da Asl Città di Torino e da Azienda Zero Piemonte, sono stati coinvolti oltre 5.000 studenti delle scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta in un articolato percorso educativo multidisciplinare. Sul territorio dell'ASL CN2 il progetto

ha visto coinvolte tre classi quarte degli indirizzi Moda e Grafica dell'Istituto Superiore "Veslo Mucci" di Bra. I ragazzi hanno partecipato, suddivisi in gruppi, a incontri gestiti dal Dipartimento di Prevenzione, diretto dal dottor Giuseppe Calabretta, e dalla Struttura di Oncologia, diretta dalla dottoressa Cinzia Ortega, insieme all'Ufficio Stampa e Comunicazione dell'Azienda Sanitaria. Con il contributo dei professionisti intervenuti, gli studenti hanno potuto affrontare i principali temi della prevenzione primaria, del valore degli screening promossi dal Servizio Sanitario Nazionale e del contrasto alla disinformazione in ambito sanitario, per poi farsi parte attiva nella realizzazione di vere e proprie campagne di salute, diventando così essi stessi ambasciatori di stili di vita sani. Gli studenti hanno da subito compreso lo spirito dell'iniziativa e si sono sperimentati senza lesinare energie nel prezioso obiettivo che veniva po-



sto loro. I risultati di questa attività creativa sono stati presentati giovedì 4 giugno in un incontro di restituzione presso il Centro Polifunzionale Arpino di Bra: alla presenza dell'Assessore alle Politiche Giovanili della Città di Bra, Francesco Matera, e del dottor Alessandro Comandone, Coordinatore Rete Oncologica Piemonte e

Valle d'Aosta, gli studenti del Veslo Mucci hanno illustrato il frutto del proprio lavoro ai compagni di scuola. Attraverso immagini, progetti grafici e messaggi originali, i ragazzi hanno affrontato argomenti importanti per la salute con uno sguardo autentico, sensibile e contemporaneo, riuscendo a tradurre concetti complessi in

linguaggi efficaci e vicini ai loro coetanei. «È importante vedere come questi giovani studenti abbiano saputo rispondere, insieme alla nostra ASL, a questa chiamata della Rete Oncologica, mettendosi in gioco in prima persona, con la propria energia e il proprio impegno» ha evidenziato il dottor Giuseppe Calabretta, Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN2, introducendo l'evento. «Quando la promozione della salute incontra la creatività dei giovani, nascono idee capaci di lasciare il segno e gettare importanti basi per un fattivo miglioramento della salute dell'intera comunità». L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno dell'Azienda Sanitaria volto a promuovere la consapevolezza e la responsabilità individuale e collettiva in materia di salute, valorizzando il ruolo attivo dei giovani quali agenti di cambiamento all'interno della comunità.

GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA ASL CN1 E ACLI PROVINCIALI CUNEESE

A Mondovì e Savigliano inaugurati i nuovi armadietti-frigorifero automatizzati

Sono stati inaugurati mercoledì 10 giugno presso gli ospedali di Mondovì e Savigliano due nuovi locker (armadietti-frigorifero completamente automatizzati, con la funzione di punto di ritiro e giacenza di prodotti alimentari) del circuito WeSpesa, grazie alla collaborazione tra AslCN1, ACLI provinciali Cuneesi, CRASL CN1 APS, con il supporto di Fondazione Wellfare Impact, all'interno del progetto WellGranda finanziato dalla Fondazione CRC. Dopo il posizionamento del primo locker presso la sede di Via Carlo Boggi a Cuneo nel novembre 2025, i due nuovi locker refrigerati permetteranno a dipendenti e cittadini di effet-

tuare la spesa on line sul sito di WeSpesa e ritirarla direttamente presso i nuovi punti di consegna negli ospedali di Savigliano e Mondovì. Per i soci CraslCN1 inoltre è previsto uno sconto nell'utilizzo del servizio. «I locker rientrano in un più ampio progetto volto a migliorare la conciliazione vita-lavoro - ha affermato il Direttore Generale AslCN1

Giuseppe Guerra - in grado di fornire un servizio accessibile e flessibile ai dipendenti durante i diversi turni lavorativi. Inoltre possono essere utilizzati dall'intera cittadinanza e promuovono uno stile di alimentazione sana attraverso l'acquisto di prodotti freschi e naturali a filiera corta da piccoli produttori locali. Come azienda crediamo che grazie alle sinergie con l'associazioni-

simo locale si possa migliorare il benessere di chi lavora e accede alle nostre strutture». La spesa viene effettuata attraverso la piattaforma di e-commerce WeSpesa che unisce l'innovazione digitale alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali ecologicamente sostenibili dato che i trasportati delle merci vengono effettuati con autovetture a bas-

so impatto ambientale. Una volta effettuata è possibile scegliere il punto di consegna tra quelli previsti e ritirala nel momento più confacente con i diversi impegni di vita e di lavoro. Si tratta di un sistema che guarda al futuro, con attenzione al nostro territorio, al consumatore. Questo è un progetto che si colloca pienamente nell'ambito di WellGranda e punta alla so-

stenibilità ambientale - afferma Ferruccio Dellarovere, membro di presidenza e componente del Direttivo delle ACLI provinciali di Cuneo che insieme al presidente zonale ACLI di Mondovì, Piero Longo, e di Savigliano, Renato Origlia, hanno presieduto alle inaugurazioni e hanno portato il saluto da parte del presidente Elio Lingua e di tutta la presidenza provinciale

delle ACLI Cuneesi che, da qualche giorno, ospitano anch'esse un locker presso la sede provinciale di piazza Virginio a servizio dei dipendenti e dei soci. «Crediamo molto nell'identità aziendale della Cn1 - ha aggiunto Pinuccia Carena Presidente del CraslCN1, affiliato ACLI - la nostra Associazione è nata per promuovere finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore dei soci, dei loro familiari e della comunità e questi locker ne sono un esempio concreto». Attualmente sono oltre 20 le aziende locali che fanno già parte del circuito WeSpesa, offrendo ai cittadini una spesa che sostiene l'economia del territorio.



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

LA BAND SI ESIBIRÀ IN PIAZZA GALIMBERTI VENERDÌ 17 LUGLIO

Saranno Elio e le Storie Tese gli ospiti di punta del Cuneo Music Festival

Dopo l'annuncio di Claudio Cecchetto, disc jockey, produttore, conduttore radiofonico e televisivo, editore e talent scout, che si esibirà sabato 18 luglio, arriva la conferma per gli ospiti di venerdì 17 luglio: in piazza Galimberti si esibiranno Elio e le Storie Tese, il più funambolico gruppo della scena musicale italiana. La band milanese, fondata da Stefano "Elio" Belisari all'inizio degli anni '80, porterà a Cuneo il nuovo attesissimo "Tour à la carte". Un tour molto particolare (nel migliore stile degli Elio),

la cui peculiarità è che la scaletta viene scelta direttamente dal pubblico, che può votare i propri brani preferiti prima dello spettacolo creando una setlist sempre diversa e personalizzata. In questo modo ogni tappa sarà unica, con un menù musicale da gustare dall'antipasto al dessert. Nella sezione "TOUR" del sito ufficiale (quando reso disponibile dall'organizzazione) sarà possibile, accedendo alla pagina della data a cui si intende partecipare, scegliere 15 brani/portate dal menù proposto. "Finalmente" dichiara l'Assesso-

ra alle manifestazioni Sara Tomatis - possiamo svelare il nome di punta del Cuneo Music Festival. Siamo molto orgogliosi di poter portare a Cuneo Elio e le Storie Tese, che rappresentano un pezzo significativo di storia della musica italiana. Siamo certi che sarà un concerto molto divertente, come da tradizione della band. Inoltre, ci è piaciuta molto l'idea del "tour à la carte", che permetterà al pubblico di scegliere alcuni brani della scaletta. A breve sveleremo anche gli artisti che si esibiranno la domenica, una serata che vor-

remmo dedicare ai giovani." "Confartigianato Imprese Cuneo - aggiunge la Presidente provinciale Daniela Balestra - rinnova con piacere la propria collaborazione con il Comune di Cuneo per l'organizzazione degli eventi estivi del capoluogo, dando continuità a una sinergia che già lo scorso anno aveva saputo attrarre un vasto pubblico, animando momenti di grande vivacità e vitalità. Un modo per testimoniare il forte legame che unisce la nostra Associazione al territorio e alla comunità, declinato anche con il coinvolgimento



della nostra onlus "Confartigianato Cuneo DonArti ETS". Attraverso il SensibilizzArti" intendiamo infatti promuovere momenti di aggregazione e confronto ri-

volti in particolare ai giovani, nella convinzione che cultura, musica e condivisione rappresentino strumenti importanti di crescita, inclusione e dialogo».

IL SINGOLARE MASCHILE È STATO VINTO DA FABIO DELL'AIRA

Disputate le finali della 17° edizione del Tennis Retrò presso il Circolo Michelin Sport Club



Venerdì 12 giugno, presso l'accogliente Circolo del Michelin Sport Club si sono disputate a partire dalle ore 16:30 tutte le finali della 17ª edizione del Tennis Retrò, torneo con le storiche racchette di legno, dove dal 25 maggio un centinaio di appassionati si sono dati battaglia sui campi in terra rossa del suddetto impianto sportivo. Pomeriggio e serata da incorniciare quelle vissute venerdì, prima con le partite decisive che hanno assegnato i cinque titoli in palio poi dal-

le 20:30 il meeting gastronomico presso il salone del Michelin Sport Club nel corso del quale si sono effettuate le premiazioni ufficiali, in un clima festoso e partecipato per chiudere come sempre una manifestazione diventata ormai tradizione per il nostro territorio. Riconoscimenti speciali sono stati assegnati al Presidente del M.S.C. Piero Battaglia, al direttore dello stabilimento Michelin Simone Rossi, al direttore del torneo Dino Mattalia e al giudice arbitro Pieran-

gelo Mattalia. Un grande applauso con foto ricordo è stato riservato al "classe 1941" Luigi Bellomi che ha ben figurato nel doppio riservato agli Over 60. Per la cronaca ecco tutti i vincitori dell'edizione 2026 che hanno prevalso in finale nei cinque tabelloni previsti: Doppio femminile Over 40: vincitrici del torneo Kitty Bontempi e Katia Rovere con punteggio di 9/3 su Chiara Fiorina e Monica Vota; Doppio Over 40: vincitori

del torneo Tommaso Acchiardi e Roberto Rosso con punteggio di 9/2 su Massimo Boss ed Elio Dorso; Doppio Over 60: vincitori del torneo Ivano Breventani e Piero Viale con punteggio di 9/7 su Danilo Aime e Angelo Silenzio; Doppio misto Over 45: vincitori del torneo Kitty Bontempi e Fabio Dell'Aira con punteggio di 9/3 su Chiara Fiorina e Alberto Bianco; Singolare maschile Over 60: vincitore del torneo Fabio Dell'Aira con punteggio di 7/2 su Enzo Pio; Il meeting si è concluso con tanti ringraziamenti a tutti i giocatori e giocatrici protagonisti del Torneo, ai numerosi sponsor per il prezioso supporto ma anche a Mary Peirotti, Sergio Costamagna e Sergio Parola coordinatori della manifestazione. Infine a tutti un arrivederci al 2017 per la 18ª edizione, che sarà organizzata come sempre in favore della Fondazione Matteo Costamagna e che come citato dal conduttore della serata Marco Iorio, riserverà delle novità.

I BAMBINI POTRANNO PROVARE VARIE DISCIPLINE IN ORARIO CURRICOLARE

Il Comune organizza il progetto «Più Sport@Scuola»

Il Comune di Cuneo molto attento alla crescita dei bambini, organizza nelle scuole un progetto "Più Sport@scuola". L'iniziativa consiste di offrire ai bambini la possibilità di provare svariate discipline sportive da svolgersi in orario curricolare. Il Comune fa da tramite tra le scuole e le Associazioni Sportive che mettono a disposizione i propri istruttori e la ASD Cuneo Danze aderendo a questo progetto, ha inviato il proprio tecnico Morano Ornella. Ai



bambini piace questo nuovo modo di fare attività motoria con la musica, imparano a coordinare

i movimenti in età giovanile ed è anche un modo di rispettarli con il valore dell'inclusione

DAL 18 AL 21 GIUGNO QUATTRO APPUNTAMENTI

A «Cinema al Parco» la prima cuneese del docufilm «Ci sarà l'acqua»

Piazza Galimberti accoglierà, nella terza serata del Cuneo Music Festival, la giovanissima e talentuosa Sarah Toscano, reduce dai recenti successi che l'hanno consacrata come una delle voci più amate e promettenti del nuovo panorama pop italiano. Si completa così il quadro dei concerti che l'Amministrazione Comunale promuove e organizza in collaborazione con Confartigianato Cuneo. Dopo il concerto "à la carte" di Elio e le Storie Tese (venerdì 17 luglio), la consolle di Claudio Cecchetto che sa far ballare tutte le generazioni (sabato 18 luglio), la serata di domenica 19 sarà dedicata ai giovanissimi del territorio. Sarah Toscano, infatti, con l'energia dei suoi vent'anni (nata a Vigevano nel 2006) e 582 mila follower, ha già alle spalle una carriera di successo cominciata nel 2022 con la partecipazione ad Area Sanremo, dove viene selezionata tra i venti finalisti e dove vince la Targa Vittorio De Scalzi. A settembre 2023 fa il suo ingresso nella scuola di Amici e conquista la maglia d'oro per il serale. Durante il programma, pubblica alcuni brani inediti che la rendono una delle concorrenti più amate dal pubblico della sua edizione, come Touché e Viole e Violini. Successivamente pubblica Mappamondo e Sexy Magica. A maggio pubblica SARAH, l'omonimo

EP dell'artista, che conquista anche la vittoria ad Amici 23. Nel 2024 pubblica il singolo Roulette e Tacchi (fra le dita), seguito da un'importante collaborazione internazionale insieme a Bea & her Business per la versione italiana di "Safety Net". Nel 2025 ha partecipato al Festival di Sanremo, in gara con il brano Amarcord, conquistando il pubblico italiano. A ottobre 2025 ha pubblicato il suo album MET GALA, anticipato dai brani Takie Semplicemente, colonna sonora della serie Netflix RIV4LI. Nel 2026 è tornata live con il MET GALA Tour 2026, portando nei club italiani i brani del suo primo album, con sold out a Napoli, Torino, Firenze, Roma, Padova e Milano. Ad aprile 2026 ha pubblicato il singolo Atlantide, colonna sonora del film Netflix Non abbiamo bisogno di parole, che segna anche il suo debutto come attrice. "Come avevamo anticipato, una giovanissima artista ma già molto affermata, completa le serate dei concerti di Piazza Galimberti 2026"; commenta l'assessora alle manifestazioni Sara Tomatis. "Abbiamo cercato di costruire un programma che possa soddisfare generazioni e gusti musicali diversi. Siamo contenti di regalare alla città occasioni di musica e di leggerezza per l'estate che sta arrivando". A breve saranno rese note le modalità per la prenotazione gratuita ai concerti.

NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto. Ma non è un oggetto: **ha paura, soffre e cerca amore. Abbandonarlo è un crimine. Adottarlo è una responsabilità.**

Aiutaci a fermare tutto questo. Agisci con ENPA.

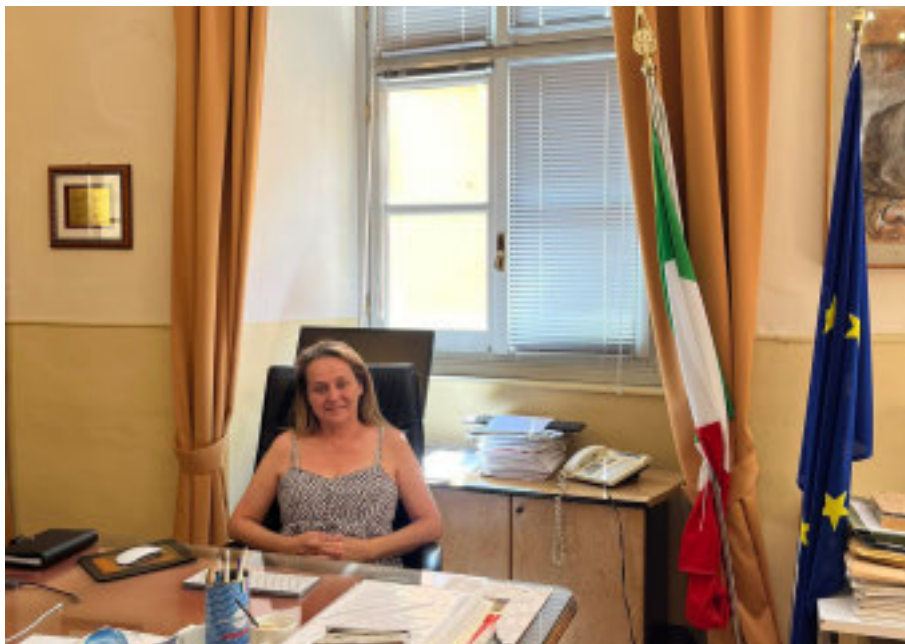
Ente Nazionale Protezione Animali
Ente morale • ODV

È STATA VOTATA A LARGHISSIMA MAGGIORANZA DA PARTE DEL CORPO DOCENTE

La professoressa Deborah Luciani è stata confermata direttore del Conservatorio Ghedini

I docenti del Conservatorio "Giorgio Federico Ghedini" di Cuneo hanno rieletto la professoressa Deborah Luciani, a larghissima maggioranza, alla carica di direttore: le elezioni si sono tenute tra martedì 9 e giovedì 11 giugno. Per Luciani, prima donna a dirigere il nostro Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale, si tratta di una conferma nell'incarico, dopo il primo mandato avviato nel 2023 e che era stato preceduto da un triennio alla vice-direzione del Ghedini.

«Desidero ringraziare tutti per la fiducia accordatami - ha dichiarato la professoressa Luciani -. Affronto questo nuovo triennio con entusiasmo e senso di responsabilità, con l'obiettivo di proseguire il lavoro svolto insieme, consolidando i risultati raggiunti e mantenendo il clima di collaborazione, serietà e dialogo. Le priorità saranno il completamento del percorso di riorganizzazione delle sedi, il rafforza-



mento delle risorse economiche attraverso progettazione e finanziamenti esterni e il sostegno alle attività artistiche e formative. Continueremo inoltre a investire sugli studenti, sull'inserimento professionale, sui progetti orchestrali e sulle opportunità di internazionalizzazione offerte dai programmi Erasmus.

Confido che il nostro Conservatorio possa essere sempre più aperto al territorio, dinamico e capace di crescere senza perdere la propria dimensione umana, coniugando qualità, efficienza e attenzione alle persone».

Chi è Deborah Luciani?

Nata a Lanciano, in pro-

vincia di Chieti, Deborah Luciani è titolare della cattedra di Fagotto del Ghedini dove insegna da 15 anni. Da quasi vent'anni abita a Valfenera, nell'astigiano, con il marito Massimo Data, professore di fagotto al Conservatorio "G. Verdi" di Torino. La passione per la musica è nata in tenera età: a 8 anni ha iniziato lo stu-

dio del violino e a 12 anni ha deciso di suonare il fagotto perché affascinata dal suono bello, caldo e grave. Diplomata nel 1990 presso il Conservatorio di musica "Santa Cecilia" di Roma sotto la guida del Maestro Patrick De Ritis, ha collaborato con numerose orchestre e con gruppi di musica da camera, tra i quali si citano l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Il Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia (Roma), l'Orchestra Gustav Mahler, l'Orchestra Sinfonica Italiana, l'Orchestra regionale del Lazio, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, la Camerata Anxanum, l'Orchestra "B. Marcello" e il gruppo di fiati "i fiati italiani". Dal 1998 collabora con l'Orchestra Internazionale d'Italia. Ha registrato per la RAI di Roma, ha inciso per EMI, Deutsche Grammophon, Stradivarius, Ik-tius, Bongiovanni, Mondo Suono, Dynamic, Arte Nova.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Fenomeni

Vannacci non è né un fenomeno né un imprevisto. In tutta Europa è in atto una forte ribellione contro il perdurare di una immigrazione illegale che alimenta una insopportabile delinquenza di strada, ormai padrona delle nostre città. La gente si sente indifesa, la giustizia latita o è sfacciatamente di parte, lo Stato sembra debole ed inefficace, le forze di sinistra fanno combutta con le bande dell'islamismo radicale: la rivolta è inevitabile, la reazione giustificata perché il pericolo della distruzione dei nostri principi democratici e dei nostri valori non è solo ipotetico, ma reale.



Vannacci ha colto efficacemente questo stato d'animo e lo ha canalizzato nell'alveo del confronto parlamentare. Sotto questo profilo, pertanto, l'opera del generale ha valenza democratica ed è utile per evitare che la sacrosanta protesta dei cittadini perbene alimenti la piaz-

za e si trasformi in risposta violenta. Purtroppo i soliti media di sinistra hanno liquidato velocemente il movimento di Vannacci tacciandolo di fascismo, rifiutandosi di approfondirne le ragioni di fondo con la solita spocchia dei radical chic.

Qualche grillo parlante come Renzi manifesta giubilo nella speranza che Vannacci sottragga voti ai partiti di governo e faciliti così la vittoria delle sinistre: pio desiderio che resterà tale.

E' vero infatti che il neonato partito si qualifica apertamente come partito di destra e che, dunque, aspira ad attingere voti da parte del serbatoio dei partiti di maggioranza, ma un conto è sgomitare per trovare un po' di spazio, altro immaginare che sia possibile avere un effettivo successo elettorale facendo opposizione al governo, così dando man forte alla sinistra.

E' dunque evidente che il generale dovrà venire a più miti consigli, dotarsi di un programma compatibile con quello del centro destra, rinunciare alle prese di posizione equivocate con l'Europa e con la NATO ed all'immaginario flirt con la Russia, perché solo così potrà sperare di trasformare le adesioni di pancia di queste settimane in voti.

Il pericolo per la nostra nazione non è certamente Vannacci, con il quale occorrerà intessere un dialogo fattivo, ma questa sinistra colusa con i nemici dell'Occidente, marxista e radicale: per batterla occorre l'impegno di tutti, senza fare gli schizzinosi o sollevare il sopracciglio.

Gianmaria Dalmasso

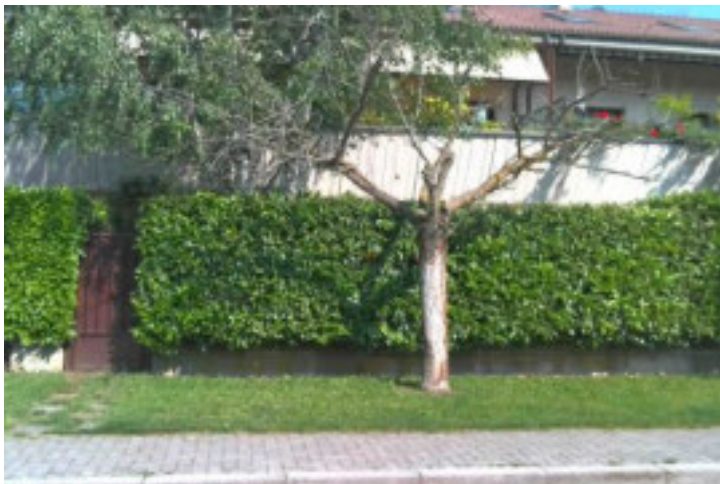
L'OPERAZIONE COINVOLGERÀ 21 ESEMPLARI IRRIMEDIABILMENTE COMPROMESSI

Da mercoledì 17 giugno è partita la rimozione degli alberi secchi in città

Da mercoledì 17 giugno il Comune di Cuneo ha avviato un intervento programmato di abbattimento di alberi e piante ormai secche o morte in piedi, distribuite in diverse aree della città e delle frazioni.

Si tratta complessivamente di 21 esemplari irrimediabilmente compromessi, individuati a seguito dei controlli effettuati dal Settore competente nell'ambito delle attività ordinarie di monitoraggio del patrimonio arboreo.

L'operazione si rende necessaria per motivi di sicurezza, in quanto le piante non più vitali possono rappresentare un rischio per la pubblica incolumità, soprattutto in caso di vento, precipitazioni o cedimenti improvvisi. L'intervento



è inoltre finalizzato a mantenere il decoro urbano e la corretta gestione del verde pubblico, evitando il progressivo deterioramento delle aree inte-

ressate.

«Nei prossimi mesi verranno infatti effettuati ulteriori controlli sulle alberate cittadine, così da definire un bilancio

complessivo delle necessità di ripiantumazione - spiega l'assessore al Verde Pubblico, Gianfranco Demichelis -. Il piano delle nuove messe a dimora sarà elaborato in autunno, periodo più idoneo per l'attecchimento, e terrà conto delle risorse disponibili e delle priorità individuate».

Le zone interessate saranno, in centro città, i giardini Fresia, viale degli Angeli, corso Dante, corso Santorre di Santarosa, parco Monviso, parco della Gioventù, via Bodina, giardini B. Lanteri e via Basse Sant'Anna. Nelle frazioni interventi mirati presso la scuola materna di Confreria, in via Vecchia Ferrovia a Borgo Gesso, al parco della Castagna di San Rocco Castagnaretta e in via del Portico a Roata Rossi.

CUNEO MUSIC FESTIVAL

Sarah Toscano chiude il programma dei concerti in Piazza Galimberti

Piazza Galimberti accoglierà, nella terza serata del Cuneo Music Festival, la giovanissima e talentuosa Sarah Toscano, reduce dai recenti successi che l'hanno consacrata come una delle voci più amate e promettenti del nuovo panorama pop italiano.

Si completa così il quadro dei concerti che l'Amministrazione Comunale promuove e organizza in collaborazione con Confartigianato Cuneo. Dopo il concerto "à la carte" di Elio e le Storie tese (venerdì 17 luglio), la consolle di Claudio Cecchetto che sa far ballare tutte le generazioni (sabato 18 luglio), la serata di domenica 19 sarà dedicata ai giovanissimi del territorio.

Sarah Toscano, infatti, con l'energia dei suoi vent'anni (nata a Vigevano nel 2006) e 582 mila follower, ha già alle spalle una carriera di successo cominciata nel 2022 con la partecipazione ad Area Sanremo, dove viene selezionata tra i venti finalisti e dove vince la Targa Vittorio De Scalzi. A settembre 2023 fa il suo ingresso nella scuola di Amici e conquista la maglia d'oro per il serale. Durante il programma, pubblica alcuni brani inediti che la rendono una delle concorrenti più amate dal pubblico della sua edizione, come Touché e Viole e Violini. Successivamente pubblica Mappamondo e Sexy Magica. A maggio pubblica SARAH, l'omonimo EP dell'artista, che con-

quista anche la vittoria ad Amici 23. Nel 2024 pubblica il singolo Roulette e Tacchi (fra le dita), seguito da un'importante collaborazione internazionale insieme a Bea & her Business per la versione italiana di "Safety Net". Nel 2025 ha partecipato al Festival di Sanremo, in gara con il brano Amarcord, conquistando il pubblico italiano. A ottobre 2025 ha pubblicato il suo album MET GALA, anticipato dai brani Takie Semplicemente, colonna sonora della serie Netflix RIV4LI. Nel 2026 è tornata live con il METGALA Tour 2026, portando nei club italiani i brani del suo primo album, con sold out a Napoli, Torino, Firenze, Roma, Padova e Milano. Ad aprile 2026

ha pubblicato il singolo Atlantide, colonna sonora del film Netflix Non abbiamo bisogno di parole, che segna anche il suo debutto come attrice.

Come avevamo anticipato, una giovanissima artista ma già molto affermata, completa le serate dei concerti di Piazza Galimberti 2026"; commenta l'assessora alle manifestazioni Sara Tomatis. "Abbiamo cercato di costruire un programma che possa soddisfare generazioni e gusti musicali diversi. Siamo contenti di regalare alla città occasioni di musica e di leggerezza per l'estate che sta arrivando».

A breve saranno rese note le modalità per la prenotazione gratuita ai concerti.



SPECIALE

ESTATE



Finalmente l'estate! Alias vacanze e riposo, due parole che suonano benissimo a livello teorico, ma che spesso fanno a pugni con la realtà. Eppure, un bel modo per riposare davvero è rallentare un po' le routine quotidiane che ci hanno accompagnato per tutto l'anno. Me lo sono detta guardando il film Sapore di mare, che racconta perfettamente le nostre villeggiature estive. I giorni si allungano e così anche le serate... queste meravigliose serate che ci permettono di stare fuori quasi senza accorgerci dell'orario, senza pensieri o preoccupazioni per gli impegni del giorno seguente. E lentamente, senza accorgercene, siamo spettatori dei servizi al telegiornale che parlano di partenze per le vacanze estive. Vale anche per noi. Potremo costituire il nostro "tesoro", una sorta di scrigno prezioso ricco di emozioni a cui far ritorno nei momenti di stress o di malinconia d'autunno. Un'occasione per riscoprire la bellezza dello stare con gli altri. Ed eccoci a ridere insieme, a parlare, scherzare e coccolarsi. Dai rapporti di amicizia, alla coppia e alle relazioni con i figli, tutto concorre alla felicità della nostra vita. I momenti di felicità meritano di essere ricordati: ognuno di noi vive e crea momenti "speciali" con le persone che ha accanto. La magia dell'amore estivo, quindi, dipende un po' meno dal fato e dalle coincidenze kar-

Finalmente l'estate! Prendiamoci il tempo per amarci e amare di più



miche in cui abbiamo creduto per anni, e un po' più dalla nostra natura («Siamo fatti per

amare» cit.), ma ciò non rende le nostre esperienze meno elettrizzanti, anzi, ci aiuta a capire perché è importante assaporare il momento, senza pensare al futuro. In fin dei conti, è veramente come cantano i Thegiornalisti: «La notte è giovane / Sognami adesso / Parlami d'amore che domani non sarò lo stesso».

Silvia Gullino

La vampa del sole si placa nel grembo del rio, là dove si nascondono le streghe in agguati d'ombre e di muschio. E la loro insidia scivola umida sul tuo corpo, con un palpito malato e molle. Mormora l'Eterno con la sua voce d'acqua che diviene e sta, identica e mutevole. E vorresti pregare, ma ci sono troppe parole nascoste e blasfeme che risuonano sulla pietra. L'incantesimo è questa impotenza, figlia del sortilegio del Tempo.

Avanza l'estate dei colori pastello, le ombre si arrendono al colore, quello che l'aria spande traboccando di luce. Da bimbo cadevo in una vertigine d'anarchia sfuggendo rigori e timori, oggi mi perdo nello sterminato rimpianto dei cieli dove fuggono parole, e sguardi, e fremiti, e speranze..e quell'amore che non so più cantare, come vorrei. Almeno, come vorrei. E tu pensi che la mia voce sia spenta, o tremula di anni. Invece è solo il bavaglio della sconfitta, l'acuto silenzio di chi non vuole la resa.

Risuona di ricordo l'ombra delle fronde: mutevole e alata profuma l'aria di un domestico conforto. E disegna le rughe sabbiose della strada, gli inguini boscosi che scendono verso l'umido dei fossi. Improvvisi... gli indizi del popolo occulto: i ronzii, i trilli, i sibili, il mormorio. Per questo ristai: sopra la tremula coltre delle foglie si stende l'arsura e la splendida parata azzurra della luce, assordante e incessante, inconfondibile e infinita. Là dove non guardi, per non perderti, per non scoprirti nullità.

Claudio Bo

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis mendovici



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it



SPECIALE

ESTATE



Estate di sole e divertimento al Parco Acquatico Cupole Lido di Cavallermaggiore

Un angolo di mare dietro casa

Come avrete sicuramente notato è ufficialmente arrivato il caldo. L'estate è alle porte e torna la voglia di divertirsi. Se però le vacanze sono ancora lontane, che si fa? Si fa che si va al Parco Acquatico Cupole Lido. Telo mare, ciabatte, crema solare d'ordinanza e via in ammollo a rinfrescarsi. Per tornare in ufficio il giorno dopo belli abbronzati.

Basta impostare sul navigatore Cavallermaggiore, Strada Regionale 20, lasciare l'auto nell'ampio parcheggio gratuito e immergersi in un'oasi attrezzata con confortevoli lettini, dove sarà possibile rilassarsi sotto comodi ombrelloni e per sentirsi già un po' con i piedi dentro l'acqua. Il paradiso? Quasi.

Se poi avete bambini al seguito, è festa. Immersa nella laguna troverete Bimbopolis con i mini scivoli Elephant, Snake e, nell'acqua bassa, le strutture gonfiabili sicure, ma divertenti per i bimbi di tutte le età. Libidine. Ma mica devono divertir-



si solo loro: per i grandi ci sono l'Acquarena, gli Idrotubi, il Kamikaze, fino alle onde artificiali che non vi faranno rim-

piangere il mare. Se poi proprio volete esagerare, provate il Fantasy River, il Black Hole ed il River Rapid da affrontare a

bordo dei coloratissimi gommoni. Per i più avventurosi anche lo Sliding Hills, scivolo multi-corsia e l'area tuffi dal

trampolino! Chiudi gli occhi e dimentichi tutto. A completare il panorama, ci saranno pure bar, paninoteca, pizzeria, ri-

storante self-service, chiosco dei gelati, per mangiare, sbevazzare e rinfrescarsi tra un bagnetto e un cruciverbino

sotto l'ombrellone.

Ah no scusate, non è ancora finita: i ragazzi dell'animazione vi terranno compagnia con balli, giochi e acquagym, mentre per chi desidera un angolo di pace e tranquillità può optare per gli idromassaggi riservati nell'area. Tutto molto rilassante e servizio garantito da bagnini e personale attento ad ogni esigenza. Doppia libidine.

Riassumendo: 140mila mq di puro divertimento dalle 9.30 alle 18.30. Sì ma... quanto costano gli ingressi? Il giornaliero viene 16 euro nei giorni feriali (12 euro pomeriggio dalle ore 13) e 20 nei festivi (15 euro pomeriggio). Tariffa ridotta per i bambini di altezza compresa tra 1 e 1,40 metri (8 euro feriali o 7 euro pomeriggio e 10 euro festivo o 8 euro pomeriggio), gratuita per bimbi con altezza inferiore ad 1 metro. Costumi-

no?

Silvia Gullino

Relax a Cupole Lido



CUPOLELIDO
acquaparc

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



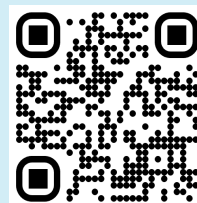
**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



ESTATE

Affrontare in sicurezza le alte temperature si può: ecco alcuni piccoli e semplici accorgimenti

Dieci consigli per sopravvivere all'arrivo del famigerato El Niño

«Antò, fa caldo», si lamentava la protagonista di un celebre spot pubblicitario. Pure troppo, agguingiamo noi. E le previsioni, a meno che non passiate il weekend ai Poli, non promettono nulla di buono: temperature in cui persino al mare si raggiunge il punto di fusione.

E insieme al caldo cosa arriva? Bravi, arriva l'afa. Quella sensazione per cui fai tre gradini e sembra di aver corso una maratona. Quella che ti fa sudare mentre sei fermo. Quella che rende il lenzuolo appiccicoso, il sonno difficile e qualsiasi attività fisica un progetto da rimandare a ottobre.

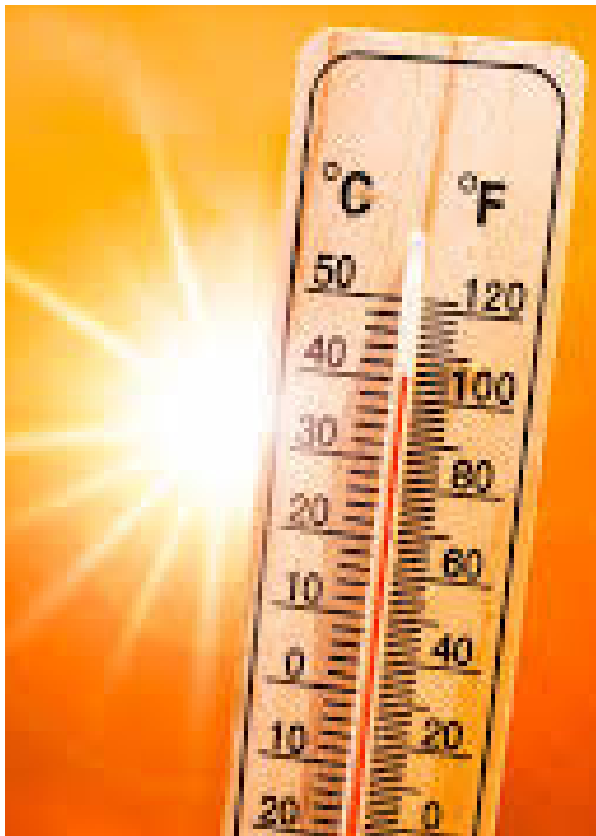
Per alcuni giorni ci siamo quasi cascati. Qualche temporale, qualche nuvola, una sera passata all'aperto senza sudare e subito qualcuno aveva iniziato a pensare: «Oh, magari quest'anno l'estate ci dà una tregua». Come no!

La realtà è che il pianeta è già in affanno per il riscaldamento climatico e ora si prevede un altro "ospite indesiderato": El Niño. Secondo gli esperti, porterebbe con sé tem-

perature ancora più elevate (ancora di più?) e condizioni meteorologiche estreme in diverse parti del mondo. Non a caso il segretario generale dell'ONU, Antonio Guterres, non l'ha mandata a dire: El Niño rischia di «Gettare benzina sul fuoco» di un clima che è già bollente di suo.

Cos'è El Niño? Il nome potrebbe sembrare innocuo, quasi tenero. In spagnolo significa infatti "il Bambino". Ma quando arriva, spesso fa più danni di un bambino lasciato solo con un pennarello in salotto.

Il fenomeno nasce nel Pacifico equatoriale, quando i venti alisei si indeboliscono e le acque più calde si spostano verso il centro e l'est dell'oceano. Questo cambiamento altera gli equilibri atmosferici globali e può influenzare il clima a migliaia di chilometri di distanza.



Le conseguenze possono essere molto diverse a seconda delle zone del pianeta. In alcune regioni aumentano le piogge torrenziali e le alluvioni, mentre in altre crescono il rischio di siccità, incendi e ondate di calore. Agricoltura, pesca ed ecosistemi finiscono spesso tra i settori più colpiti. Come se non bastasse, El Niño tende ad aumentare ulteriormente la temperatura media globale, sommando il suo effetto naturale a quello già

provocato dai gas serra. Quanto sarà forte? È la domanda da un milione di dollari. I modelli climatici prendono in considerazione diversi scenari: moderato, forte o molto forte. Non esiste una formula magica che permetta di dire oggi se l'Italia vivrà un'estate infernale. Allora bene ripassare le buone regole per difendersi dalla canicola, nel caso ve li siate persi dall'ennesimo servizio dei telegiornali: bere molto;

bagnarsi; evitare di correre nei parchi nelle ore più calde del giorno; stare in luoghi con l'aria condizionata; indossare abiti freschi; dieta con tanta frutta e verdura; riparare la testa con un cappellino; usare la protezione solare; seguire il bollettino meteo che promette di essere azzeccato. Nel dubbio, preparate la fotocamera per l'Apocalisse e tenete in borsa un ventaglio.

Silvia Gullino

Tempo di vacanze, tempo di truffe: i consigli d'oro



Tempo di vacanze, tempo di truffe. Pacchetti "all inclusive" a prezzi stracciati, escursioni con foto da urlo e sconti eccezionali. Sembra un sogno, vero? E invece no, è un incubo. O meglio, una trappola. Benvenuti nel mondo delle truffe estive, dove le piscine sono più finte delle statue di cera, i biglietti aerei vengono venduti da agenzie inesistenti e la vostra carta di credito è l'unica che vola via. Ciao ciao!

La Polizia Postale e le associazioni dei consumatori hanno lanciato l'allarme: con i prezzi delle vacanze schizzati alle stelle, il rischio di cadere nelle frodi stagionali è dietro ogni angolo soleggiato. Anche perché oggi le truffe estive sono più creative di una sfilata di Carnevale. Secondo l'indagine commissionata da Facile.it a Emg Different, solo nel penultimo anno più di 9 milioni di italiani sono stati vittima di truffa o tentativo di frode. Cifre - spiega una nota di Facile.it - che equivalgono ad un danno economico incredibile: più di 560 milioni di euro. Ecco un assaggio del campionario di truffe che potreste incontrare: alloggi che in realtà sono catapecchie, caparre salate per ville inesistenti, camere d'albergo già occupate e biglietti aerei venduti da agenzie fantasma che spariscono nel nulla dopo aver incassato i vostri soldi.

Quindi, attenti a quelle offerte che sembrano troppo fantastiche per essere vere, perché (indovinate un po') non lo sono. Se vi arriva una mail con offerte strepitose da un indirizzo sconosciuto o un messaggio privato sui social, fidatevi, c'è un trucco.

E se pensate che il trucco sia ben mascherato, vi sbagliate di grosso. Molto spesso i segnali di una truffa sono visibili a occhio nudo: prezzi troppo bassi e un italiano da 3 in pagella. La Polizia Postale ci ricorda di verificare su Internet se l'annuncio è già stato segnalato come fraudolento e di fare attenzione alle foto taroccate. E, se possibile, concludere i contratti di persona. Ma soprattutto, se siete finiti vittima di frode, non vergognatevi e denunciate tutto. Ad oggi, purtroppo, lo fanno appena 3 truffati su 10. Infine, un consiglio dagli esperti: scegliete metodi di pagamento sicuri e verificate che la partita IVA del venditore corrisponda a un'azienda esistente. Non lasciatevi abbagliare dalle offerte luccicanti che promettono location pazzesche, perché alla fine rischiate di rimanere a bocca asciutta. Come direbbe la nonna: «Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio».

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello



PRODUTTORI
IN CLAVESANA
CANTINA CLAVESANA



Nel nostro punto vendita a Clavesana potrai trovare un'ampia gamma di vini tipici delle langhe tra cui Nebbiolo, Barolo e Alta Langa.

Scoprili nel nostro punto vendita tutti i giorni dal lunedì alla domenica.

- Punto vendita aperto tutti i giorni (8-12|14-18)
- Ampia gamma di formati disponibili: sfusi, bottiglie, bag in box
- Assaggi gratuiti
- Visite guidate tutti i giorni su prenotazione

Ti aspettiamo!

Ci trovate in Frazione Madonna della neve 19, 12060, Clavesana (CN)
Tel. 0173790451 - mail info@inclavesana.it
www.inclavesana.it

SPECIALE

ESTATE

Un tuffo in mare per dare il benvenuto a luglio, il mese di Giulio Cesare

Ciao ciao luglio! E buon viaggio, perché in tanti scelgono le ferie proprio questo mese, il settimo dell'anno per il calendario gregoriano e il secondo mese dell'estate nell'emisfero boreale (dell'inverno nell'emisfero australe).

È da sempre considerato il mese di massima fioritura e di abbondante raccolta dei frutti della terra. Per questo motivo i Romani lo consacrarono a Giove, padre di tutti gli dei. Le parole d'ordine di questo periodo sono le stesse tutti gli anni: sole, mare, relax e soprattutto vacanze!

Giornate mondiali di luglio

Nel corso di questo mese cadono diverse celebrazioni, come, per esempio, la Giornata internazionale del bacio (6 luglio), del rock (13 luglio), delle emoji (17 luglio), degli scacchi (20 luglio) e quella dell'amicizia (30 luglio). Ricordiamo, poi, che la quarta domenica del mese si celebra la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, mentre il 18 cade il Nelson Mandela International Day.

Il cielo di luglio

Dal punto di vista astronomico, luglio è un periodo favorevole per l'osservazione del cielo, in particolare della Via Lattea e di numerosi campi stellari. Immaneabili le stelle cadenti. Nella prima decade del mese saranno attive le gamma Draconidi, il cui momento di massima intensità è atteso per il 7 luglio, e le Pegasidi, che ci regaleranno molti desideri nel-

la notte tra il 9 e il 10 luglio.

La Luna sarà protagonista di un altro spettacolo il 29 luglio. Il nostro satellite raggiungerà la fase di piena alle ore 16.35. Ovviamente l'appuntamento con il naso all'insù è dopo il tramonto e dovrà esserci bel tempo, ma potremmo ammirare la cosiddetta Luna piena del Cervo anche la sera precedente e quella successiva. È infatti in questo periodo dell'anno che, sulle teste dei giovani cervi maschi, spuntano i nuovi palchi di corna. Entro la fine di luglio, i palchi di corna della maggior parte dei cervi sono completamente formati e inizia il processo di indurimento.

Devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù

Tradizionalmente il mese di luglio è dedicato dalla Chiesa alla devozione del Preziosissimo Sangue di Gesù. Il Sangue di Cristo è la prova inconfutabile dell'amore del Padre celeste per ogni uomo, nessuno escluso. Tutto questo è stato ben sottolineato da San Giovanni XXIII, devoto al Sangue del Signore fin dall'infanzia, quando in famiglia ne sentiva recitare le speciali Litanie.

Secondo la tradizione, il soldato Longino che trafisse con la lancia il costato di Gesù crocifisso, avrebbe raccolto in un vaso il sangue che sgorgò dalla ferita e cadde a terra. Longino, poi convertitosi, fuggì in Italia. Egli si sarebbe fermato a Mantova nel 37 d.C., sotterrando la preziosissima reliquia in una piccola cassetta di piombo, con



sopra la scritta Jesu Christi Sanguis. In questo luogo fu edificata la basilica di Sant'Andrea. Nell'anno 804, fu riportata alla luce la cassetta accanto alla sua tomba e la reliquia fu ufficialmente riconosciuta dalla Chiesa Cattolica e approvata per il culto da papa Leone III. Nel corso del tempo, la Chiesa ha sviluppato varie feste del Preziosissimo Sangue, ma so-

lo nel XIX secolo è stata istituita una festa universale.

Durante la Prima Guerra di Indipendenza, Papa Pio IX andò in esilio a Gaeta insieme a don Giovanni Merlini, terzo superiore generale dei Padri del Preziosissimo Sangue. Mentre la guerra ancora infuriava, Merlini suggerì al Pontefice di istituire una festa universale del Preziosissimo Sangue per chie-

dere l'aiuto divino per porre fine alla guerra e riportare la pace a Roma. Il 30 giugno 1849, Pio IX dichiarò l'intenzione di creare una festa in onore del Preziosissimo Sangue. La guerra finì presto e il Papa tornò poco dopo a Roma.

Il 10 agosto 1849 rese ufficiale la sua dichiarazione e proclamò che la prima domenica di luglio venisse dedicata al Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo. In seguito papa Pio X stabilì il 1° luglio come data per questa celebrazione. Papa Paolo VI, con la riforma del Calendario liturgico, la unì alla festa del "Corpus Domini", che da allora si celebra in tutta la Chiesa come "Solenità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo".

Perché luglio si chiama così

Luglio si chiama così in onore di uno dei personaggi più importanti della storia, Giulio Cesare (Gaius Iulius Caesar) che nacque proprio in questo mese dell'anno, il 12 del 100 a.C.. Il console, oratore, scrittore, politico, militare dell'Antica Roma (e potremmo andare avanti per un bel po') tra le sue tante imprese, ha contribuito alla realizzazione del calendario così come lo intendiamo oggi. È, infatti, grazie a Cesare che per noi un anno conta 365 giorni e che inizia a gennaio (Ianuarius), mese dedicato al dio Giano che sognava il passaggio da un anno a un altro. Fu proprio Giulio Cesare, infatti, a creare il calendario giuliano, nel 46 a.C., secondo il ciclo delle stagioni di Sosigene, un

astronomo greco. Anche l'anno bisestile ogni quattro anni è tutta opera sua. Ed è per questo che Marco Antonio, dopo la morte di Giulio Cesare, ha deciso di dedicare al console romano un mese dell'anno, denominandolo in suo onore, e si tratta proprio di luglio, il mese in cui era nato che passò da Quintile, in latino Quintilis (cioè «quinto» mese dell'anno secondo il calendario romano di 10 mesi che iniziava con marzo e finiva con dicembre; i mesi di gennaio e febbraio furono inseriti nel calendario romano dal re Numa Pompilio, il secondo re di Roma, nel VII secolo a.C.; febbraio era quindi l'ultimo mese dell'anno nell'antico calendario romano) a Iulius, per Giulio (Iulius) Cesare. Oggi noi seguiamo il calendario gregoriano, stabilito nel 1582 da Papa Gregorio XIII, versione successiva (e leggermente modificata) del calendario giuliano in cui, però, resta ancora la denominazione di luglio per il mese dedicato a Giulio Cesare.

Il latino Iulius ha dato poi vita alle tante varianti nelle lingue neolatine: in spagnolo si chiama Julio, in francese Juillet, in rumeno Iulie, in portoghese Julho. Anche nelle lingue non neo-latine è rimasta la stessa radice: in inglese si chiama July, in tedesco Juli.

In futuro anche Ottaviano Augusto avrebbe avuto il suo mese: il mese di agosto. Ma questa è un'altra storia.

Silvia Gullino

Una vacanza per ritemprare corpo e mente

Rifugiarsi nel rifugio

Vacanza non è solo mare, anche se questa meta è preferita dalla maggior parte degli italiani. Ci sono i viaggi, le città d'arte, la villeggiatura in collina, nel ricordo dei tempi passati, le località amene e rilassanti e i laghi. Ma a farla da padrone nei gusti di chi ama la natura c'è la montagna. Anche qui si possono scegliere le località più famose e, purtroppo, più gettonate, oppure si può scegliere davvero la montagna con una vacanza in rifugio. Nel Cuneese queste strutture abbondano, ormai sono attrezzate per fornire parecchi comfort ai clienti, ottime cucine, in alcuni casi ottime stanze o sistemazioni confortevoli per la notte.

Ci sono rifugi a cui si arriva in auto, solitamente sono praticamente alberghi, da cui partire per affascinanti escursioni, e rifugi raggiungibili dopo un'escursione più o meno lunga. Anche in questo caso, rispetto al passato, queste struttu-



re ricettive sono attrezzate al meglio.

La vita in rifugio abbina il relax e l'attività fisica con itinerari incantevoli, da quelli più impegnativi a passeggiate vere e proprie. Ovviamente c'è tempo per prendere il sole, riposarsi, fare amicizie. Le serate sono

fresche nello spettacolo delle montagne sotto un cielo brillante popolato di stelle, come non si vedono nelle città soggette all'inquinamento luminoso.

L'ambiente raccolto favorisce giochi di società, letture e conversazioni. Perché il rifugio, è

davvero un rifugio dallo stress, dalla vita frenetica e anche dal caldo. Una vacanza da provare, non ne rimarrete delusi.

In questa foto Alpidoc un'escursione con l'asino del Rifugio Garelli

RIFUGIO PIERO GARELLI
SEZ. C.A.I. MONDOVÌ

WEEKEND APERTI SU PRENOTAZIONE

STIAMO APERTI CONTINUATIVAMENTE FINO A DOMENICA 04 OTTOBRE 2026

VI ASPETTIAMO!

GESTIONE - FAMIGLIA COLOMBO - LOC. PIAN DEL LUPO - CHIUSA DI PESIO (CN) +39 0171 738078 / +39 353 4914691

ESTATE

Con l'overtourism ai massimi storici, le destinazioni «copia», costano meno e si godono di più

Le dupe destinations: perchè ogni meta famosa ha un'alternativa



SABATO 20 GIUGNO

Rivieralp a Tenda

Al Colle di Tenda, storico valico tra le valli Vermentina e Roya, sabato 20 giugno si svolgerà la festa transfrontaliera del progetto Interreg ALCOTRA "RivierALP" con la presentazione ufficiale del Cammino e delle Ciclovie di RivierALP, itinerari dedicati alla scoperta e alla valorizzazione del territorio alpino e costiero. L'iniziativa europea - di cui il Comune di Limone Piemonte è capofila del partenariato composto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, CONITOURS - Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo, Communauté d'Agglomération de la Riviera Française, Département des Alpes-Maritimes, Comune di Sanremo, Provincia di Imperia, Office de Tourisme Communautaire Menton Riviera & Merveilles, Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri - punta a costruire un modello di turismo lento, sostenibile e inclusivo, mettendo in rete paesaggi, comunità e pa-

trimoni culturali tra Piemonte, Liguria e Costa Azzurra. Il progetto "RivierALP" valorizza itinerari escursionistici e cicloturistici tra le Alpi e il mare come strumenti di connessione e sviluppo territoriale, attraverso esperienze a piedi e in bicicletta lungo alcuni dei percorsi più significativi dell'area: dall'Alta Via del Sale alla Ciclabile dei Fiori, sul versante ligure, fino a Mentone. Nell'ottica di promuovere la mobilità dolce, di ridurre traffico e problemi di parcheggio al Colle di Tenda saranno programmati servizi navetta gratuiti dalla stazione ferroviaria di Limone Piemonte e da Quota 1400-Panice Soprana allo Chalet Le Marmotte (sul confine Italia-Francia). Sarà disponibile anche una navetta per il trasporto disabili. Le navette da e per la Stazione ferroviaria e il servizio per persone con disabilità sono su prenotazione: si vedano a fondo pagina orari e modalità».

L'altra faccia della medaglia, il lato b, quello alternativo. Ognuno ha il suo, anche i luoghi. Quest'estate vanno a ruba le dupe destinations, cioè le destinazioni "copia", il doppelganger, un termine nato sui social e ormai entrato nel lessico comune. Come nel mito del sosia, ogni meta famosa e sovrappollata ha il suo doppiopione nascosto da qualche parte sulla mappa: stessa atmosfera, stesso fascino, ma prezzi più convenienti e metà della folla. Paghi uno, prendi due. Potrebbe sembrare un'offerta. E di fatto, lo è. Ecco qualche idea di dupe destination. **Lione al posto di Parigi** Estate a Parigi? Già a leggerlo ci mette panico. No, grazie. Lione è la soluzione perfetta con il suo centro storico Patrimonio Unesco,

due bei fiumi (Saona e Rodano) e una gastronomia che ti fa venire l'acquolina in bocca (Brasserie Georges, un nome e una garanzia since 1836). Da non perdere Place Des Terreaux con il Municipio e il Museo di Belle Arti, fino alla Cattedrale di Saint Jean. E poi Place Bellecour, con i suoi 310 metri per 200, è la più grande piazza pedonale d'Europa e una delle più grandi del mondo. Sulla Collina di Fourvière, si possono invece visitare la Basilica o l'antico teatro romano e, se la giornata lo permette, si vedono le Alpi fino al Monte Bianco. **Girona invece di Barcellona** Vi stressa solo l'idea di viaggiare a Barcellona con le sue rambla affollate? Dirigetevi a Girona! Qui potete fare due passi tra case colorate e mura medievali senza spendere una fortuna.

Il suo grande punto di forza sono le imponentissime mura che circondano il confine orientale del centro storico, da cui si ha una vista top sui dintorni di questa cittadina. **Galway invece di Dublino** Dublino è sempre piena. Sì, anche in estate! Ma Galway ti offre la stessa atmosfera magica irlandese, meno folla e prezzi meno da incubo. Con pub tradizionali e mura medievali, è il posto giusto per vivere l'Irlanda senza stress. Questa città racconta la storia del Paese: lo Spanish Arch, Quay Street e il coloratissimo Quartiere Latino con un sacco di locali. **Trieste invece di Venezia** È la scelta più letteraria e più sottovalutata: porto, caffè storici, un centro asburgico che non assomiglia a nessun'altra città italiana, e una concentrazione di bellezza e intelli-

genza per metro quadro difficile da eguagliare. **Mantova invece di Firenze** Patrimonio Unesco, laghi artificiali, il Palazzo Ducale, la basilica di Sant'Andrea, e una dimensione umana che Firenze non può più offrire. Da non perdere una navigazione sul Mincio, specie durante la fioritura del loto: è come stare sul Mekong. **Genova invece di Roma** Centro storico tra i più grandi d'Europa, caruggi labirintici, palazzi nobiliari Patrimonio Unesco, porto antico riqualificato, cucina identitaria dal pesto alla focaccia. Flussi turistici contenuti, prezzi ragionevoli, una personalità urbana fortissima. Musei, Festival musicali e Acquario, serve altro?

Silvia Gullino

Place Des Terreaux, a Lione

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

PIOGGIA DI MEDAGLIE AL CAMPIONATO NAZIONALE DI BELLARIA

Termina la stagione per lo Shotokan Karate di Borgo San Dalmazzo



Lo Shotokan Karate Borgo S. Dalmazzo conclude la sua stagione con una pioggia di medaglie, partecipando al campionato nazionale a Bellaria Igea Marina (RN) il 23 e 24 maggio. I karateki borgarini si sono distinti gareggiando in competizioni di kata e kumite individuali e a squadre, con categorie numerose e di alto livello. Su 9 atleti, hanno conquistato 5 medaglie, di cui 2 ori, 1 argento, 2 bronzi e numerosi quarti posti. Quarto posto per Alexander Serra, categoria speranze cinture bianche. Quarto posto per la squadra di kata di Angelo Beltramo, Enrico Quaranta e Alessio Congiu. Quarto posto per la squadra di kumite di Maria Giraudo, Sofia Gen-

tile e Federica Musso. Quarto posto per la squadra di kumite di Angelo Beltramo, Alessio Congiu e Gabriele Scicolone. Bronzo di kata per Yassine Jaouhar nella categoria juniores, cinture gialle. Bronzo di kumite a squadre per Michela Giraudo, Luisa Airaldi e Nicole Cammarata. Argento di kata per Alessio Congiu, nella categoria juniores, cinture nere. Oro di kata per Michela Giraudo, nella categoria juniores, cinture nere. Oro di kata per Maria Giraudo, nella categoria seniores cinture nere. Buoni risultati anche per Elena Giuliano, classificata tra le 8 semifinaliste, Martina Peirone, Martina Parola e Ibrahim Sako.

NOTIZIE IN BREVE

La Festa della Musica 2026 si svolgerà sabato 20 giugno

Sabato 20 giugno alle ore 21:00 l'Auditorium di Borgo San Dalmazzo, in via Vittorio Veneto, ospiterà il concerto organizzato in occasione della Festa della Musica 2026, appuntamento che unisce tradizione culturale, partecipazione sociale e attenzione verso il prossimo. Titolo della serata "dalla Valle al Borgo". Protagonisti della serata saranno il Coro Polifonico Monserrato diretto da Fabio Quaranta e la Corale Valle Stura diretta da Fabrizio Spighelli. Le corali offriranno al pubblico un programma musicale pensato per celebrare la ricorrenza nazionale dedicata alla musica. L'ingresso sarà gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. La prenotazione è obbligatoria e potrà essere effettuata tramite messaggio WhatsApp al numero 340 2549768, indicando per ciascun partecipante nome e cognome. La Festa della Musica, iniziativa promossa a livello nazionale, giunge quest'anno alla sua quarta edizione a Borgo San Dalmazzo. Dal 2023 viene infatti proposta grazie alla collaborazione tra le associazioni culturali del territorio, che hanno saputo trasformare questo appuntamento in un momento di incontro e condivisione per la comunità. La manifestazione non rappresenta soltanto un'occasione per assistere a un concerto, ma un vero e proprio evento sociale e culturale finalizzato a valorizzare la musica come strumento di aggregazione e crescita collettiva. Accanto all'aspetto artistico, la serata avrà anche una significativa finalità solidale. L'Associazione Monserrato promuoverà infatti l'iniziativa "Intrecciamo voci, fili e speranza", invitando i partecipanti a portare con sé un gomitolo di lana. Il materiale raccolto sarà destinato al gruppo che realizza coperte per i bambini di Haiti, nell'ambito della missione seguita da Padre Massimo Miraglio. Un gesto semplice che permetterà di trasformare la partecipazione al concerto in un concreto segno di vicinanza e aiuto. L'evento è organizzato dal Coro Polifonico Monserrato, dall'Associazione Monserrato odv, dalla Corale Valle Stura e dal Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con l'Associazione Pedo. Un ringraziamento va all'AIB per il supporto garantito nel servizio di sicurezza durante la serata.

Corso Volontari C.R.I.

È aperto il corso per diventare volontari della Croce Rossa. Per iscriversi al corso di formazione bisogna andare sul sito www.gaia.cri.it o partecipare alla serata di presentazione, che si svolgerà presso il salone della nostra sede lunedì 22 giugno alle 20:30. Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 24 giugno (contributo di 20 euro).

Proiezione Cortometraggio Intergenerazionale

Giovedì 25 giugn, alle 20:30, presso il Centro Incontri anziani in Largo Bertello 11, si terrà la Proiezione del Cortometraggio Intergenerazionale che è stato realizzato dai ragazzi e dalle ragazze del Centro Aggregativo di Borgo San Dalmazzo, insieme agli over 65 del progetto «Anziani in forma». L'ingresso è libero e gratuito. Per informazioni contattare Fulvia (Centro Aggregativo Giovani) al numero 3281353718 o Marta (progetto «Anziani in Forma») al numero 3384430110.

La Biblioteca Anna Frank cambia orario per l'estate

La Biblioteca Anna Frank cambia orario per l'estate. Dal 1° luglio al 14 luglio, infatti, la Biblioteca aprirà con i seguenti orari: Lunedì: Chiuso; Martedì: 09:30-12:30; Mercoledì: 15:00-19:00; Giovedì: 09:30-12:30; Venerdì: 15:00-19:00; Sabato: 09:30-12:30. Dal 15 al 31 agosto, invece, la Biblioteca resterà chiusa.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

SERATE DI MUSICA, CIRCO E SPETTACOLI MOZZAFIATO, PARTONO IL 19 GIUGNO, TRA CUSCINATE E RITMO SWING, PRESEGUENDO SETTE GIORNI DOPO

I due «Venerdì Vibranti 2026»

L'estate bovesana e dei paesi ai piedi della Bisalta, come sempre, avrà come protagonista le feste frazionali.

E' già partita, a fine aprile, col suo Sant'Isidoro, Rivoira. Ha continuato, a fine maggio, con i momenti gastronomici, musicali e ricreativi, la frazione Cerati, nella ex scuola frazionale, ora sede alpina (e varie Penne Nere son tra i collaboratori). Ad inizio luglio tocca a Fontanelle, alla Pro Loco dei «Santi Coronati», con «La Madonna», la festa «Della Madonna» (già «Sagra della Rostella»), tra spettacolo teatrale «Il padre della sposa» (Compagnia «Scrussia» di Pianfei), la sera di venerdì 3 alle 21, «Gran paella» tra i canali, sabato 4, raduno di vespe e «street food», domenica 5, «Sina del bunimur» («Cena del buonumore») lunedì 6 (informazioni dal presidente Stefano Bosio, 353.4451003, prenotazioni dal «Bar Yenga» e dalla «Macelleria da Davide»...)...

Poi, con programmi simili (religiosità, enogastronomia, musica), arriveranno i programmi di Mellana, Sant'Anna, San Mauro, Vallone di San Giovanni («Legiun Straniera»), Castel-

lar (a «Ferragosto», la «Assunta»)... Fine agosto vedrà protagonista il «centro storico», con il jazz e la patronale di San Bartolomeo...

Ma allora saremo di nuovo in edicola...

Per adesso il solito e preciso e puntuale comunicato arriva dal Comune.

«Ritornano i tanto attesi «Venerdì Vibranti», la rassegna bovesana dell'Associazione «La Sporta» pronta a trasformare le sere di inizio estate in un palcoscenico a cielo aperto all'insegna del divertimento per grandi e piccini. Il programma del 2026 si preannuncia ricco di eventi imperdibili suddivisi in due grandi appuntamenti.

Si parte il 19 giugno, tra cuscinate e ritmo swing.

Il sipario si alzerà venerdì 19 giugno alle ore 20:30 con l'intrattenimento dell'immanicabile Baby Dance, da sempre amatissimi dai più piccoli. Per tutta la serata i bambini potranno divertirsi con i giochi del Ludobus, mentre alle 21 l'animazione entrerà nel vivo con l'energia dei «Fuma che n



duma», la nota scuola di circo locale che vedrà in pista anche la bovesana Giulia Marro.

I due piatti forti della serata saranno:

«La Battaglia dei Cuscini» (ore 21,20), lo «show» (spettacolo) di punta della serata, uno spettacolo storico che da vent'altro anni cattura e scatena il pubblico di ogni età, e il «Concerto della Swing and Soda Band» (ore 22,45), un'esplosione di

ritmo (già apprezzata nel vicino «Maggio musicale» peveragnese, organizzato da «Ars Nova», ndr), con una mega band di quattordici elementi sul palco (tra cui il bovesano «Pilli») che farà ballare la piazza per un'ora e mezza.

Il 26 giugno: la magia delle bolle e il brivido ad alta quota. Il secondo appuntamento, venerdì 26 giugno, si aprirà alle



20,30 mantenendo la formula vincente con la Baby Dance e il Ludobus di Trinchetto.

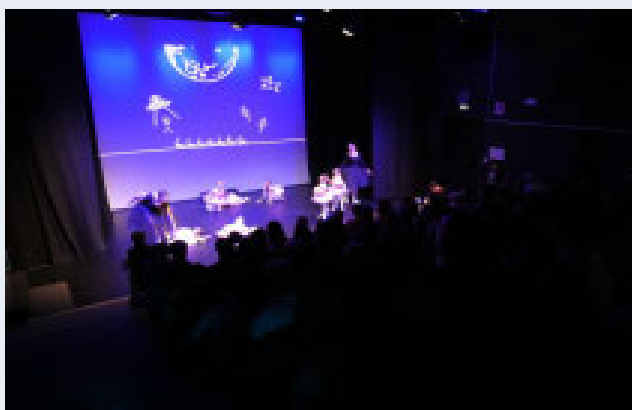
La serata prenderà poi una piega magica e spettacolare con «Le Bolle di Thomas Goodman» (ore 21,30), un affascinante show poetico e visivo incentrato sulle bolle di sapone, e «Air jukebox» (ore 21,15 - 22,15), l'appuntamento più atteso della serata, un'esibizione mozzafiato a ben quindici me-

tri d'altezza creata da Luca Piallini e Prismabanda, che lascerà tutti con il naso all'insù grazie anche all'impiego speciale di un «Manitou».

A chiudere la rassegna, dalle 22,30, ci sarà un grande concerto finale con i «The Garden Band».

I «Venerdì Vibranti» si confermano l'appuntamento ideale per vivere l'estate in piazza, tra stupore, musica e Comunità».

Iniziative nella «Sala Polivalente Banca di Boves»



venerdì 19 giugno, alle 20,30, annunciano locandine, con il sax del «Nuvola Rossa», posti limitati, abituali i «tutto esaurito», convien sempre prenotare, al 349.4449697)

Tanti sono, dalla recente inaugurazione, gli appuntamenti bovesani nella «Sala Polivalente Banca di Boves», l'ex «Teatro parrocchiale di Casa don Bernardi» (Via don Ghibauda)...

Sabato sera 6 giugno vi è stato il «Saggio di danza» di «Flow Studio» (attivo da mesi in Via Peveragno, vicino Piazza Garibaldi), con raccolta di offerte a sostegno di «ADMO», platea gremita.

Altro appuntamento sarà

Un ricordo di Pasquale Riberi, fabbro artigiano

Da autentico bovesano, Pasquale Riberi, non aveva rinunciato a partecipare alla «Festa delle leve», la scorsa «Pasquetta»... Era in una di quelle «leve» importanti, che sfilano ad inizio corteo, vivace e numerosa, quella della «classe 1936». Ci piace ricordarlo seduto a capotavola, durante il pranzo, il «past» alla «Antica Osteria» di Madonna dei Boschi. Era una figura notissima a Boves, un vero «fabbro artigiano», dalla grande manualità e dalla grande disponibilità verso la clientela, attivo per decenni, una di quelle figure capaci di risolvere qualsiasi problema, a direttamente o dandoti la «dritta» giusta... Stava benissimo ed era in grande forma! Tutto è cambiato qualche

giorno dopo, causa un malore dalle cui conseguenze, si è capito subito, non sarebbe stato possibile un recupero... Dopo un periodo a casa, le condizioni hanno obbligato a ricovero nella casa di riposo di Borgo San Dalmazzo, la «Padre Fantino», da dove, a fine maggio, è arrivata notizia del decesso. In tanti lo hanno salutato, nella chiesa parrocchiale, durante la cerimonia funebre del pomeriggio del 1° giugno, prima di tumulazione del cimitero cittadino. In Chiesa Vecchia sarà ancora ricordato durante la Messa di «Trigesima» domenica 28 giugno, alle 20,30. Lascia la moglie Rosalba, compagna di una vita, le figlie Clelia, con Massimo, Nicoletta, con



Roberto, e Barbara, con Luciano, i nipoti Giada, con Daniele, Giulia, Cristian, Aurora, con Michael, i pronipoti Ginevra e Ilenia, il nipote Gianmaria, i cugini, i parenti tutti...

IN BREVE

Festa 2026 a Mellana

Il Circolo ACLI di Mellana di Boves anticipa il suo programma per la festa patronale estiva della frazione. Colonna portante, come tradizione e come si usa di questi tempi, resta la gastronomia (diventata più «di qualità»), la musica, ma, soprattutto la parte religiosa (Messa solenne la mattina di domenica 19 luglio, alle 10,30, pomeriggio della stessa giornata Vespro alle 16).

Si parte con la XXI edizione della corsa podistica non competitiva, per sentieri, strade sterrate, «rive verdi», in collaborazione con «Boves Run», alle 19,30 di venerdì 17 luglio. Alle 20,30 sarà servita la «Cena del corridore», alle 21 comincerà la serata di «latino americano», con la «Imperial Dance», seguita dal DJ. J Elisa. Sabato 18, sempre alle 20,30, sarà servita la «Cena asado» (la celebre carne alla brace alla argentina). La serata musicale sarà «dance», «Anni Novanta e non solo», seguita da DJ Set.

Nel pomeriggio di domenica 19, dopo Vespro, intratterranno «Pompieropoli» (con divertimenti bimbi), i «Giochi popolari», divertimenti per «grandi e piccini». La cena delle 20,30 sarà con tema «Scegli il tuo menù» (antipasto, un primo a scelta, un dolce a scelta). Alle 21,30 toccherà ai balli occitani, con i «Sonador» e Daniela Mandrile. Si chiuderà lunedì 21, con, dalle 20, la grande polentata mellanese. Alle 20,30 vi sarà l'esibizione della scuola di ballo «Toni Dance». Alle 21,30 la serata di ballo liscio sarà con l'orchestra «Scacciapensieri». Tutte le sere (dalle 19,30) sarà ancora servita la «pinsa» (pizza «alla romana», in forno a legna), sempre molto apprezzata nelle ultime edizioni.

Uno spazio espositivo resterà nel Salone Oratoriale. Quest'anno si è deciso di sospendere le tradizionali iniziative artistiche, per concentrarsi su qualcosa di più legato alla realtà locale. Alle «Ragazze dell'Oratorio», che offriranno nuovo capitolo di microstoria comunitaria, con l'iniziativa

sulle «Cresime a Mellana», si affiancherà stand della Associazione che segue il «Guado», l'attraversamento storico Mellana Cuneo, sognando sempre nuova «pedancola». Saranno proposte, come già fatto durante l'esposizione di giugno del «Concorso Parole ed Immagini», opere del progetto di arte terapia sulle varie tecniche pittoriche, a cura di Rosanna Pellegrino - Comunità Alloggio Corborant e Ischiaton di Boves... Momento di inaugurazione e presentazione si è fissato già per la sera di giovedì 16, alle 21.

Esposizione e premiazione del «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves

Il Circolo di Mellana di Boves invia a esposizione nella sua sede (ex scuole elementari) il 20, 21 e 28 giugno. Protagonista resta il «Concorso Parole ed Immagini» arrivato, in questo 2026, alla XXXV edizione. Quest'anno la premiazione per scritti (prose e poesie), fotografie, abbinamenti con opere grafiche, è fissata per sabato 20 giugno alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone Oratoriale della frazione (o dentro il medesimo in caso di maltempo). I momenti musicali saranno a cura di Luca Panicciari ed i suoi violoncelli, seguirà convivio aperto a tutti. È possibile aderire a cena tradizionale in locale della zona, il «Bar Quaranta» di Borgo San Dalmazzo (circa sette chilometri da Mellana, prezzo convenzionato 20 euro, per antipasto misto, primo, tris di dolci, caffè, quarto di vino ed acqua, prenotazioni al 340.3761714 entro questo giovedì 18 giugno). L'esposizione sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 di sabato 20 giugno e domenica 21, dalle 16 alle 19 di domenica 28 (momento conviviale finale, dalle 17), su appuntamento (sempre al 340.3761714), anche in altri orari, sin a domenica 28.

«Musica in montagna», deliziosa anche la seconda edizione



Si è tenuta sabato 13 giugno e domenica 14, a Castellar di Boves, la seconda edizione di «Musica in Montagna», un momento organizzato dalla Pro Loco frazionale, che ha visto protagonisti due celebrati gruppi musicali: il coro «La Marmotta» di Bernezzo (direttore Fabrizio Bella) ed il «Coro ANA», «Associazione Nazionale», del «Gruppo Alpini di Cervere» (direttore Matteo Marengo), reduce da trasferta a Genova per la recente «Adu-nata Nazionale». Si è cominciato con la «Grande polentata di Capelanova» (nome piemontese della frazione bovesana Castellar), allegra, amichevole, partecipata, molto «alpina». Poi vi è stato in concerto (repertorio popolare ed alpino, esibizioni di grandissima qualità), cui ha portato saluto anche il Sindaco bovesano...



LA MANIFESTAZIONE, PARTITA DALLA «FAMIJA» E DALLA PRO LOCO, È ORA MOLTO CORALE E PUNTA DAVVERO SULLA ENOGASTRONOMIA...

Una grande «Spasgiada», molto «Galupa», a Rosbella



ATos

Successo im-
mancabile vi è
stato per l'ini-
ziativa del 2 giugno,
la «Spasgiada Galu-
pa» («Passeggiata
Golosa»), ora dav-
vero molto «Galu-
pa» («Golosa»)
Era partita con la
«Famija Bovesana»
di Giulio Chiapas-
co, tentativo di ri-
lanciare l'Associa-
zione ormai in cri-
si, al «crepusco-
lo»... Poi passò in
eredità alla «Pro
Loco» (ora a sua
volta dissoltasi)...
Era tendenzialmen-
te autunnale, ora si
è scelta la primave-
ra, la giornata festi-
va del 2 giugno,
«Festa della Repub-
blica», in cui qual-
cosa si deve pur fa-
re, come in tutte le,
poche, celebrazioni
«civili», non «reli-
giose», in zona



molto meno «sen-
tite»...
Ora la coordina il
Comune, con col-
laborazione, mi-
rabile, caso quasi
unico nel calen-
dario annuale
delle manifesta-
zioni, di varie As-
sociazioni, Comi-
tati e Pro Loco
Frazionali (lusin-
ghiero par anche
il ritorno econo-
mico)...



È diventata vero
«pranzo itineran-
te», con sette porta-
te, una per ognuna
delle tappe (e bic-
chiere di vino tutte
le volte), quest'an-
no fino alla monta-
na Rosbella (un
tempo era sorta di
«aperitivo a rate»,
scoprendo il «terri-
torio», le sue bel-
lezze ambientali
ma anche storiche-
artistiche, prima di

convivio finale)...
È interessante per
capire l'evoluzione
attuale delle mani-
festazioni, rispetto
al passato ed alla
tradizione..
Martedì 2 giugno
era giornata più
estiva che primave-
rile, con qualche
disturbo meteorolo-
gico solo nel po-
meriggio (un po' di
instabilità tempo-
ralesca)...

Torna domenica 21 giugno Note in Bisalta

Torna domenica 21 giugno, alle ore 12, "Note in Bisalta", il grande concerto ad alta quota al Colle della Bercia, sopra san Giacomo di Boves. Una seconda edizione molto attesa che vedrà protagonisti i Café Express, artisti poliedrici, nati per essere al passo con i nostri tempi che proporranno musiche da tutto il mondo!
La passeggiata è di circa 60 minuti con parcheggio a San Giacomo. Per chi, per motivi di salute, non se la sentisse di percorrere l'intero percorso sarà possibile usufruire di una navetta con partenza in piazza a Castellar che li porterà fino a Tetto Filibert Soprano, dimezzando di fatto la passeggiata. Da Tetto Filibert Soprano infatti ci sarà ancora una passeggiata di mezz'ora su terreno non asfaltato.
Si consiglia di portare un plaid e indossare un abbigliamento adatto a camminare in montagna.
I vari componenti del gruppo hanno collaborato con i nomi più significativi del panorama musicale pop, jazz e classico, da Antonello Venditti, Claudio Baglioni, Gian Maria Testa, Michel Petrucciani, Andrea Bocelli, Zucchero, collaborano assiduamente con l'Ente Arena di Verona, l'Orchestra sinfonica della RAI, il Regio di Parma, il Bruni di Cuneo, la filarmonica di Torino e tanti altri.
L'obiettivo è stato quello di unire le competenze musicali derivanti da una formazione classica alla pratica di un genere basato su una tradizione prevalentemente popolare, con l'intenzione di approfondire lo studio della storia e dei vari stili musicali. A fronte di queste competenze, il gruppo si occupa di reperire il materiale musicale e di curare gli arrangiamenti i brani sono di estrazione popolare e fanno parte di un viaggio musicale che si snoda per tutto il pianeta, tutti brani sono interpretati in modo raffinato e virtuosistico.
Per maggiori info: manifestazioni@comune.boves.cn.it oppure 0171391 894.



IN BREVE

«Torneo dei Pini» 2026 in corso

Tornato l'anno scorso, lo storico torneo calcistico estivo a Madonna dei Boschi (campo sportivo), «Dei Pini», viene riproposto anche in questa estate. Stavolta, con sponsorizzazione della «Banca di Boves», patrocinio comunale e ACSI, lo organizza la giovane e vivace associazione «Giovani verso». Le gare sono tutti i sabato pomeriggio di giugno, tra le 17 e le 23.
Sicuramente premi andranno ai primi tre classificati. Per informazioni si può telefonare al 348.9702688 o al 340.3333508.

Settimana musicale estiva

L'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca», in collaborazione con «Atlante dei Suoni» ed il Comune, sponsorizzazione «Banca di Boves», propone «Settimana Musicale Estiva», a Villa Berrini, aperta a tutti, tra il 22 ed il 26 giugno...
Informazioni si possono avere sul sito www.lafabbricadeisuoni.it.

Un ricordo di Pasquale Riberi da Michelangelo Pellegrino



«Con la scomparsa di Pasquale Riberi (per tutti Pasqualino) se ne è andato un bovesano doc che ha amato profondamente il suo territorio e la sua città. Consigliere comunale negli anni Novanta ha dato un contributo costruttivo alla crescita ed allo sviluppo della sua Boves. Appassionato di fauna ha presieduto la sezione "Federcaccia" di Boves per dieci anni, con lungimiranza e sinergica collaborazione con le altre associazioni che interagivano sul territorio. Grande impegno ha dedicato durante la sua presidenza alla riserva di pesca "Valle Colla" cercando di valorizzare quella parte di territorio. Appassionato delle tradizioni rurali ha portato a conoscenza di molti giovani il baco da seta e la filatura dei bozzoli esponendo per anni nelle principali sagre e fiere del cuneese. Un'attenzione particolare l'ha dedicata al mondo dell'agricoltura che con il suo mestiere di fabbro ha realizzato e mantenuto in funzione attrezzature artigianali che poi venivano utilizzate come prototipi dalle grandi aziende. Uomo di fede (schivo ai momenti ufficiali) ha ristrutturato la chiesetta di San Pietro collaborando con altri artigiani bovesani. Tutte queste sue qualità fanno di lui un grande personaggio legato al Corpo degli Alpini, che si è sempre ispirato alla ricerca del bene comune, allo sviluppo ed alla crescita del tessuto produttivo bovesano. Come amava dire sempre: "Iio sono un alpino. Devo combattere sempre per ciò che amo e in ciò che credo prima di posare lo zaino a terra".»

Michelangelo Pellegrino, Boves





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



REGIA DELLA PRO LOCO, CONTRIBUTO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE, IMPEGNO DI TUTTE LE ASSOCIAZIONI, MUSEI APERTI, GRANDE ESPOSIZIONE CAI...

«Sagra della Fragola»: sempre una grande festa...

ATos

Alla sessantanovesima edizione, la «Sagra della fragola» di Peveragno ha trovato clima estivo, che ha anticipato i tempi delle «raccolta» del prezioso frutto (come tutto in anticipo di quindicina di giorni), ed un ricambio della Amministrazione comunale che ha lasciato sola la Pro Loco in molte fasi organizzative...

L'inaugurazione, in Piazza Toselli, nel tardo pomeriggio di giovedì 11, è stato un quasi debutto per il nuovo sindaco Enzo Tassone, con vari Amministratori presenti (ma non son mancati di due candidati sindaco sconfitti, ex sindaco incluso).

Presentatore è stato Mauro Pellegrino, certo il migliore in questi ruoli a Peveragno (non a caso con passato a «Radio Montecarlo»).

La presidente della Pro Loco, Elisa Dalmasso, ne ha approfittato per annunciare la «Festa della birra» alla Bernardina del 3-4 luglio... Saluto ha portato vecchio amico, Claudio Sacchetto, spinettese.

Roberto Dalmazzo, sindaco di Lagnasco, ha parlato del «Distretto della frutta» (Peveragno è uno della cinquantina di componenti). Elena Merlatti ha portato saluto e vicinanza della «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo», Claudio Cavallo la «presenza sul territorio» della «Banca di Boves» che presiede.

Altri saluti son stati del consigliere provinciale Rocco Pulitanò, del presidente della «Unione dei Comuni», il valdierese Guido Giordana, della presidente del «GAL», ed assessore bovesano Raffaella Giordano, del Presidente dell'Ente Parco, Erbi, del «Consorzio di tutela della fragola» (cinque soci), del-



la Presidente «Pevecomm», del Sindaco di Sommariva Perno (dove pure si producono fragole)... Son stati ricordati i trentacinque anni dalla fondazione della «Compagnia del Birùn» ed i dodici dalla morte di Rita Viglietti... Il taglio del nastro è stato affidato al neopromosso «Bisalta Calcio», Presidente in testa... La Pro Loco ha continuato con la elegante «Cena in rosso».

Mauro Pellegrino ha presentato impeccabilmente anche, la sera di venerdì 12, il «Peve's Got Talent». Grande serata è stata, saba-

to 13, sempre in Piazza Toselli, la «Elezione di Miss Fragola».

Domenica 14, il giorno centrale, si son viste in Piazza tutte le Associazioni, sotto il sole...

Son state visitabile le chiese peveragnesi, i musei «Toselli e Bersezio» (a cura delle Associazioni «Compagnia del Birùn» ed «Il Ricetto»).

Stupenda, ricchissima era, in Casa Ambrosino, l'esposizione del «C.A.I.», «Club Alpino», a cura della Sezione peveragnese, «C'era vita tra queste mura, segni dell'abbandono nelle valli cuneesi», con fotografie di

Nanni Villani. Gli scatti in bianco e nero mostrano borghi ormai in rovina con le tracce della loro vita precedente, delle guerre, del-



la profonda religiosità locale... Le casa son abbandonate, spesso, con arredamento completo, come o per la speranza di ritorno

od il desiderio di lasciare del tutto alle spalle una vitagrama... Lunedì sera 15 si è chiuso con l'estrazione della «Lot-

teria della fragola». I primi tre premi sono in buoni spesa negli esercizi peveragnesi (1.500, 1.000 e 500 euro), altri «in natura»...

IN BREVE

Compagnia del Birùn: «Assaggi» a giugno

«A giugno continuano gli appuntamenti della Rassegna «Assaggi – Incontro» organizzata dalla Compagnia del Birùn APS. Venerdì 19 giugno lo spettacolo teatrale «Il Mondodifiori» della Compagnia «Gli Episodi» di Boves porterà gli spettatori, grazie ad un linguaggio coinvolgente, divertente e profondo, su sentieri che spesso si preferisce tacere e non affrontare. Ispirato al libro «Grande meraviglia» di Viola Ardone, lo spettacolo è ambientato in un manicomio negli anni dell'approvazione della legge Basaglia e affronta il delicato tema della salute mentale attraverso le parole e l'esperienza della giovane protagonista internata prima della sua nascita con la madre. Sabato 20 giugno la lettura teatrale «(Non) Sono solo canzonette» di Barbara Audisio con l'attrice Valentina Veratini e Lorenzo Orlandini alla chitarra offrirà al pubblico un ironico e spassoso viaggio nelle canzoni più popolari della musica leggera italiana alla scoperta di impensati e molto ben nascosti pregiudizi di genere. Entrambi gli spettacoli saranno rappresentati nel Cortile Ambrosino alle 21.30. Domenica 21 giugno dalle 18.30 «merenda sinoira» sulla collina di San Giorgio (viveri a discrezione dei partecipanti - accesso all'area a piedi) seguita dal concerto del «Coro senza dimora» di Torino coordinato da Orlando Manfredi e Tommaso Cerasuolo. Il coro è un coro sociale ispirato ai valori dell'accoglienza, dell'incontro e della cura di sé con particolare attenzione alla sfera di chi è senza fissa dimora. Tutti i momenti sono ad «ingresso libero» e gratuito fino ad esaurimento posti.

Per informazioni telefonare al 334.8966480».

C.S.

Saggio spettacolo teatrale su Pinocchio dei giovani della Compagnia del Birùn

Per ogni gruppo umano, e società, piccola o grande, importantissima è la presenza, il coinvolgimento, dei giovani, il poter guardare il futuro, «in prospettiva», «continuare»...

La Associazione peveragnese «Compagnia del Birùn», tra le varie attività del suo intenso programma annuale, mai trascura i corsi rivolti ai giovani, ovviamente con «saggio finale»...

Il laboratorio teatrale 2026, rivolto ai giovani, curato dalla regista Silvana Scotto, ha messo in scena, di fronte ad ottimo pubblico, nel cortile di Casa Ambrosino, la sera del 29 maggio, uno spettacolo ispirato, nei duecento anni dalla nascita dell'autore, a «Pinocchio», il capolavoro di Carlo Collodi, scrittore e giornalista toscano, che tanti spunti didattici offre. La recita «Un bambino vero», ripercorre le vicende del burattino, impegnato anche a capire cosa voglia dire essere di «carne ed ossa» e non di legno (come ottiene alla fine della fiaba). Passando dagli incontri con i vari, immortali, simbolici, personaggi collodiani (poeticamente ed oniricamente presentati), la morale cui si giunge (spiegata dallo stesso «Birùn») è: «Essere un bambino vero e poter diventare un adulto consapevole vuol dire avere un cuore, imparare ad amare e a crescere con tutto ciò che comporta, nel bene e nel male». Il momento rientrava nella Rassegna «Assaggi 2026 – Incontro», in corso.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

SABATO SERA 6 GIUGNO, NEL PIAZZALE ANTISTANTE IL «SALONE OLIVETTI», PARTECIPATA INIZIATIVA PER GLI OTTANTA ANNI DELLA REPUBBLICA

Proiezione beinettelese del film «C'è ancora domani»

ATos

L'Associazione culturale «AttivaMente» e la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana», con il patrocinio del Comune di Beinette, hanno invitato alla partecipata proiezione sotto le stelle del film «C'è ancora domani», nella serata di sabato 6 giugno, nel piazzale antistante il Salone Olivetti (Via Gauberti, 17). La proiezione era a cura di «Cine-dehors», ditta specializzata per questi momenti all'aperto. Il «2 Giugno» è la festa nazionale della «Repubblica». Ricorda il giorno del referendum, proprio ottanta anni fa, in cui coloro che scelsero la «Repubblica» furono nettamente più numerosi di quelli che preferirono la «Monarchia» savoiarda, del giovane re Umberto II.

Fu anche la prima occasione in cui ebbero diritto di voto le donne..

All'inverso, a livello locale, quella beinettelese è stata una delle poche iniziative organizzate per ricordare questo ottantennio...

La scelta è caduta sul film di Paola Cortellesi, regista e protagonista, brillante, notissima, apprezzata da anni, con Valerio Mastrandrea, vera sorpresa al botteghino, campione di incasso, nel 2023...

Protagonista è una famiglia popolare romana che aveva attraversato il fascismo, aderendovi, e la guerra, trovandosi di fronte a queste nuove prospettive, a possibili evoluzioni del rapporto uomo-donna, capitolo della «autobiografia nazionale»...

Introduzione è stata curata dallo stesso sindaco Lorenzo Busciglio, insegnante, che ha sottolineato contesto



In tanti alla proiezione del film della Cortellesi, sul primo voto delle donne, nel referendum del 1946. Ovviamente la serata è stata per la festa del 2 giugno, all'aperto...



storico ed importanza ideale di quel voto in quei mesi...

Oltre che per il «Referendum monar-

chia-repubblica», in quel 2 giugno 1946, si votava anche per eleggere l'Assemblea Costituente, il primo «Parla-

mento» del Dopoguerra, che avrebbe studiato la «Carta» su cui è costruito il nostro sistema costituzionale...

«Silent Reading Book Party» in biblioteca, bel terzo appuntamento



L'Associazione culturale «AttivaMente», in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» ed il patrocinio del Comune di Beinette, ha organizzato il terzo appuntamento del «Silent Reading Book Party» in biblioteca, a Beinette.

Dopo il successo dei primi due appuntamenti, la sera di venerdì 29 maggio, si è riproposto un momento di lettura in biblioteca. I partecipanti hanno potuto portare da casa un libro che stanno leggendo o sceglierne uno in biblioteca. Hanno avuto a disposizione circa un'ora per la lettura silenziosa personale e al termine vi è stato un momento libero di confronto su quanto letto, sull'esperienza e il mondo dei libri. «L'iniziativa ha come obiettivo quello di proporre un momento dedicato alla lettura in biblioteca e un'occasione di confronto tra lettori». Molto soddisfatti sono gli organizzatori, che hanno notato il ritorno di molti partecipanti alle serate precedenti, ma pure l'arrivo di «nuovi», anche non beinettesi, sin da Fossano e Savigliano, di ogni età. Si è potuto utilizzare anche lo spazio del porticato. È piaciuto l'orario serale, l'atmosfera estiva... Si gradisce questo momento rilassato, dove poter immergersi nella lettura in ambiente confortevole... Riproporranno in autunno...

Gruppo Alpini tra seconda «Corri Beinette» e «Fungalera» il 27

La Associazione sportiva dilettantistica «Il Podio» ha invitato, appena chiuso il successo della «24 Ore», ad un nuovo appuntamento sportivo a Beinette. Si tratta della seconda edizione della «Corri Beinette», con vari sponsor e patrocinio comunale.

E' terminata con cena conviviale al Parco di Rifreddo, a cura del Gruppo Alpini... Falò di San Giovanni, con maialino, a Rifreddo, sabato 27.

Le «Penne Nere» ne han approfittato per ricordare come, il prossimo sabato sera 27, sempre a Rifreddo, torneranno a proporre il loro «Falò di San Giovanni», la «fungalera», uno dei loro momenti principali dell'anno per loro... Attendendo l'accensione, quest'anno, non serviranno le loro sempre apprezzate «raviole», ma maiale, maialino...

L'appuntamento è per le 20, con menù che parte da tre antipasti. Il falò è fissato per le 22,30, in cornice di musica, canti e ballo sul palchetto. Informazioni e prenotazioni sono dalla «Tabaccheria da Stefano», Via Vittorio Veneto, entro il 25. Bisogna portarsi da casa bicchieri e posate.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Redazione

Nella giornata di martedì 16 giugno a Chiusa di Pesio, presso la Sala incontri del Parco Naturale Marguareis «Riccardo Mucciarelli», si è svolta, con una grande partecipazione di pubblico, la conferenza intitolata «Ambiente e Parchi», promossa ed organizzata dal nostro settimanale «La Bisalta», edito dalla PoloGrafico S.P.A., con il sostegno della Bcc di Pianfei e Rocca De' Baldi, che a Chiusa Pesio ha una filiale importante. La difesa dell'ambiente e la promozione dei parchi naturali sono due tematiche di strettissima attualità e per trattarle sono intervenuti il direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, nonché per oltre 20 anni ai vertici di Arpa Piemonte ricoprendo svariati incarichi, tra cui quello di direttore generale, Angelo Robotto (che proprio nei giorni scorsi è stato nominato direttore della Giunta Regionale del Piemonte) e il presidente delle Aree Protette Alpi Marittime, Armando Erbi. A moderare il direttore del nostro settimanale, Alessandro Marini.

Prima di entrare nel vivo della conferenza è intervenuto il sindaco di Chiusa di Pesio, Claudio Baudino che oltre a portare i saluti dell'Amministrazione comunale, ha sottolineato l'importanza di iniziative come questa che permettono un sano e utile confronto tra relatori, cittadini e amministratori. Sempre nell'ambito degli indirizzi di saluto, è intervenuta anche Manuela Zanoni, responsabile della filiale di Chiusa di Pesio della BCC di Pianfei e Rocca, sponsor dell'evento. Presenti in sala, anche numerosi sindaci e amministratori del territorio, tra cui per Chiusa di Pesio, oltre al già citato sindaco, la vicesindaco Daniela Giordanengo, gli assessori Simone Giorgetti e Luca Macario e la consigliere Caterina Canavese. Inoltre, erano presenti l'assessore del Comune di Borgo San Dalmazzo Michela Galvagno, il sindaco e il vicesindaco di Roccaforte Mondovì Paolo Bongiovanni e Alberto Bruno, il sindaco di Pevegnano Enzo Tassone, l'assessore di Beinette Luca Bessone, la sindaca di Frabosa Soprana Iole Caracelo, il sindaco di Robilante Enrico Giraudo, il sindaco e il consigliere di Valdieri Guido Giordana e Michele Panero, il sindaco di

RELATORI IL DIRIGENTE REGIONALE ALL'AMBIENTE ANGELO ROBOTTO E IL PRESIDENTE DELLE AREE PROTETTE ALPI MARITTIME ARMANDO ERBI

«Ambiente e Parchi», se n'è discusso in una conferenza organizzata dal nostro giornale



I relatori e gli amministratori del territorio presenti in Sala



Il tavolo dei relatori. Da sinistra Claudio Baudino, Aneglo Robotto, Alessandro Marini e Armando Erbi

Roaschia Maurizio Paoletti, il sindaco di Morozzo Sergio Costamagna, il sindaco di Pianfei Marco Turco e il sindaco di Rocca De Baldi Alfonso Porfido. Oltre ai primi cittadini e agli amministratori comunali, erano presenti anche il presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, Riccardo Preve, il responsabile del dipartimento Arpa di Cuneo, Enrico Brizio e il presidente di Cna Imprese Cuneo, Mauro Carlevaris. Durante la conferenza Angelo Robotto ha approfondito, in particolar modo, il tema della biodiversità e della sua tutela, anche in correlazione all'importanza che questa ha nella tutela della salute e nella lotta ai cambiamenti climatici. «La strategia della Regione Piemonte per lo sviluppo sostenibile e significativamente diversa da quella delle altre regioni. Per esempio, il Piemonte ha messo in piedi un osservatorio predisposto esclusivamente ai cambiamenti climatici. Il nostro obiettivo non è un ambientalismo fine a se stesso, ma un piano concreto per ridurre le quote di Co2 che si traduca in un guadagno per tutti i cittadini. Per quanto riguarda la tutela della biodiversità questa è fondamentale anche nella lotta a numerose specie di



Angelo Robotto

batteri che così facendo non arriveranno all'uomo. In ogni caso, in Piemonte siamo messi bene da questo punto di vista, anche grazie agli investimenti fatti e ai parchi presenti in regione. Inoltre, stanno ritornando numerose specie animali (e vegetali) estinte da secoli come il lupo e più recentemente il castoreo. Tuttavia, questo è un argomento divisivo, in quanto la ricomparsa di animali predatori comporta una gestione adatta a rendere possibile la convivenza tra uomo e lupo». Il presidente Armando Erbi, invece, dopo aver ripercorso la storia dell'Ente di Gestione delle Alpi Marittime e dei parchi da cui è composto, ha anche evidenziato

l'importanza che possono rivestire i parchi naturali nel promuovere uno sviluppo economico sostenibile, anche grazie al turismo. «Il Parco è una realtà solida che ogni anno investe ingenti risorse sul territorio di sua competenza. Per esempio, vogliamo realizzare il Centro della biodiversità, nonchè banca del genoplasmma che da anni è incompiuta, ma il nostro impegno è trasversale. Abbiamo una primaria con una sessantina di studenti, decine di chilometri di sentieri da curare e mantenere e forse nei prossimi mesi saranno ancora di più, visto che la Valle Ellero ha fatto richiesta per entrare nell'ente».

Foto Nicolò Costamagna



Armando Erbi



Claudio Baudino

BCC DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI

Manuela Zanoni: «L'ambiente è una tematica sempre più attuale per la nostra banca»

Durante il suo intervento Manuela Zanoni, responsabile della filiare di Chiusa di Pesio della Bcc di Rocca De' Baldi e Pianfei, ha sottolineato l'importanza di organizzare eventi di questo tipo, perchè contribuiscono alla divulgazioni di idee e conoscenze. «Siamo contenti di supportare questa iniziativa in un paese come quello di Chiusa di Pesio che è molto importante per la nostra banca, un istituto sempre molto attento ai bisogni del territorio in cui opera. In ogni caso, per quanto riguarda le tematiche che affronteremo questa sera, la Bcc di Pianfei è sempre più attenta alle tematiche inerenti all'ambiente, alla tutela dell'ecosistema e dei cambiamenti climatici».



LA CERIMONIA È STATA PROMOSSA DA A.I.C.A.S.

A «Gesti che Parlano» conferimento di una benemeranza ai marescialli Massimo Salerno e Daniele Miele

Nella suggestiva cornice della Sala Carpanini del Palazzo Civico di Torino, si è svolta la cerimonia «Gesti che Parlano», promossa da A.I.C.A.S. - Ente Nazionale Italiano per la tutela dei Cani d'Assistenza e di Servizio, con il patrocinio della Città di Torino. Tra i momenti più significativi, il conferimento della Benemeranza A.I.C.A.S. ai Carabinieri di Chiusa di Pesio, il maresciallo Massimo Salerno e il maresciallo Daniele Miele, protagonisti del salvataggio di due cani abbandonati e in grave stato di degrado. Un intervento che aveva suscitato grande attenzione nella comunità locale e che la Commissione Benemeranze ha ritenuto meritevole di un riconoscimento formale per il valore civile e morale dimostrato.



La cerimonia, seguita da un pubblico numeroso e particolarmente partecipe, ha riunito rappresentanti delle istituzioni e numerosi enti del territorio. Tra questi, i Vigili del Fuoco, l'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino, i Sindacati delle Forze di Polizia e Dynamo Camp, insieme a molti altri esponenti del volontariato e del mondo civile, la cui presenza ha contribuito a sottolineare l'importanza del momento. «Gesti che Parlano» si è confermata un'occasione di forte impatto umano, dedicata a chi, attraverso azioni concrete, testimonia quotidianamente attenzione, responsabilità e sensibilità verso gli animali e la collettività.

In foto un momento della cerimonia

Dopo settimane caratterizzate da volatilità e continui cambi di direzione, il mercato obbligazionario europeo ha mostrato segnali di maggiore stabilità. I rendimenti dei titoli di Stato dell'Eurozona hanno infatti consolidato i livelli raggiunti nelle ultime sedute, beneficiando di un clima internazionale leggermente più disteso e di una riduzione delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

A sostenere il mercato è stato soprattutto l'allentamento delle preoccupazioni legate ai rapporti tra Israele e Iran. Gli investitori hanno interpretato positivamente l'assenza di una nuova escalation militare, elemento che ha contribuito a ridurre il premio per il rischio incorporato nei prezzi degli asset finanziari. Di conseguenza, anche il mercato energetico ha

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Titoli di Stato europei, rendimenti in fase di stabilizzazione



mostrato una minore pressione, con il petrolio che ha interrotto la corsa delle settimane precedenti.

La stabilizzazione delle quotazioni energetiche rappresenta

un fattore particolarmente importante per il comparto obbligazionario. Prezzi del petrolio più contenuti riducono infatti il rischio di una nuova accelerazione dell'inflazione, consentendo alle banche centrali di mantenere un approccio più graduale nella gestione della politica monetaria. Gli operatori ritengono che il percorso di riduzione dei tassi da parte della Banca Centrale Europea possa proseguire senza particolari ostacoli qualora il quadro macroeconomico continui a mostrare segnali di rallentamento controllato.

In questo contesto il Bund tedesco decennale, punto di ri-

ferimento per il mercato europeo, ha registrato variazioni limitate, confermando un movimento laterale che dura ormai da diverse sedute. Anche i rendimenti dei principali Paesi dell'Eurozona si sono mossi in modo contenuto, segnando un mercato che sta cercando nuovi punti di equilibrio dopo le forti oscillazioni registrate nel corso dell'anno. Sul fronte italiano, il Btp continua a beneficiare della ricerca di rendimento da parte degli investitori. Lo spread rispetto al Bund tedesco rimane sotto osservazione ma si mantiene su livelli compatibili con un quadro di mercato ordinato. Il

rendimento offerto dai titoli italiani continua infatti a rappresentare un elemento di attrazione per molti risparmiatori e investitori istituzionali, soprattutto in un contesto nel quale l'inflazione appare sotto controllo rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti. Gli operatori guardano ora ai prossimi dati macroeconomici provenienti dall'Eurozona e dagli Stati Uniti. In particolare saranno monitorati gli indicatori relativi all'inflazione, al mercato del lavoro e alla crescita economica, variabili che potrebbero influenzare le future decisioni delle principali banche centrali. Un rallenta-

mento dell'economia più marcato delle attese potrebbe favorire ulteriormente il mercato obbligazionario, mentre eventuali sorprese sul fronte dei prezzi potrebbero riportare volatilità sui rendimenti.

Nel complesso, la seduta odierna conferma come il mercato dei titoli di Stato stia attraversando una fase di assestamento. Dopo mesi dominati dalle incertezze geopolitiche, dalle attese sui tassi e dalle oscillazioni dell'inflazione, gli investitori sembrano aver ritrovato una maggiore fiducia. La prudenza resta elevata, ma la ricerca di stabilità sta tornando a prevalere, consentendo ai mercati obbligazionari europei di consolidare i progressi realizzati nelle ultime settimane.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

LA NUOVA CONFERENZA ALLA BCC DI CARAGLIO

«ESG. Valore, sostenibilità e strategia d'impresa»

«ESG. Valore, sostenibilità e strategia d'impresa» è il titolo della nuova conferenza che la Banca di Caraglio organizza lunedì 15 giugno alle 17,30 presso la Cittadella, in piazza della Cooperazione 1 a Caraglio. L'appuntamento ha l'obiettivo di approfondire il ruolo dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nelle scelte aziendali e nelle prospettive di sviluppo delle imprese, offrendo agli imprenditori del territorio un'occasione di confronto con professionisti ed esperti del settore. Nel corso dell'evento verrà inoltre presentato il nuovo «Premio Banca di Caraglio», rivolto alle aziende clienti dell'istituto che prevede l'assegnazione gratuita di due Master Executive in Sustainability Management, in programma dall'ottobre 2026 presso la SAA - School of Management di Torino. La



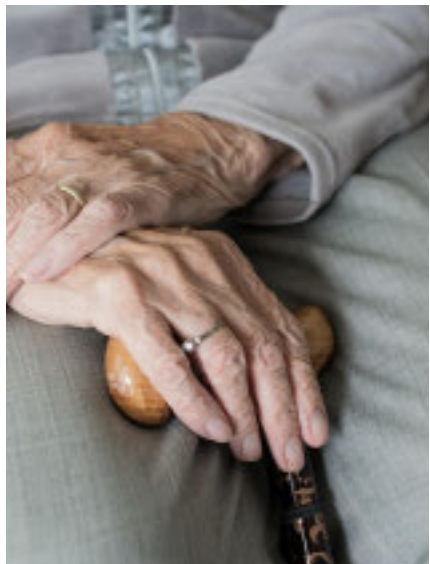
partecipazione alla conferenza è gratuita, ma occorre prenotarsi presso le filiali della Banca di Caraglio scrivendo a marketing@bancadicaraglio.it o telefonando al numero 0171 617151. Dopo i saluti dei vertici dell'istituto di credito, relatori dell'incontro saranno Antonella Moira Zabarino, amministratrice delegata di Progesia Srl Società Benefit, docente in Gestione Sociale della Sostenibilità presso la SAA - School of Management e componente del direttivo AIDDA Piemonte Valle d'Aosta, e Mario Madafferi, senior consultant e auditor di Progesia Srl Società Benefit, docente di Marketing e Comunicazione ESG presso la SAA - School of Management.

«Durante la conferenza saranno esplorati i temi chiave della sostenibilità e dell'innovazione responsabile, analizzando il ruolo della struttura azien-

dale in ambito ESG, i principi fondamentali della sostenibilità e le strategie più efficaci all'interno delle organizzazioni - spiega Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. La sostenibilità è infatti uno degli elementi aziendali chiave per creare valore e affrontare con successo le sfide del mercato; con questo nostro incontro desideriamo proprio offrire ai partecipanti un'opportunità concreta di approfondimento, mettendo a disposizione competenze qualificate e strumenti utili per affrontare i cambiamenti in corso. Nella stessa direzione va anche il «Premio Banca di Caraglio», che rappresenta un ulteriore investimento nella formazione imprenditoriale e nella diffusione di una cultura d'impresa attenta non solo agli aspetti economici, ma sempre più anche a quelli sociali e ambientali».

CNA IMPRESE CUNEO

Epasco-Itaco è l'Enete di Patronato di Cna



EPASA-ITACO è l'ente di Patronato di CNA; la mission del patronato è permettere a chiunque di accedere a servizi e prestazioni sociali, in modo semplice e sicuro, mettendo sempre al centro gli interessi della persona e dei suoi familiari. - Supplementi Con i suoi 787 operatori presenti in 345 sedi in Italia e in otto Paesi all'estero, EPASA-ITACO offre le migliori competenze per fornire consulenza e supporto tecnico per l'ottenimento delle prestazioni sociali cui hai diritto. Nella Provincia Granda, CNA Cuneo mette a disposizione di imprenditori artigiani, famiglie e cittadini una vasta gamma di servizi previdenziali e sociali. Gli operatori del Patronato EPASA-ITACO sono a disposizione:
Lunedì Martedì Giovedì 09:00/13:00 - 14:00/18:00 Mercoledì Venerdì 09:00/13:00

Borgo San Dalmazzo, Via Cuneo 52 I - tel. 0171265536 Prestazioni pensionistiche.

Prestazioni pensionistiche

Pensione di Vecchiaia, Anticipata, Supplementare, Precoci, Ape Social; Estratto contributivo e relativa consulenza per verifica posizione assicurativa; supplementi; Ricostituzioni, Integrazione al trattamento minimo, Maggiorazioni sociali, Quattordicesima - Pensione ai superstiti (indiretta e di reversibilità) - Modello CUD/ObisM - Modello RED (comunicazione dei redditi all'Inps) - Modello ICRIC ICLAV-ISAS/ACC - Modello ISEE; Ricostituzioni, Integrazione al trattamento minimo, Maggiorazioni sociali, Quattordicesima; Pensione ai superstiti (indiretta e di reversibilità); Modello CUD/ObisM; Modello RED (comunica-

zione dei redditi all'Inps); Modello ICRIC-ICLAV-ISAS/ACC; Modello ISEE.

Pratiche generiche

Dimissioni Volontarie; Gestione Lavoratori Domestici.

Prestazioni a sostegno del reddito

Indennità di disoccupazione NASpI - Assegno Unico Universale; Detrazioni fiscali; Congedo di maternità e di paternità e congedi parentali; Bonus Asilo nido; ADI.

Invalidità Inabilità

Pensione di inabilità e assegno ordinario di invalidità; Indennità di frequenza e di accompagnamento; Tutela dell'handicap ex L.104/92; Pensione/assegno agli invalidi civili, ai ciechi civili e sordi civili.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

COLDIRETTI CUNEO

Peste Suina Africana, Filippini: «Depopolare i cinghiali è l'unica via»



Accelerare con ogni mezzo sul depopolamento dei cinghiali è l'unica strada per contenere il rischio sanitario, tutelare gli allevamenti e difendere la filiera suinicola della Granda. È quanto afferma Coldiretti Cuneo a seguito della cabina di regia provinciale sulla PSA, che ha visto la partecipazione del Commissario straordinario, Giovanni Filippini, convocata dopo il ritrovamento di altre due positività in provincia di Cuneo e la conseguente proposta di ridefinizione delle aree soggette a restrizione.

Nel corso dell'incontro è stata illustrata la proposta di ridefinizione delle aree interessate dalle misure di restrizione, che il Commissario sottoporà agli uffici competenti della Commissione europea. Si tratta, dunque, di un passaggio non ancora ufficiale, ma che impone comunque la massima attenzione e la necessità di agire con rapidità.

La preoccupazione è forte perché questa possibile rimodulazione arriverebbe a lambire territori a marcata vocazione suinicola, caratterizzati da una presenza significativa di allevamenti. Si tratta di aziende che da tempo investono in biosicurezza e mantengono la guardia altissima per proteggere gli animali, le strutture produttive e l'intera filiera. La filiera suinicola cuneese conta circa 800 aziende e quasi 900.000 capi, destinati soprattutto

ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane, tra cui il Prosciutto di Parma e il Prosciutto di San Daniele.

Nuove aree soggette a restrizione porteranno con sé limitazioni all'attività venatoria ordinaria e per questo motivo dovranno essere immediatamente intensificati gli strumenti alternativi in grado di garantire lo stesso obiettivo:

ridurre in modo concreto, rapido e significativo la presenza dei cinghiali. Selezionando, attività mirate di depopolamento, tecnologie di monitoraggio, supporto operativo aggiuntivo e ogni mezzo utile a contenere rapidamente la popolazione di cinghiali nelle aree più sensibili.

In questo senso, è positiva l'ipotesi illustrata duran-

te l'incontro di istituire una cosiddetta "zona franca", esterna alla Zona 1, nella quale concentrare interventi massicci, fino quasi a una azione di eradicazione della specie. È una direzione che Coldiretti Cuneo considera corretta e necessaria per diminuire la pressione dei selvatici e contenere il rischio di ulteriore diffusione della PSA.

«Ringraziamo il Commissario Filippini per essere venuto tempestivamente a Cuneo e per aver ascoltato le preoccupazioni di un territorio che vive una fase di grande apprensione. Le imprese agricole tengono la guardia altissima sulla biosicurezza, ma le nuove positività confermano che serve un intervento immediato, deciso e straordinario. Il depopolamento dei cinghiali è oggi l'unica via concreta per ridurre il rischio sanitario e difendere il lavoro delle nostre aziende», afferma Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo. «La suinicoltura cuneese è un asset strategico per l'agricoltura provinciale e non può permettersi ulteriori arretramenti. Bene l'ipotesi di una zona franca esterna alla zona cuscinetto, con una forte attività di depopolamento. È questa la direzione da seguire, perché ridurre realmente e rapidamente il numero dei cinghiali è la condizione indispensabile per proteggere gli allevamenti e l'intera filiera», aggiunge Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo.

NOTIZIE IN BREVE

Florovivaismo: «Decreto importante per dare certezze al settore»

Il nuovo schema di decreto sul florovivaismo è importante per dare certezza a un settore cardine che vale 3,3 miliardi e rappresenta un'eccellenza del Paese. L'auspicio è che il dispositivo possa essere presto approvato, introducendo una serie di modifiche che ne massimizzino gli effetti. Lo ha affermato Coldiretti nel corso dell'audizione davanti alla Nona Commissione del Senato.

Dopo decenni di attesa, il settore ottiene una prima cornice normativa chiara e organica, che distingue il comparto vivaistico da quello floricolo, valorizzando il lavoro delle imprese e ponendo le basi per uno sviluppo più strutturato, anche in chiave di sostenibilità, innovazione e qualificazione professionale – spiega Fabio Tofi, membro di giunta di Coldiretti Piemonte con delega territoriale al settore colture e tecnologie innovative -. In tale ottica è importante, come richiesto da Coldiretti, l'introduzione delle figure dell'arboricoltore e degli operatori dei giardini storici.

Il florovivaismo piemontese conta numeri importanti: genera una produzione lorda vendibile di oltre 130 milioni di euro di cui con più di 1100 imprese diffuse sul territorio, una superficie complessiva di 1300 ettari, una produzione di piante ornamentali di oltre 10 milioni ed un totale di circa 3500 addetti.

«Si è posta poi l'attenzione sulla certificazione del materiale forestale di moltiplicazione, a tutela della qualità, del mercato e del patrimonio genetico italiano, evitando i rischi connessi alle importazioni dall'estero. Infine, servirebbe includere esplicitamente la produzione di piante da orto nel vivaismo orticolo, oggi non adeguatamente contemplata. Il settore ha bisogno di strumenti stabili e di una visione di lungo periodo anche alla luce delle difficoltà legate all'aumento dei costi e alle tensioni sui mercati internazionali», concludono Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarossa, delegato confederale.

CIA CUNEO

«Le Fragole di Peveragno protagoniste su Rai Tre»

Agricoltura cuneese protagonista questa mattina a Buongiorno Regione, su Raitre, con le sorelle Garro di Peveragno, produttrici di fragole, e il coltivatore fossanese Andrea Giaccardi, produttore di ortaggi e frutta biologici.

Grazie al servizio del giornalista Vanni Caratto, sono stati messi in luce gli aspetti non soltanto produttivi e di mercato dei due settori, ma anche le peculiarità storiche e le metodologie agroecologiche legate alle singole coltivazioni.

«Si tratta di due esperienze che rappresentano al meglio l'eccellenza dell'agricoltura cuneese – commenta Igor



Varrone, direttore provinciale di Cia Agricoltori Italiani di Cuneo -. Da un lato la fragolicoltura, che affonda le proprie radici in una lunga tradizione territoriale e continua a di-

stinguersi per qualità, innovazione e capacità di rispondere alle richieste del mercato; dall'altro la produzione biologica di ortaggi e frutta, che testimonia un approccio agricolo

sempre più attento alla sostenibilità e alla tutela delle risorse naturali».

«Le realtà raccontate nel servizio – prosegue Varrone – dimostrano come sia possibile co-



niugare redditività, qualità delle produzioni e rispetto dell'ambiente. In particolare, l'agroecologia rappresenta una strada concreta e lungimirante per il futuro del settore

primario: valorizza la biodiversità, favorisce la fertilità dei suoli, riduce l'impatto ambientale delle coltivazioni e rafforza il legame tra agricoltura e territorio».

«È una pratica che dimostra come un'altra agricoltura sia possibile – conclude Varrone -, capace di produrre cibo sano e di qualità nel pieno rispetto della natura e degli ecosistemi. Per questo è importante dare visibilità a imprenditori agricoli che ogni giorno investono in modelli produttivi innovativi e sostenibili, contribuendo a costruire un futuro più equilibrato per l'agricoltura e per le comunità locali». A completare la panoramica sulla situazione agricola piemontese, nella stessa trasmissione è intervenuto in diretta il presidente regionale di Cia Piemonte e Valle d'Aosta, Gabriele Carenini.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

Cultura

IL TROFEO È STATO REALIZZATO DALLLO SCULTORE SILVIO GAZZANIGA NEL 1971. ECCO LA SUA STORIA

La Coppa del Mondo se la disputano le altre squadre, ma la facciamo noi

Silvia Gullino

Lo sapevate che la Coppa del Mondo di calcio si fabbrica in Italia? Sì, proprio quella alzata al cielo da Zoff e da Cannavaro, nelle edizioni del 1982 e del 2006 vinte dagli azzurri. La Coppa è stata ideata e disegnata dall'orafo e scultore milanese Silvio Gazzaniga per poi essere prodotta dall'azienda Bertoni Srl di Paderno Dugnano, attuale GDE Bertoni. Nel 2003 Gazzaniga è stato insignito con l'Ambrogino d'oro e dopo la sua scomparsa, nel 2016, all'età di 95 anni, il suo nome è stato scritto nel Famedio, lo spazio all'interno del cimitero Monumentale di Milano dedicato ai cittadini illustri. Questa magica storia parte nel 1970 dopo la terza vittoria della Coppa Rimet (dell'orafo parigino LaFleur) da parte del Brasile ai Mondiali del Messico. Visti i regolamenti dell'epoca, Pelè e compagni portarono definitivamente il trofeo a Rio. La FIFA, ossia la Federazione internazionale del pallone, aveva quindi la necessità di creare una nuova coppa e ha dunque bandito un concorso internazionale. Gazzaniga non se lo fa ripetere due volte. Si barrica nel suo studiolo a testa bassa per una settimana e prepara il bozzetto. Intuisce brillantemente che la particolare plasticità scultorea renderebbe di difficile apprezzamento un semplice disegno e allora realizza un modello in plastilina, in seguito formato con un calco in gesso. La scelta lo premia. Infatti, la possibilità di toccare ed impugnare l'opera convincono i responsabili della FIFA della sua bellezza scultorea, simbolica e anche della sua fotogenia televisiva. La Coppa prescelta è, quindi, quella realizzata da Gazzaniga, messa in mostra in questi giorni in Usa, Canada e Messico, dove c'è

stato il fischio d'inizio del Campionato del mondo 2026. Qualche curiosità sbirciata da Wikipedia: la coppa è in oro massiccio a 18 carati e, anche se vuota al suo interno, pesa 6 chili e 175 grammi, è alta 36,8 centimetri e il diametro della base è di 13 centimetri. Il basamento è realizzato da due fasce di malachite verde, mentre intorno e al di sotto del basamento in appositi riquadri predisposti sono incisi, ciascuno nella lingua ufficiale della relativa nazione, i nomi delle nazionali che dal 1974 si sono aggiudicate il trofeo vincendo il Mondiale. Al contrario della Coppa Rimet, questa coppa non sarà mai assegnata alla squadra che la vincerà per tre volte, ma continuerà ad essere rimessa in palio fino al momento in cui tutti i possibili spazi per le incisioni delle nazioni vincitrici verranno riempiti, quindi almeno fino ai mondiali del 2038. Non si sa ancora quale sarà il suo destino, se ne verrà realizzata una copia identica per continuare la tradizione o se verrà creato un nuovo trofeo, diverso nei materiali e nel design: una cosa è certa, l'attuale Coppa sarà ritirata e custodita dalla FIFA. Per evitare che qualcuno la rubi o la rovini, a partire dal 2006 l'organo federale, dopo la premiazione della finale, si riprende la Coppa e consegna alla nazione vincitrice del torneo una copia dell'originale, sempre realizzata dalla Bertoni di Paderno Dugnano (Milano). Sbirciando sul sito official dedicato alla vita dell'artista scopriamo che sempre lui, Gazzaniga, ha progettato e seguito la realizzazione della Coppa UEFA, la Supercoppa Europea, la Coppa UEFA Under 21, Under 23 e tanti altri trofei di varie discipline sportive, oltre che la coppa per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Quello che però rende immortale l'opera dell'artista è la Coppa del Mondo e nulla è

Al via i Mondiali: per quale nazionale farete il tifo? E quale guferete?



Un Mondiale senza l'Italia, ma con gli italiani davanti alla tv. Ci sembra impossibile che giovedì 11 giugno sia iniziata l'edizione più grande di sempre, con 48 nazionali senza gli Azzurri. Oppure no, ci siamo abituati, perché si tratta della terza volta consecutiva. Dodici anni e tre edizioni. Un'eternità per una nazione con quattro stelle sul petto. E dunque: per chi fare il tifo a questi Mondiali che si giocheranno tra Usa, Canada e Messico? Difficilissimo tifare per la Bosnia che ci è andata al posto nostro. Anche Francia e Germania non raccolgono le nostre simpatie. I tedeschi ci supererebbero per numero di titoli vinti e questo proprio non sarebbe accettabile. Gli inglesi si uniscono alla lista: che umiliazione sarebbe vederli trionfare dopo averli battuti agli Europei? Forse la Spagna può cogliere più simpatie, grazie al fatto che ogni volta propone una generazione di giovani fenomeni. In Europa restano Norvegia e Svizzera, altre nostre vecchie conoscenze, che appaiono un po' lontane. Davvero non accendono la passione. Lo fa invece l'Argentina, oppure l'Olanda, senza dimenticare il Portogallo di Ronaldo, al quale manca solo questo trofeo. L'alternativa è andare su quelli che hanno una possibilità di vittoria su un milione. Si va a simpatia per Marocco, Algeria, Capo Verde, Senegal, Nuova Zelanda,

Paraguay, Messico, Giappone. Di certo non la Corea del Sud: l'arbitro Moreno e il mondiale del 2002 sono ricordo indelebile. Non vinceranno mai, come non vincerà l'Uzbekistan del capitano dell'ultima Italia, che vinse il Mondiale del 2006. Cannavaro è stato chiamato in panchina a qualificazione già ottenuta, ed è sicuro che riscuoterà la simpatia di parte degli italiani. Se vogliamo farne una questione di diritti certamente non si può tifare per il Qatar che vieta l'ingresso delle donne allo stadio. Lo stesso vale per l'Iran che a causa della guerra ha rischiato di perdere il posto. Per fortuna non troverà gli Usa nel girone. Tifare per gli americani? No, non è football, è calcio e non è il loro sport. Invece saranno tanti gli italiani a tifare Brasile e Turchia. Per due motivi, molto semplici. Il primo è la presenza, sulle rispettive panchine di Carlo Ancelotti e Vincenzo Montella. Il secondo motivo è che esprimono un bel gioco. La migliore però l'abbiamo tenuta alla fine: il Canada. Perché? Perché arriva ai mondiali da Paese ospitante e ha un allenatore che prima degli uomini ha allenato con successo le donne. E voi per che nazionale farete il tifo?

Silvia Gullino

più bello di congedarci con alcune sue frasi per descriverla: «Per creare un simbolo universale della sportività e dell'armonia del mondo sportivo, mi sono ispirato a due immagini fondamentali: quelle dell'atleta che esulta e del mondo. Volevo ottenere una rappresentazione plastica dello sforzo che potesse esprimere simultaneamente l'armo-

nia, la sobrietà e la pace. La figura doveva essere lineare e dinamica per attirare l'attenzione sul protagonista, cioè sul calciatore, un uomo trasformato in gigante dalla vittoria, senza tuttavia avere niente di super-umano. Questo eroe sportivo avrebbe riunito in se stesso tutti gli sforzi e i sacrifici richiesti giorno per giorno ai suoi fratelli e avrebbe incar-

nato il carattere universale dello sport come impegno e liberazione, stringendo il mondo tra le sue braccia». Aggiungendo: «Con i due atleti che alzano le braccia, ho voluto significare il momento di gioia e di esaltazione della vittoria. La sfera che li sovrasta, modellata a rilievo con l'immagine fedele dei continenti, ricorda il mondo e, al contem-

po, il pallone, mentre le linee tra le due figure umane quasi speculari, nella loro contrapposizione, esprimono un movimento dinamico tipico dello sport. La materia grezza tra le due facce contrapposte del trofeo esprime il vigore, l'energia e la rudezza del gioco del calcio e dell'intenso impegno sportivo. Il fatto che il trofeo resista, nel più elevato gradi-

mento, alle mode successive, testimonia che mi sono ispirato a principi estetici e simbolici ormai divenuti universalmente compresi». Di fatto, insomma, questa è la Coppa dell'Italia. «I giocatori possono toccarla, vincerla una o due volte, se sono fortunati - disse Gazzaniga - ma la Coppa del Mondo è mia, per sempre. Il vero vincitore sono io».

GHISOLFI ELOGIA PAPA LEONE XIV

«Magnifica Humanitas è una benedizione»

Il Banchiere scrittore ha condiviso la lettura di «Magnifica Humanitas», la prima Enciclica promulgata lo scorso maggio dal successore di Francesco e destinata a rafforzare la Dottrina Sociale Cattolica che venne inaugurata da Sua Santità Leone XIII esattamente 135 anni fa, nel 1891, con la «Rerum Novarum» («Vento di Novità») dove veniva espressamente richiamata l'importanza dell'educazione al risparmio, primo pilastro della più generale educazione finanziaria. Se nel 1891 era la rivolu-

zione industriale, in senso meccanico e dentro i confini nazionali, a richiedere soluzioni idonee a promuovere una redistribuzione dei redditi in grado di evitare la doppia concentrazione del capitale - tecnologico e monetario -, adesso la stessa sfida si presenta nella rivoluzione digitale che ha assunto contorni europei e mondiali e che ha accorciato di moltissimo i cicli economici. La lettera Enciclica di Leone XIV, il nome con cui Prevost si è insediato a Capo della Santa Sede dopo la scomparsa di Pa-



pa Francesco, rappresenta la prosecuzione di un impegno che si è accentuato in particolare dopo il 1991 su impulso dell'allora Santo Padre



Wojtyla, Giovanni Paolo II (autore del documento sulla «Centesimus Annus»), in seguito alla caduta dei regimi socialisti dell'Est che accelerò il fe-

nomeno della globalizzazione finanziaria e del decentramento industriale dall'Occidente verso i Paesi terzi emergenti e in via di sviluppo. Più precisamente, nella «Magnifica Humanitas», Leone XIV torna a sottolineare l'importanza di superare, una volta per tutte, i rischi di una separazione tra l'economia della finanza e l'economia delle varie realtà familiari, territoriali, del lavoro e della produzione. Ciò diventa possibile attraverso percorsi agevolati di alfabetizzazione e di inclusione digitale e finanziaria, oramai inscin-

dibili fra di loro. È attraverso di essi, con iniziative sia politico/amministrative sia civiche e sociali, che diventa possibile incentivare, sul piano fiscale e su quello della trasparenza informativa e della tracciabilità tecnologica, la movimentazione del risparmio familiare diffuso verso strumenti finanziari pazienti e non speculativi, orientati al sostegno delle produzioni locali, degli investimenti pubblici, dei progetti che uniscono efficienza aziendale e capacità di creazione di posti di lavoro.

In linea con queste fondamentali linee guida, si colloca l'impegno editoriale con cui il Professor Ghisolfi ha affidato alle stampe ben otto manuali di educazione finanziaria, l'ultimo dei quali in distribuzione da inizio anno 2026 e finalizzato a far compiere alle nuove generazioni «Primi passi verso l'economia», dove importanti riferimenti sono dedicati alla rivoluzione digitale che condiziona quella dei mercati bancari e finanziari, con sviluppi aggregativi come quelli a cui stiamo assistendo proprio in questi giorni.

CONTROCANTO

La democrazia frantumata

Luisa M.

Per quanto possa essere spiacevole, nell'epoca delle mostre itineranti e degli alberghi diffusi, anche la democrazia appare decisamente frantumata o meglio sbriciolata, ridotta a livello individuale.

Prima c'erano le masse, e i partiti accorpavano grandi numeri e accoglievano anche grandi personaggi al loro interno; eppure tutti erano costantemente alla ricerca del modo per restare uniti, il che permetteva di mantenere il potere e governare il paese.

Pensate alla Democrazia Cristiana, una casa che accoglieva in sé gruppi che condividendo una visione comune di fondo (riferimento ai valori cattolici, atlantismo, democrazia interna...) si differenziavano per la maggiore vicinanza ai ceti popolari, piuttosto che ai settori imprenditoriali, alla dottrina sociale della chiesa post conciliare o ad una visione più tradizionalista e conservatrice; da Moro a Fanfani, da Donat-Cattin a Zaccagnini.

Personaggi che visti da vicino si combattevano e diffidavano l'uno dell'altro, eppure ricercavano un accordo a tutti i costi pur di evitare scissioni.

Basta pensare a come erano i Congressi, momenti in cui si presentavano le varie visioni e poi si cercava comunque di arrivare ad un documento conclusivo comune.

Perché sapevano che se si fossero divisi rischiavano di perdere il loro potere e la possibilità di governare.

Anche l'opposizione



aveva un partito di massa, dove convivevano anime diverse e personaggi di grande spessore, fino alla fase berlingueriana, che completò la graduale apertura allo stile di vita e governo occidentale, con il definitivo distacco dall'Unione Sovietica. Il partito comunista era anch'esso percorso da divisioni e caratterizzato da molteplici e differenti concezioni, anche

riguardo alle strategie necessarie per scalare il potere, ma era compatto e coeso contro il capitalismo e la DC...

Anche le dittature nel secolo scorso erano così coinvolgenti le masse.

L'idea di base era che per essere forti bisognava essere in tanti e quindi uniti, aggregati, tutti verso una causa comune.

Si è forti quindi se si è

uniti, coesi e compatti, per amore o per forza. Così anche nelle famiglie, molte persone restavano legate ad esse, perché da soli si compariva, non era neppure pensata la possibilità di una vita da single. Si restava nella famiglia allargata, dove ognuno aveva un suo ruolo e trovava un senso al suo esserci.

Ora anche la politica è sbriciolata come un bi-



scotto che poi si scioglie e scompare nella tazza di latte.

Eppure l'ho messo, ma dove è finito? Come nella vita quotidiana dei cittadini non si rincorrono più ideali o progetti comuni, ma si insegue e persegue un proprio progetto individuale, perfezionistico, esigente e basato su ragionamenti arguti e sottili quanto inutili, dato che non si realizzerà mai.

Così fanno le persone, i politici, e le nazioni. Così la politica è divisa. Non che manchino personaggi di valore o progetti validi, manca la capacità di integrare e unirsi per poter così realizzare realmente qualcosa. Piuttosto niente: O come ho in testa io se no niente.

E allora niente. Così non si tratta per la

pace perché ognuno non cede di un millimetro.

Piuttosto il disastro, che rinunciare a un millesimo del mio progetto. Piuttosto un 2% mio che essere parte di un 25% in cui devo scendere a compromessi.

I compromessi appunto, che comunque sono l'unico modo, se non voglio imporre con la forza la mia idea, di trovare un accordo, e anche di dare concretezza alle idee e alle intuizioni.

Non importa se sappiamo benissimo che la forza ci viene dal gruppo!

Preferisco sparire. Diventare uno che non conta, piuttosto che contribuire magari nell'ombra ad un successo comune...

È più importante per ciascuno esprimere senza rinunciare nep-

pure a una sillaba, a una virgola, ad un accento, la propria visione, che sicuramente è l'unica valida, piuttosto che trovare una risposta comune, un progetto più ampio e condiviso.

Forse alla base, mascherata da tanta sicurezza, c'è la paura di avere davvero l'occasione di fare qualcosa, di sperimentare, concretizzare, ed esporci alle critiche e al rischio di fallimento.

Mi rinchiodo nella mia realtà, mi confronto quasi solo con chi so già come la pensa, mi rifugio nella torre dorata del mio io, che mi ascolta... ma spesso anche lui non ce la fa più a darmi ragione.

Nell'immagine «La Metafisica» di Giorgio De Chirico (Il Giornale)

BANCASTORIE

Roba da matti!

Il dottor Basaglia condusse a suo tempo la lotta per far chiudere i manicomi. Iniziativa buona, se però fossero stati predisposti gli strumenti per il dopo; ma come talvolta accade nel Bel Paese, a ciò si è provveduto alla carlona.

Così gli ospiti sono stati spesso lasciati sulle spalle di parenti inadeguati o anche impossibilitati alla bisogna.

Ma questa storia non intende entrare nel merito del problema, anche perché l'episodio che vi viene narrato risulta antecedente alla legge Basaglia; all'epoca i manicomi erano ancora all'opera.

In particolare funzionava quello di Collegno alle porte di Torino: si trattava d'una serie di edifici racchiusi in una cinta muraria a prova di evasione, in cui era radunata una popolazione eterogenea, che andava dai medici agli infer-

mieri, dagli inservienti ai più disparati rappresentanti dei pazienti psichiatrici.

Vi viveva un caleidoscopio di umanità dolente, in parte obbligata per lavoro ad avere a che fare con persone più o meno squilibrate, e in gran parte costretta a star separata dagli altri, quelli cosiddetti sani di mente.

Era rimasta famosa la battuta di quel degente che, arrampicatosi sul muraglione di cinta, dopo aver osservato il via vai delle persone esterne al manicomio aveva chiesto a un passante: "Siete in tanti lì fuori?".

Nel torinese era passata in proverbio l'espressione

"andare a Collegno", nel senso di dar di volta al cervello.

Persino don Bosco, il celebre fondatore dei Salesiani, era stato una volta caricato in carrozza da certi canonici invidiosi della sua fama, con l'ordine perentorio al cocchiere di portarlo a Collegno: "E' un matto, e quello è il suo posto!". Per fortuna le cose andarono diversamente.....

V'era dunque in città un personaggio, membro d'una famiglia di banchieri, che benché relativamente giovane era stato incaricato di mantenere i contatti coi clienti di maggior peso.

Si sa, i clienti sono come il caffè e le pizze: vanno te-

nuti in caldo. Si era nei primi anni sessanta, in pieno boom dell'economia post-bellica; e la banca in questione non mancava di gente facoltosa, che vi depositava i propri averi.

In una giornata plumbea di novembre questo personaggio s'era messo in viaggio per contattare un magnate dell'industria, che dimorava non lontano da Collegno. Aveva avviato la sua elegante automobile Fiat, e aveva percorso il corso Francia passando per i borghi, che all'epoca si distaccavano ancora dal capoluogo.

Nel tardo pomeriggio era giunto nei pressi della cinta del manicomio, che doveva aggirare.

Era buio, faceva freddo, s'era pure messo a piovere: un tempo da lupi. A un tratto la macchina prese a sobbalzare: la ruota posteriore destra aveva forato! Sacramentando il guidatore scese e si vide costretto, intirizzito e fradicio, ad estrarre la ruota di scorta. Poi tolse il coprimozzo da quella forata, che depose sul ciglio della bealera a lato del muraglione; dopodiché ne svitò i quattro bulloni; ma nel deporli nel coprimozzo quelli rotolarono nel fosso limaccioso.

Il banchiere, che in circostanze normali risultava persona ammodo, prese a staccar moccoli da tirar giù i santi dal cielo.

Che fare adesso in quella

strada deserta, sotto la pioggia e al freddo, con l'auto bloccata? Senza contare che il cliente avrebbe atteso invano: mica c'erano i telefonini allora!

Un matto aveva seguito la scena da una finestrella in alto sul muro.

Costui, in un italiano dall'accento piemontese, gli disse: "Monssù, perché è così arrabbiato?"

"Ho forato, accidenti, e ora ho perso i bulloni nella bealera!"

"Senta, faccia così: stacchi un bullone da ciascuna delle altre tre ruote e li attacchi a quella di ricambio: vedrà che può viaggiare lo stesso! Domani poi aggiusterà le cose dal meccanico".

"Perbacco, non ci sarei mai arrivato! Ma come mai lei sta lì dentro?"

"Eh, monssù: mì sun mat, ma sun pà foll!"

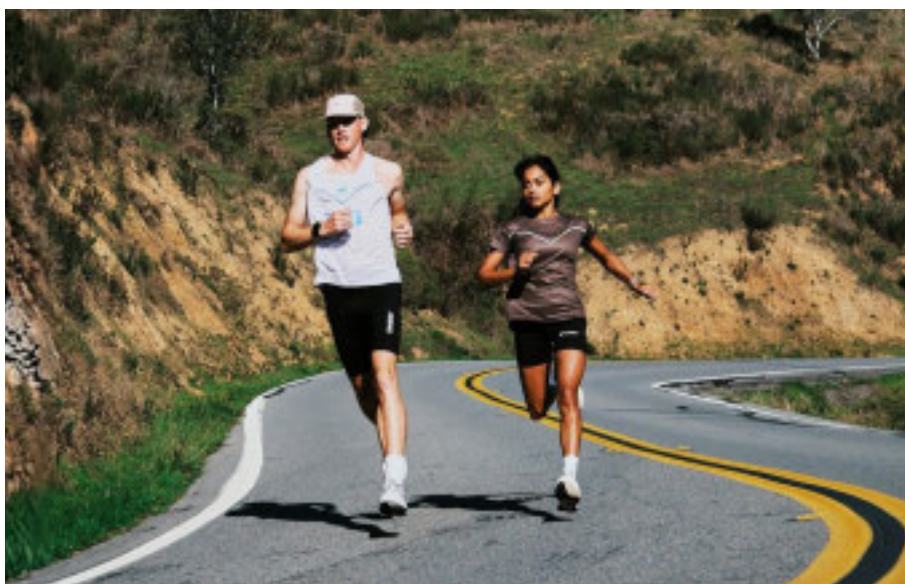
Cioè: io sono matto, ma non sono mica stupido!

Angelo Giudici

A cura di Lilium Spazio Medico via Roma 62, Cuneo

**Correre bene non è solo allenamento.
È conoscere il proprio corpo
— e prendersene cura**

C'è stato un momento, negli ultimi anni, in cui correre ha smesso di essere soltanto sport. È diventata una forma di equilibrio. Un modo per stare dentro giornate sempre più veloci senza esserne travolti. Una pausa mentale, prima ancora che fisica. Per molti, il momento più autentico della giornata. E non è solo una sensazione. La scienza oggi conferma quanto il running abbia effetti straordinari sulla salute fisica e mentale: migliora il sistema cardiovascolare, aiuta il metabolismo, aumenta la resistenza, riduce stress e ansia, migliora il sonno e favorisce il benessere psicologico. Anche pochi minuti di corsa possono modificare positivamente l'umore e la lucidità mentale. Si corre per svuotare la testa, per sentirsi vivi dopo giornate dense, per sentirsi più forti, per ritrovare energia, per dimostrare qualcosa a sé stessi. E forse è proprio questo il motivo per cui il running continua a crescere: perché nella sua semplicità riesce ancora ad avere qualcosa di profondamente umano. Bastano un paio di scarpe e la decisione di uscire. Eppure, proprio perché correre appare così naturale, spesso si tende a sottovalutarlo.



re quanto sia complesso il corpo che quella corsa la sostiene. Dietro ogni corsa esistono biomeccanica, adattamento, recupero, equilibrio muscolare, gestione dei carichi. La corsa è infatti uno dei gesti più ripetuti che il corpo umano possa compiere: migliaia di appoggi consecutivi che, nel tempo, possono costruire efficienza oppure creare sovraccarico. Il problema è che il corpo raramente si rompe all'improvviso. anche quando sembra funzionare perfettamente, manda continuamente segnali, pic-

coli, silenziosi, intermittenti. Piccoli fastidi che compaiono e spariscono, tensioni considerate "normali", un tendine che "tira" al mattino, una schiena che impiega sempre più tempo a recuperare... Molti runner imparano a convivervi, pensando che sia parte inevitabile dell'allenamento, che faccia parte del gioco. In realtà spesso è il corpo che sta chiedendo attenzione.

La medicina sportiva negli ultimi anni ha dimostrato come gran parte degli infortuni nel runner non nasca da

un singolo trauma, ma da una somma di fattori che si accumulano nel tempo e da un progressivo squilibrio tra il carico richiesto al corpo e la sua capacità di adattarsi. Allenarsi troppo, recuperare poco, trascurare la biomeccanica, non prestar attenzione alle alterazioni nell'appoggio, gli squilibri muscolari, un sonno scarso, lo stress o un'alimentazione non adeguata... non producono immediatamente dolore. Spesso il corpo compensa per mesi, a volte per anni. Fino a quando smette di riuscirci.

Ed è forse proprio qui che si inserisce il cambio di paradigma più interessante nel mondo del running contemporaneo: smettere di pensare alla corsa soltanto come prestazione e iniziare a considerarla come un sistema complesso che coinvolge il corpo nella sua interezza.

Da questa consapevolezza nasce **Running Lab**, il progetto di Liliun Spazio Medico con la consulenza tecnica di Karhu, dedicato alla salute e alla presa in carico del runner amatoriale a 360 gradi.

L'idea alla base del progetto è tanto semplice quanto spesso trascurata: il runner non è soltanto un ginocchio da trattare, un piede da correggere o un dolore da spegnere. È una persona che corre con un determinato corpo, una certa storia, abitudini, obiettivi, limiti e possibilità. Non un semplice servizio tecnico, non un centro focalizzato solo sull'infortunio: **un approccio costruito intorno alla persona che corre.**

Perché ogni runner è diverso. Diverso nel passo, nella struttura fisica, nella storia sportiva, nella capacità di recupero, negli obiettivi e perfino nel modo in cui il corpo reagisce allo stress.

C'è chi prepara la prima mezza maratona e scopre che il

vero problema non è il fiato, ma il recupero. Chi continua a convivere con un dolore che va e viene da mesi. Chi corre da anni ma sente che il corpo non risponde più allo stesso modo. Chi vuole semplicemente capire se sta davvero correndo nel modo corretto. Sono domande sempre più frequenti, che meritano qualcosa di più di consigli generici o soluzioni standardizzate.

Per questo il cuore di Running Lab è la **multidisciplinarietà**. Medici, fisioterapisti, osteopati, podologi, nutrizionisti e professionisti della medicina del sonno lavorano insieme ai tecnici della corsa e trainer, condividendo una visione comune del runner e del suo percorso.

Perché il dolore raramente riguarda soltanto il punto in cui si manifesta. Un'infiammazione tendinea può raccontare una cattiva gestione dei carichi. Una biomeccanica alterata può sovraccaricare articolazioni apparentemente sane. Una difficoltà nel recupero può nascere da stress cronico o da un sonno insufficiente. E continuare a trattare solo il sintomo spesso significa rincorrere il problema senza risolverlo davvero. La vera evoluzione del running oggi forse è tutta qui:

passare da una cultura della sola resistenza a una cultura della consapevolezza. Capire come si corre. Come si recupera. Come il corpo reagisce alla fatica. Come cambia il movimento sotto stress. Come prevenire prima ancora che curare.

Perché la prevenzione, nel runner, non significa correre meno. Significa mettere il corpo nelle condizioni di sostenere meglio ciò che gli chiediamo. Significa costruire un corpo capace di sostenere quella corsa nel tempo. E forse è proprio questa la parte più interessante del progetto Running Lab: riportare il runner a una maggiore consapevolezza del proprio corpo. Non solo gli atleti evoluti, ma soprattutto il runner amatoriale. Quello che si allena tra lavoro, famiglia, poco tempo e grande passione. Quello che spesso pretende molto dal proprio corpo senza avere davvero gli strumenti per ascoltarlo. In un'epoca in cui spesso si rincorre la prestazione immediata, Running Lab prova a riportare al centro un concetto diverso di sport: più intelligente, più sostenibile, più umano. Non una corsa contro il corpo. Ma finalmente una corsa insieme al proprio corpo.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La soma d’aj o panzavecchia

Silvano Osella

La soma d’aj o panzavecchia come scrive Casimiro Zalli nel suo Dizionario dal titolo « dissionari piemonteis,italian,latin e fransèis» stampato a Carmagnola nel 1815 in due volumi. La cosa tremendamente curiosa e che anche nel 1859 nel dizionario del Cavaliere Vittorio di Sant’Albano alla dicitura di Soma d’aj cita la dicitura del preive Zalli ed aggiunge.....senza citarne l’autorità..... Cosa volesse dire il preive Zalli resta un mistero, diversamente spiegano esattamente come viene fatta e svelano che tutti quelli che scrivono senza una ricerca minuziosa, molte, troppe volte commettono errori irrimediabili se si continuano a ripetere. Analizziamo il termine « Soma» dalla lingua piemontese, cioè un carico che si pone sul dorso a giumenti o somieri.Inoltre il Cav.Vittorio scrive e descrive esattamente

te cosa si faceva nel XVIII sec. «....Pane fregato o stropicciato con uno spicchio d’aglio, un filo d’olio e sale. Con questo pezzo storico potrei chiudere l’argomento, ma mi sembra banale e svilire un prodotto definito simile alla bruschetta. Nell’esame universitario sulla storia dell’alimentazione avessi detto una frase del genere, avrei dovuto ripetere per chissà quante volte l’esame. Un prodotto è originale oppure copiato, simile, ma sempre diverso nella sostanza culturale, motivazioni storiche e soprattutto di utilizzo. La soma d’aj nasce nella cultura alpina Cuneese, quando nell’inverno il pane induriva l’aglio non mancava mai e un filo d’olio più di noci che d’oliva aiutava a conferire un sapore gradevole e soprattutto tipico delle vallate. Voglio parlare e scrivere dell’originale, non quello che poi ingentilito diventa il dorso di un tirulin, come scrive Beppe Lodi e Luciano De Giacomi, o Giovanni Gorio o San-

dro Doglio con la dicitura «...in passato era usata la crosta delle pagnotte di pasta dura monferri- na. Tutti comunque seguono la storia con le fette di pane secche, strofinate con aglio, olio e sale. Nessuno parla di spaccatelle o di Ghersia o di pane piccolo tagliato e strofinato perché la Soma D’aj è un alimento dei poveri, quelli che speravano si poter ancora raccontare la loro storia dopo l’inverno freddo. Io amo e voglio portare rispetto a chi con la loro alimentazione ci spiegano come vivevano e sapevano sopravvivere senza mai lamentarsi e con la loro caparbieta e senso del dovere portati a una democrazia. Un popolo che deve essere difeso e tutti con il proprio ruolo portare avanti la loro storia, io nel settore alimentare. La soma d’aj varia quando arriva e viene fatta nel periodo di settembre e ottobre nelle Langhe, perché la fetta di pane oltre all’olio, lo spicchio d’aglio strofinato e il sale vengono schiac-

ciati i piccoli acini sopra di uva dolcetto o di barbera, altri la abbinano a degli acini di moscato. Una modifica molto importante avviene ai piedi della Valle Varaita, Valle Bronda e Marchesato saluzzese perché la fetta di pane, sempre ottenuta dalla mica o dalla campagnola, dopo la strofinatura con l’aglio e messo il filo di olio d’oliva si aggiungono alcune gocce d’aceto vecchio, chiaro e molto pungente. Mettere il filo d’olio da olio di noci e aglio si configurano legati alla storica bagna cauda e con un filo diretto alla ciappetta con nus, oli e anciue. Cibo del tempo passato che naturalmente, nelle merende sinoire si aggiungevano dei bicchieri di vino rosso. Le feste si colorivano con poco, l’allegria era di casa, ma soprattutto c’era una vera e sana amicizia perché l’inverno era lungo e gli aiuti erano necessari fra i casati. Mi fa sorridere leggere che viene servita agli aperitivi, oggi che lo spritz e hugo,



hanno preso piede, dove liquori aromatici,ghiaccio, acqua e più spumanti che proseccchi, colmano il bicchiere e molti senza distinguere il tarocco dall’originale brindano con spaghetti freddi, tartine e salatini e pasta l’peperoncino e poi.....quasi per conoscenza esprimono giudizi contro gli operatori senza neppure sapere cosa stanno bevendo. La cultura dell’alimentazione va di pari passo con la demenza senile, la seconda i pazienti hanno bravi

medici che dedicano la loro vita alla ricerca, mentre i clienti sempre più si improvvisano a degustatori e gli operatori bravi si devono adeguare alla richiesta : Tanta, tanta immagine e tanti sorrisi. La soma d’aj come abbinamento all’ aperitivo ? Smettiamo di scrivere che gli Ufo sono atterrati a Boves, perché chi lo diceva ormai è passato a miglior vita, portiamo rispetto almeno a lui se non vogliamo dedicarlo ai nostri avi.

«SALE E PEPE»

SIGNIFICATO

A ben vedere, il significato di alcunché – fatto, idea, prodotto – non è qualcosa che si trova, è qualcosa che si dà. E ciascuno lo dà a modo suo. Lo affermava già la filosofia scolastica: “Quidquid recipitur, ad modum recipientis recipitur”. Tutto ciò che si riceve – o si fa – lo si riceve – o lo si fa – a seconda del recipiente o dell’operatore.



LIBERTA’

Si fa una gran parlare della libertà di opinione, di espressione, di parola in genere. D’accordo. Se però uno ha la libertà di pensare o di esprimere ciò che gli pare, un altro deve avere la libertà di pensare o di esprimere che ciò che ha detto quel tale risulta non convincente, oppure sbagliato, o magari stupido. Altrimenti si cade nel fascismo nero, quello del ventennio; o peggio rosso, quello attuale di ben più lunga attività!

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

Vèrnant e ij Vèrnantin

Duminica 7 ëd giugn a Vernant a l’é durvisse, a 10 ore, l’esposission dij cotèj artigianaj (ij vèrnantin e nen mach), an ocasion d’un programa dedicà ai cant popolar piemontèis (Vernant que chanta), organisà da la Pro Loco Giovani. Arlongh a la giornà (a parti da tre bòt dòp disné) a son esibisse parèj le coraj rivà da tut ël Piemont ant le contrà dël pais, përmetand a la gent ëd visité dcò l’esposission dij cotèj, ma ‘dcò a Prezzemolo ‘d tiré le masnà con soe domore ‘d na vòlta (an piassa ‘d l’Ala). A la sèira, la sin-a con la polenta protagonista, a l’ha sarà la giornà ‘n alegria. Ma a l’é dla esposission dij cotèj ch’i veuj parlé ‘n particolar, dagià che ‘l vèrnantin a caraterisa la stòria ‘d Vernant. Tra ij vèire banch dl’ esposission,



as pusia subit noté l’auta qualità dij cotèj, creà da j’ artisan Michel, Sergio, Albino e Mario, ‘l cotliné stòrich ëd Vernant, ch’a presentava la soa colesion fiamenga con ëd tòch un pì bel che l’aut.

A l’era ‘dcò present Mondino, proprietari dël marchio VERNANTIN, cedù da chièl a la Comun-a për ‘l pressì simbolic d’euro 1 ! Ancor pì prestigiosa la presensa ‘d RAMON dla Ciusa ‘d Pes, premià a



l’Esposission Mondial ‘d Thiers dë st’ann coma “Primo Assoluto” su 280 partessipant da tut ël mond !!! A tuti ‘n gròss mersi për vòst angage pressios !

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Il silenzio che resta & La lunga estate nera di Sanremo

Giuliano Pasini, maestro del genere, torna con “ Il silenzio che resta” un grande thriller che scava nella psiche dei personaggi coniugando pathos e rigore di trama. Una vorticosa discesa agli inferi. I romanzi indaga la forza e la fragilità di una donna, la giornalista Elena Dal Pozzo, costretta a rivivere il dolore più forte della sua vita.... una baracca oscura, oltre un ponte. Una figura minacciosa avvolta nell’ombra e un bambino addormentato sotto una coperta rossa. È così che Elena Dal Pozzo vede il figlio Mattia, scomparso da quasi un anno, durante una seduta di ipnoterapia che dovrebbe servire a farle rivivere un momento orrendo per accettarne l’esistenza senza ricorrere al torpore farmacologico in cui si rifugia sempre più spesso. Un tempo è stata una giornalista di valore e prospettiva, era brava. Quando è arrivato Mattia, però, ha dovuto occuparsi della famiglia. Adesso lavora per una piccola emittente locale, ascolta in loop Comfortably Numb dei Pink Floyd per anestetizzare il dolore e tutte le sere cerca di farsi del male. Finché il suo mondo crolla di nuovo... Una telefonata inattesa: una conferenza stampa urgente in questura



Mixielutzi o Serra- dice Giuliano Pasini - nascono sempre da una frattura. Mi interessa raccontare persone che portano dentro una crepa, qualcosa che li ha cambiati per sempre. Il dolore, le perdite, le ferite personali diventano in qualche modo il motore della loro ricerca...

Giuliano Pasini
Il silenzio che resta
Piemme Editore
Pagine 368
Euro 19.90

sembra preludere a qualcosa di grave. Nonostante lo stato alterato, è costretta a muoversi. Viene annunciata la scomparsa di un altro bambino. Nell’anniversario della sparizione di suo figlio. Nello stesso punto. Il passato è pronto a trascinarla di nuovo nell’abisso. Anche perché a guidare le indagini è sempre Santo Mixielutzi, noto in questura come “ sfinge”. Un uomo dallo sguardo cupo e dalle poche parole, che sembra non cedere nemmeno davanti al dolore. Un vero professionista che nasconde però un segreto, sepolto sull’isola dove è nato. Credo che personaggi come

Giuliano Pasini, maestro del genere, torna con “ Il silenzio che resta” un grande thriller che scava nella psiche dei personaggi coniugando pathos e rigore di trama. Una vorticosa discesa agli inferi. I romanzi indaga la forza e la fragilità di una donna, la giornalista Elena Dal Pozzo, costretta a rivivere il dolore più forte della sua vita.... una baracca oscura, oltre un ponte. Una figura minacciosa avvolta nell’ombra e un bambino addormentato sotto una coperta rossa. È così che Elena Dal Pozzo vede il figlio Mattia, scomparso da quasi un anno, durante una seduta di ipnoterapia che dovrebbe servire a farle rivivere un momento orrendo per accettarne l’esistenza senza ricorrere al torpore farmacologico in cui si rifugia sempre più spesso. Un tempo è stata una giornalista di valore e prospettiva, era brava. Quando è arrivato Mattia, però, ha dovuto occuparsi della famiglia. Adesso lavora per una piccola emittente locale, ascolta in loop Comfortably Numb dei Pink Floyd per anestetizzare il dolore e tutte le sere cerca di farsi del male. Finché il suo mondo crolla di nuovo... Una telefonata inattesa: una conferenza stampa urgen-



Serra- dice Giuliano Pasini - nascono sempre da una frattura. Mi interessa raccontare persone che portano dentro una crepa, qualcosa che li ha cambiati per sempre. Il dolore, le perdite, le ferite personali diventano in qualche modo il motore della loro ricerca...

Giuliano Pasini
Il silenzio che resta
Piemme Editore
Pagine 368
Euro 19.90

laBISALTA SPORT



ATLETICA

Prestigioso risultato per il Roata Chiusani che vince il bronzo ai Cds di Torino
Servizio a pag. 28



BASKET

L'Acacia Under 17 compie l'impresa: è campione regionale
Servizio a pag. 28



CANOA

Simone Ferrero d'argento all'Eca Junior Slalom Cup di Valstagna
Servizio a pag. 29

I PROSSIMI APPUNTAMENTI TRA SPORT, CULTURA E MUSICA

L'estate delle bocce quadre entra nel vivo

Prosegue senza sosta il viaggio delle bocce quadre, che dopo le numerose tappe del progetto sociale «ParalleleBipedi a Qonforto» (che proseguirà per tutto il 2026) si prepara a vivere un'estate ricca di appuntamenti, portando il gioco più irregolare e inclusivo d'Italia in manifestazioni di grande richiamo tra sport, cultura e intrattenimento. Il primo appuntamento sarà domenica 21 giugno a Ceva, dove le Bocce Quadre saranno protagoniste di «G@S! - Artigiani in Sport», l'iniziativa promossa da ANCoS e Confartigianato Cuneo che unisce attività sportive, spettacolo e valorizzazione del territorio. Lo stand dell'associazione offrirà a curiosi e appassionati la possibilità di cimentarsi direttamente con il gioco, scoprendo una disciplina capace di sorprendere ad ogni lancio. Spazio poi alla musica e alla convivialità con la presenza venerdì 26 giugno ad «Aperitivi in Consolle» di Bra, manifestazione che ogni estate anima il centro cittadino con dj set, incontri e occasioni di socializzazione. Anche in questo contesto le bocce quadre proporranno attività aperte a tutti, confer-



mando la loro capacità di adattarsi ai contesti più diversi e di coinvolgere persone di ogni età. Le bocce dalla traiet-

toria imprevedibile faranno poi tappa domenica 28 giugno a Santo Stefano Belbo nell'ambito del prestigioso Pavese

Festival, uno degli eventi culturali più importanti del territorio, tra letteratura e spettacolo dal vivo. Accanto alle prove di

gioco troverà spazio anche l'espressione culturale più vivace del mondo delle bocce quadre, ossia anche la mostra «Cubi-

Qa», il progetto artistico che racconta il mondo cubico attraverso opere, immagini e installazioni, creando un dialogo originale tra creatività, cultura e partecipazione. Ma il cuore dell'estate cubica batterà come sempre a Mondovì: cresce infatti l'attesa per il ritorno di «ParalleleBipedi a confronto», in programma il 31 luglio. L'associazione è al lavoro per costruire un'edizione speciale, con un parterre di ospiti di assoluto rilievo che sarà annunciato nelle prossime settimane, in una conferenza stampa dedicata. A seguire, l'1 e 2 agosto, andranno in scena il 14° Campionato Italiano di bocce quadre, l'evento più atteso dell'anno per giocatori, appassionati e curiosi provenienti da tutta Italia: due giornate di sfide, divertimento e im-

prevedibilità che celebreranno ancora una volta lo spirito autentico di un gioco capace di unire persone, generazioni e territori. «Le Bocce Quadre continuano a dimostrare come il gioco possa essere uno straordinario strumento di incontro - spiegano dall'Associazione -». Dalle Case di riposo ai festival culturali, dagli eventi sportivi alle piazze, ovunque troviamo persone pronte a mettersi in gioco, sorridere e condividere un'esperienza fuori dagli schemi. È questa la vera forza delle bocce quadre». Info: Associazione Bocce Quadre - boccequadremondovi@gmail.com - www.boccequadre.it

Il primo appuntamento estivo si svolgerà il 21 giugno a Ceva, mentre il 26 sarà la volta di Bra, in occasione degli «Aperitivi in Consolle», manifestazione che ogni anno animano il centro cittadino

QUARTO SUCCESSO ASSOLUTO STAGIONALE PER IL MONREGALESE

Leonardo Viglione vince la Cicloscalata del Lago a Entracque

Giovedì sera 12 giugno si è svolta a San Giacomo d'Entracque, grazie all'organizzazione del CCCC, La Cicloscalata del Lago, quinta prova del Campionato Provinciale della Montagna Acsi Cuneo 2026, sulla lunga e irregolare, ma pedalabile salita di 10 km che costeggiando la diga e proseguendo lungo l'ombroso vallone montano ha portato gli atleti presenti fino al traguardo posto presso la Baita Monte Gelas. Protagonista della manifestazione è stato per la settima volta il campione monregalese, alfiere del G.S. Passatore, Leonardo Viglione, vincitore assoluto delle prime cinque edizioni della corsa dall'ormai lontano 2014 e nel 2022 quando si concluse dal Lago delle Rovine. Viglione, laureatosi cam-



pione regionale strada il 24 maggio, e reduce dall'ottimo secondo posto assoluto nel Vertical della Muntà a Pocapaglia il 28 maggio e del decimo assoluto nell'importante Granfondo Top Dolomites a Pinzolo (Tn) il 7 giugno, si è presentato in splendida forma

dopo le vacanze in Trentino, rimanendo sempre in totale controllo della cicloscalata. Infatti il monregalese ha gestito al meglio sia la fuga iniziale a sorpresa di Porro e Pani che il ritmo sostenuto imposto da Prandi per poi chiudere

prontamente sugli scatti decisi di Giraudo nel finale e lanciare di potenza la volata andando a trionfare nettamente su Lorenzo Alladio e lo stesso Lorenzo Giraudo. Il podio femminile, invece, è stato composto da Silvia Milone su Asia Balocco e

Silvia Balbo nell'ordine. I complimenti vanno anche, oltre ai già citati Viglione (Senior), Alladio (Veterani), Giraudo (Junior), agli altri vincitori di categoria: Stefano Prandi (Gentleman), Giovanni Lottario (Supergentleman A) e Franco Stroppiana (Supergentleman B). La vittoria conquistata da Viglione nella Cicloscalata del Lago ha regalato al monregalese la soddisfazione del suo quarto successo assoluto (altri quattro podi assoluti) in questa stagione da neopapa' che proseguirà con altri importanti appuntamenti tra cui il prestigioso 16° Giro della Provincia Granda, organizzato sempre dal CCCC di patron Vittorio Bongiovanni, che scatterà mercoledì 22 luglio per concludersi a Mondovì il 26 luglio.

NOTIZIE IN BREVE

Il VBC Mondovì affida il Settore Giovanile a Federico Ronco

Il VBC Mondovì muove un passo fondamentale nella programmazione del proprio futuro tecnico e societario. Il club monregalese è lieto di annunciare ufficialmente l'ingaggio di Federico Ronco, che assumerà il ruolo strategico di Responsabile e Supervisore del Settore Giovanile, oltre a ricoprire l'incarico di secondo allenatore della Prima Squadra. Allenatore di professione, Ronco rappresenta un profilo di alto spessore e grande prospettiva per la categoria. Originario di Torino, nonostante la giovane età vanta già la qualifica federale di Secondo Grado e un percorso formativo di assoluto rilievo, maturato sul campo all'interno di settori giovanili d'eccellenza e storicamente competitivi come quelli di Moncalieri e di Pallavolo Torino. La firma con il sodalizio biancoblu coincide con una scelta di vita e professionale netta: il tecnico ha infatti deciso di trasferirsi stabilmente nella «Città delle Mongolfiere» per dedicarsi a tempo pieno e a stretto contatto con il territorio alla crescita della base societaria e alla prima squadra. Nel suo nuovo percorso, Ronco avrà la doppia responsabilità di supervisionare metodologicamente l'intero vivaio giovanile, guidando in prima persona alcune selezioni, e di affiancare lo staff tecnico della Prima Squadra in qualità di seconda guida in panchina. Con questo innesto, il VBC Mondovì conferma la forte volontà di investire su figure professionali giovani ma già strutturate, capaci di creare un filo conduttore diretto e sinergico tra l'attività dei piccoli atleti del vivaio e il palcoscenico della prima squadra. A Federico Ronco va il più caloroso benvenuto da parte di tutta la dirigenza, dello staff e dei sostenitori monregalesi, con l'augurio di un percorso ricco di soddisfazioni reciproche.

LA SQUADRA FOSSANESE CHIUDE LA STAGIONE CON 28 VITTORIE E 0 SCONFITTE

ATLETICA LEGGERA

L'Acaja Under 17 compie l'impresa: conquistato il titolo regionale

Missione compiuta. L'Under 17 Regionale ha chiuso sabato pomeriggio la propria stagione da 28 vittorie e 0 sconfitte con la conquista di un più che meritato titolo regionale. È festa grande in casa Acaja, perché il trofeo sollevato davanti al pubblico amico dalla squadra dei coach Mondino Alberto e Castellano Stefano, è la prima affermazione in ambito giovanile FIP della storia della società fossanese. C'erano andati vicino i 2005-2006 con un secondo posto in Under 19 Regionale, gli stessi 2009 con un quarto posto in Under 15 Gold e, non più di qualche settimana fa, i 2012 con un quarto posto in Under 14 Gold. Nessuno era, però, riuscito ad issarsi in vetta e il merito di aver tracciato la via va ai fantastici ragazzi del gruppo 2009-2010.

La partita è un lento attendere la sirena finale. Avvio contratto con la tensione a farla da padrona e le due squadre chiudono il primo quarto sul 18 pari. Dal secondo periodo, però, Fossano cambia passo: la difesa sale di intensità, in attacco arrivano contropiedi e ottime soluzioni di squadra e all'intervallo il tabellone segna già un vantaggio in doppia cifra per i locali. Il break decisivo arriva nel terzo quarto, nella quale gli acajotti piazzano un parziale che li porta fino al +16, spegnendo ogni tentativo



di rimonta avversaria. L'ultimo periodo diventa pura gestione e formalità, con tutto il roster a disposizione che aspetta la sirena finale che fa esplodere la festa biancoblu.

Un titolo che sa di riscatto dopo la cocente eliminazione ad inizio anno per lo spareggio per il campionato Gold. La squadra non si è disunita ma ha continuato a lavorare duro in palestra e ha dominato il campionato regionale aggiudicandosi il titolo da imbattuti. Merito assoluto ai 14 ragazzi che hanno preso

parte alla lunga cavalcata iniziata il 4 settembre: Decastelli Lorenzo; Colombano Alessandro; Milanese Michele; Costamagna Roberto; Rinaldi Alessandro; Lawson Thomas; Terzaghi Alessandro; Busso Giulio; Iacoviello Luca; Lazzaro Tommaso; Bianco Alessandro; Cirianni Domenico; Santana Matteo e Mandrile Gioele.

Tutta l'Acaja si congratula con i propri atleti per il fantastico risultato e ringrazia le famiglie dei ragazzi e i principali partner della squadra: Fondazione Cas-

sa di Risparmio di Fossano, CSP srl, Fratelli Rinaldi, Autofossano e Leo Assicurazioni per il costante e continuo sostegno per tutto l'anno. Ora è tempo di festeggiare.

ACAJA FOSSANO BIANCO - VIRTUS VERBANIA BIANCO 84-57 (totale 186-144) (18-18; 39-27; 54-39) **ACAJA FOSSANO:** Decastelli, Colombano, Rinaldi, Iacoviello, Mandrile, Cirianni, Santana, Terzaghi, Busso, Lawson, Costamagna, Milanese. All: Mondino, Castellano

Il Roata Chiusani vince il bronzo ai Cds di Torino

Prestigioso risultato per la squadra maschile dell'Atletica Roata Chiusani che, dopo i buoni piazzamenti degli ultimi due anni, centra uno storico podio con il bronzo alla finale B dei Campionati di Società in scena a Torino il 13 e 14 Giugno, grazie ad un bilancio record di 2 ori, 3 argenti e 4 bronzi.

Vittorie di

- Alessio Romano nei 1500 con il nuovo PB di 3'56"84

- Alessandro Cena che domina i 5000 in 14'56"92.

Medaglia d'argento e risultato da copertina sui 400 hs per Andy Gatto, con il nuovo PB di 51"87 che vale il Minimo per i Campionati Italiani Assoluti di Firenze.

- Personal Best e Medaglia d'argento per Gatto anche nei 110hs con 14"47

- Argento per Luca Coppola nel salto in lungo.

Bronzo per

- Tommaso Morello nel lancio del disco

- Edoardo Sanfelici nel tiro del Giavellotto

- Francesco Gollè degli 800m

- Andrea Mandrile nei 3000sp.

Ad accompagnare i Tecnici Milano, Griseri e Grillo.

IL ROATA ALLA 9ª NOTTURNA DI SAN LUIGI - VILLAFALLETTO

Numerosi podi e piazzamenti di classifica per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara giovedì 11 Giugno, sui 5,1km della 9ª Edizione della Notturna di San Luigi di



L'Atletica Roata Chiusani a Torino

Villafalletto.

-Terzo posto Assoluto del podio maschile di Pietro Matarazzo.

Vittorie di categoria di

- Dominique Bolaboto SM, 5º assoluto

- Massimo Galliano SM50, 7º assoluto

- Davide Martina SM45, 8º assoluto

- Marco Olmo, SM75

- Cristina Frontespezi SF60

Secondo posto in categoria di

- Danilo Brustolon, SM40

- Samuele Martina AM

- Silvia Di Salvo SF60

Piazzamenti in classifica per Vittorio Rossetti, Dario Arneodo, Renato Mantovani e Ivana Robino.

BRIGNONE E MAGLIANO IN RAPPRESENTATIVA PROVINCIALE

Vittorie per Matteo Brignone ed Annalisa Magliano in gara Domenica 14 Giugno a Mariano Comense, a seguito della convocazione in rappresentativa provinciale.

Matteo Brignone vince i

300hs in 40"26 e Annalisa Magliano la gara di salto in alto con 1,63m.

Ad accompagnare l'istruttrice Omaina Ouardini.

IL ROATA ALLA SUPERMARATONA DELL'ETNA

Buoni piazzamenti di classifica per Floriano Roà e Federico Not, a rappresentare i colori dell'Atletica Roata Chiusani alla Supermaratona dell'Etna, 43km x 3000d+, in scena Sabato 13 Giugno. Sui 388 classificati Roà chiude il percorso di sola salita, tra asfalto e sterrato, 59° in 5h22.40, Not è 112° in 5h46.17.

MEETING ESORDIENTI CARAMAGNA.

Giornata sportiva per Angela Tili, portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, che ha gareggiato nei 60m, salto in lungo, vortex e staffetta al Meeting Esordienti di Caramagna di Sabato 13 Giugno.

Ad accompagnare il tecnico Giorgia Tomatis.

L'OPPOSTO CLASSE 2003 VANTA ESPERIENZE IN B1 E A2

La siciliana Mariasofia Barbaro è il nuovo opposto del Mondovì Volley

Mondovì Volley è lieto di annunciare la quarta giocatrice per la stagione 2026/27: vestirà il rossoblu Mariasofia Barbaro, opposto siciliano classe 2003, atleta di 193 cm che porta con sé un percorso ricco di esperienze e una crescita costante nel panorama nazionale di Serie B1 e A2.

La sua carriera inizia a 13 anni vicino casa, per poi spiccare il volo già a 15: prima in Sicilia, tra Marsala e Catania, dove conclude il percorso giovanile con una promozione in Serie B e un ottavo posto alle finali nazionali. Il salto tra i "grandi" arriva con la B1 di Trento, seguito dall'esperienza in A2 a Soverato. Successivamente una parentesi a San Salvatore Telesino in B1 e il trasferimento in corsa al Catania Volley, con cui raggiunge la finale playoff di categoria.

Nella stagione 2024/25 vive una breve tappa a Crotone in B1, prima del passaggio alla PVT Modica, dove contribuisce a un finale di stagione di alto livello, sfiorando i playoff. L'annata successiva, ancora a Modica, conferma la sua crescita: un avvio brillante, un campionato chiuso



Mariasofia Barbaro

al settimo posto e una prestazione personale solida e in continuo sviluppo. Il direttore sportivo Max Rubado commenta così il suo arrivo: «Ho visto alcune par-

tite di Mariasofia e sia io che coach Sciarrotta siamo stati subito allineati sul fatto che questa ragazza abbia un potenziale importante, ancora da sviluppare, nel ruolo di

opposto. Il fisico non manca, la voglia di crescere e migliorare nemmeno. Credo che ci potrà dare grosse soddisfazioni in questa interessante stagione».

Grande entusiasmo anche da parte della giocatrice, che guarda a Mondovì come al contesto ideale per compiere un ulteriore salto di qualità: «Mondovì è una realtà solida ed affermata nel panorama pallavolistico nazionale e l'etica estremamente seria e puntuale della società è perfettamente in linea con il mio modo di vivere lo sport. La stagione appena conclusa mi ha dato modo di sviluppare ulteriormente le mie capacità in campo, ma sono certa di avere ancora molto da imparare e credo che la guida di coach Sciarrotta sia quella ideale per perseguire questo obiettivo. Darò il mio contributo affinché possa essere una stagione positiva e gratificante per tutta la squadra».

Con il suo arrivo, Mondovì Volley aggiunge al roster un profilo fisico, giovane e ambizioso, perfettamente inserito nel progetto tecnico che lo staff sta costruendo per la nuova stagione.

NOTIZIE IN BREVE

La Lorenzoni Under12 vince il campionato nazionale a Pisa



Successo delle giovanissime atlete della Lorenzoni BCC alle finali del campionato nazionale Under 12, svoltesi a Pisa.

Le 24 formazioni provenienti da tutta Italia hanno dato vita ad una manifestazione memorabile. Tante gare tra le varie squadre e primo posto assoluto per le braidesi.

La squadra allenata da Masha Tchernych e Valeria Orrù non si è lasciata intimidire e ha battuto, nell'ordine: Adige, Genova, Pisa, Bondeno. Suggestiva la sfilata d'apertura dell'evento a Piazza dei Miracoli, dove la Torre sventava per l'occasione rivestita di luci tricolori.

Capocannoniera Alice Lanzano, ben coadiuvata dalle compagne che hanno operato con ordine ottenendo i complimenti di tutti.

Doverosa ed emozionante è stata l'accoglienza, con tanto di bandierine e decori tricolore, al loro rientro nel Club, ad opera della prima squadra, a sua volta vittoriosa sulla Capitolina di Roma. Un omaggio delle «grandi» per le sorelline minori che già dalle prime prove dimostrano di fare sul serio.

A rappresentarle il Piemonte anche i ragazzi della Scuola Hockey Inder Singh, che hanno portato a casa un bel terzo posto.

OTTIMI RISULTATI PER TUTTA LA GRANDA CANOA CLUB

Canoa: Simone Ferrero d'argento all'ECA Junior Slalom Cup di Valstagna

Prosegue la stagione internazionale della canoa slalom giovanile e il Granda Canoa Club continua a conquistare medaglie e piazzamenti di prestigio. Nella tappa di Valstagna dell'ECA Junior Slalom Cup, disputata nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 giugno, la società cuneese si è confrontata con un parterre internazionale di alto livello, composto da atleti provenienti da numerose nazioni, tra cui Slovacchia, Slovenia, Germania, Austria, Nuova Zelanda, Canada e molte altre. A brillare è stato soprattutto Simone Ferrero, atleta cuneese classe 2013, che ha conquistato una prestigiosa medaglia d'argento nella categoria C1 Under 14 Men. La classifica finale è stata determinata dalla somma dei punti ottenuti nelle due giornate di gara, rendendo il risultato ancora più significativo per continuità e solidità di prestazione. Con questo argento, Simone diventa il più giovane atleta cuneese ad aver conquistato una medaglia in una tappa dell'ECA Junior Slalom Cup, confermando il grande percorso di crescita intrapreso con il Granda Canoa Club. Nonostante la giovanissima età, ha dimostrato maturità, determinazione e capacità di affrontare con lucidità un contesto internazionale di alto livello. La trasferta di Valstagna ha confermato anche l'ottimo stato di forma dell'intera squadra cuneese. Per la seconda volta consecutiva, dopo la tappa ECA



di Ivrea della settimana precedente, Mattia Ferrero ha sfiorato il podio nel C1 Under 18 Men, conquistando un importante quarto posto, a pochissimi centesimi dalla medaglia. Un risultato che conferma la sua grande competitività in una categoria di altissimo livello. Nel K1 Under 18, Mattia Ferrero ha chiuso al 12° posto nella classifica finale: dopo una prima giornata conclusa al 22° posto a causa di un salto di porta costato 50 secondi di penalità, nella seconda giornata ha conquistato un ottimo 4° posto. Buone prove anche per gli altri atleti del Granda Canoa Club impegnati nella competizione.

Edoardo Mulassano ha centrato la finale in entrambe le giornate sia nel C1 Under 16 sia nel K1 Under 16, chiudendo rispettivamente al 9° posto in C1 e al 16° posto in K1. Marco Brunori ha conquistato la finale nella seconda giornata nel C1 Under 18 Men, chiudendo all'11° posto finale. Simone Ferrero è entrato in finale in entrambe le giornate anche nel K1 Under 14 Men, chiudendo al 19° posto finale. In campo femminile, Aurora Bottasso ha centrato la finale nella prima giornata nel K1 Under 18 Women, chiudendo al 13° posto finale.

Viola Salvicchi ha concluso con un buon 7° posto nel C1 Under 18 Women. Alexander Kuzmenko, impegnato nel K1 Under 16, ha chiuso al 28° posto. Per il Granda Canoa Club, la tappa di Valstagna rappresenta quindi un bilancio di squadra estremamente positivo: una medaglia internazionale, diversi piazzamenti di rilievo e finali conquistate in più categorie. «L'argento di Simone è un risultato di grande valore, ma siamo molto soddisfatti di tutta la squadra - commenta Fulvio Fina, allenatore del Granda Canoa Club -. In un circuito internazionale così competitivo, ogni

finale conquistata, ogni piazzamento e ogni gara portata a termine con carattere rappresentano un passaggio importante nel percorso di crescita dei nostri atleti. Simone ha ottenuto una medaglia straordinaria, Mattia ha sfiorato nuovamente il podio e gli altri hanno dimostrato di poter competere con determinazione in contesti di alto livello». La trasferta di Valstagna conferma il buon lavoro svolto dal Granda Canoa Club sul settore giovanile e la crescita costante di un gruppo che continua a confrontarsi con determinazioni sui principali campi gara nazionali e internazionali.

NOTIZIE IN BREVE

Domenica 21 giugno Raduno motociclistico a Costigliole Saluzzo

Per il quarto anno consecutivo torna a Costigliole Saluzzo, il "Raduno delle Valli Saluzzesi", riservato a moto di ogni tipo e genere. Quest'anno la Pro Loco locale, presieduta dall'attivissimo Valter Genre, insieme al dinamico Valter Gaboardi, ha pensato di abbinare al classico motoraduno una giornata in ricordo del mitico Team Cross Gil, fondato ad inizio degli anni settanta dal vulcanico Gilberto Manigrassi. Sulla Piazza Vittorio Emanuele II vi sarà, dalle 8,00 alle 10,00, il ritrovo e le iscrizioni per il motoraduno che, dopo la benedizione di moto e conducenti officiata da Don Claudio, vedrà i partecipanti dirigersi verso il Santuario di Valmala, dove sarà offerto l'aperitivo, per poi fare ritorno a Costigliole, in Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa per il pranzo, previsto per le ore 13,15. Per l'iscrizione al motoraduno è previsto un contributo di 10,00 euro a moto, più 5,00 euro per l'eventuale passeggero, comprendenti una borsa con prodotti locali e buono per la colazione e l'aperitivo. In contemporanea, in Via Divisione Cuneense, è prevista l'esibizione del "Motocross Show: piloti di ieri e di oggi in pista", presentata dallo speaker Dorian Mandrile, con la partecipazione, tra gli altri, di alcuni dei piloti che avevano difeso i colori del Team Cross Gil, mentre nel vicino corso Piemonte saranno allestiti i paddock, dove saranno presenti stand di moto, accessori e ricambi d'epoca. Per una particolare esibizione sono stati contattati Luca Marra, con gli allievi della LM Racing Crow, ed il campione di Quad Cross Daniel Dalmasso. Per iscriversi a questa kermesse per cui, per motivi organizzativi è gradita la prenotazione anticipata, vengono richiesti 10,00 euro a partecipante, comprensivi dei gadget previsti per gli aderenti al motoraduno. Per chi lo desiderasse è previsto, presso il Giardino dei Suoni, il pranzo, al costo di 20,00 euro a persona, acqua, birra o vino inclusi. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi ai seguenti numeri: 335 6898285 per motoraduno e pranzo, 329 8508383 per iscrizioni al Motocross Show.

diemme

OLTRE 300 GLI ISCRITTI CON 100 RAGAZZI DELLE GIOVANILI

Villafalletto: un successo la prova di Campionato Acli di podismo



Si è svolta nella serata di giovedì 11 giugno la 9a edizione della "Nottur- na di San Luigi - Ricordando Walter" a Villafalletto, gara valevole per il Campionato U.S. Acli di corsa su strada sulla distanza di 5 km. La competizione, disputata su circuito cittadino da ripetere due volte, ha visto la vittoria assoluta in campo maschile di Lorenzo Laratore dell'Atletica Saluzzo, e di Vittoria Audifreddi, sempre atleta tessera- ta dell'Atletica Saluzzo, in campo femminile. La classifica che riguardava il campionato U.S. Acli ha visto prevalere in campo maschile Mattia Tallone, davanti a Matteo Vernetti e Sergio Olivero, tutti tesserati nella Podistica Buschese affiliata alle Acli di Cuneo. Antonella Della Rocca

ha vinto la prova femminile, precedendo Giulia Culasso ed Elena Dolce, tutte atlete tesserate nella Podistica Buschese. Davide Galliano presidente della società e Valerio Mogna, vicepresidente delle U.S. Acli provinciali hanno provveduto alle premiazioni e coordinato l'efficientissima macchina organizzativa della Podistica Buschese. Alla manifestazione hanno partecipato 200 atleti iscritti alle competizioni master per adulti e oltre un centinaio di ragazzi giovani, che hanno dato vita a gare combattute sullo spettacolare circuito nella parte storica di Villafalletto. Un plauso per la riuscita della gara e per l'impegno profuso nel garantire ad atleti e pubblico la sicurezza dell'evento.

DOPO DODICI ANNI COSCIO TORNA A CASA E RITROVA LA SUPERLEGA

Il palleggiatore Manuel Coscione nuovamente in biancoblù

Un ritorno molto importante quello del palleggiatore Manuel Coscione sia per Cuneo, sua città natale che lo ha cresciuto e lanciato nel mondo della pallavolo, sia per lo stesso regista che dopo otto stagioni consecutive in Serie A2 e una in Ligue A francese, si metterà nuovamente in gioco nella SuperLega italiana da decano della disciplina, vantando 18 anni di esperienza (2000-2018) nel massimo campionato italiano. Sull'ingaggio di Manuel il DS Paolo Brugiafreddo si è così espresso: «La società, a mio avviso, ha fatto una scelta oculata nell'ingaggiare Manuel. È il prospetto giusto ed equilibrato per dare l'adeguato sostegno ad Argilagos per la sua crescita e, nel contempo, alla squadra in caso di necessità. Abbiamo avuto la fortuna di vederlo all'opera 2 settimane in questa sessione estiva di allenamenti in cui ha evidenziato il suo stato di forma ineccepibile, sia tecnica che fisica. Con lui iniziamo un rapporto che andrà anche oltre e ne siamo felici». «Sono tornato per portare esperienza, lucidità e agonismo che servono per difendere questa categoria. Ho mosso i primi passi qui e per me ritrovare questa maglia e questa categoria significa chiudere un cerchio che era rimasto aperto» - queste le prime parole di Coscione da biancoblù, "again". Che effetto ti fa tornare a giocare a Cuneo in SuperLega? «Sono molto felice perché torno in SuperLega dopo qualche anno e soprattutto perché ho vissuto la fine della 'vecchia' Cuneo nel 2014 e son contento che



Manuel Coscione

sia tornata dove merita di stare e di farne nuovamente parte. Sono nato qui, questa è la mia città, ho respirato la storia di questa squadra e so cosa significa entrare dentro quel palazzetto dove per me è sempre emozionante poterci tornare, sarò di parte ma è uno dei palazzetti più affascinanti d'Italia e so bene che il pubblico e i nostri tifosi potranno fare la differenza a favore nostro». Cosa ti ha portato a scegliere Cuneo per la prossima stagione? «Sicuramente il grande fascino che ha su di me il fatto di poter rappresentare e giocare per la mia città e poi la grande stima del mister con cui avevo lavorato anche se brevemente qualche anno fa; quando mi ha proposto la sua idea mi è piaciuta, la Società l'avevo conosciuta tempo fa in occasione di qualche allenamento e da avversario in A2 e avevo capito che pri-

ma o poi sarebbero voluti tornare in alto». Che stagione ti aspetti per Cuneo e che tipo di campionato pensi si delineerà in generale? «Il livello è altissimo e credo che il nostro obiettivo sarà quello della salvezza. La nostra squadra avrà qualche esordiente, sarà una squadra giovane che dovrà armarsi di tanta pazienza, ma anche di tanto coraggio, senza aver paura di nessuno; servirà anche un pizzico di quella sfrontatezza che i giovani spesso hanno, bisognerà saper osare, ma sempre con lucidità e per il bene della squadra. Il campionato è molto duro e lo sappiamo tutti, non si riescono a fare pronostici, dovremo esser bravi negli scontri diretti e poi ovviamente andare a cercare punti con quelle squadre che sulla carta sono superiori». Quali sono i tuoi obiettivi personali e quali verso la squadra? «Il mio obiettivo sarà quello di aiutare i più giovani nel percorso di crescita attingendo dalla mia esperienza, sicuramente credo di poter aiutare Argilagos che è un palleggiatore giovane con grande talento nella sua crescita personale, dovrà solo trovare le proprie sicurezze partita dopo partita e imparare a gestire la pressione quando la palla scotta. Un altro mio compito sarà quello di garantire un ritmo alto in allenamento facendo crescere qualche giocatore e di farmi trovare pronto quando il mister riterrà opportuno buttar- mi nella mischia. Dovrò far capire al gruppo cosa significa giocare a Cuneo e per Cuneo in uno dei templi della pallavolo italiana».

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su *La Bisalta* scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.

Tel. 3519238154

Eleonora, accattivante, femminile, bionda, occhi azzurri, piemontese, 34enne, ha studiato per diventare ragioniera, ma si è resa conto di amare la natura e la vita all'aria aperta, e ha fondato una cooperativa agricola, che produce prodotti biologici e miele, single, sogna di incontrare un uomo, non importa l'età, o se separato con figli, purché sincero.

340 3848047

Daria, ha modi gentili, italiana, molto carina, sorriso smagliante, lunghi capelli castani e occhi scuri, 40enne, vive sola, libera sentimentalmente, non ha figli, insegnante in una scuola elementare, felice e appagata della sua vita, le manca solo l'uomo giusto, anche più grande, ma di cui innamorarsi, e con cui vivere.

348 6939761

Gemma, pura d'animo, dolce, bellissimo sorriso, 48enne, e' una bella donna

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.

Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:

335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 347 3131795

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare

366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

bruna, occhi celesti, imprenditrice settore vini, piemontese, le piace cucinare, cerca un uomo maturo, onesto, lei vive da sola e sarebbe disposta anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo seriamente motivato ad avere una compagna per tutta la vita.

349 5601018

Sara, ha sempre lavorato nel suo negozio di gastronomia, 56enne, rimasta vedova, è ancora una bellissima donna, giovanile, curata, sempre sorridente, stupendi occhi verdi, ora che anche suo figlio si è sposato, non ha più impegni familiari, e vorrebbe incontrare un bravo signore, anche più maturo, italiano, con cui rifarsi una vita, e stare in buona compagnia.

349 8258417

Giovanna, stupenda 67enne, piemontese, vedova da tempo, non ha figli, casalinga, capelli castani, occhi celesti, ama il giardinaggio, cura l'orto, incontrerebbe uomo intelligente, umile, con un buon carattere, non importa se più maturo, a cui volere bene per il resto della vita.

371 3899615

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021



VENDESI – Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000



CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: 3923320627».

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. Ritiro e pagamento immediato.

Tel. 3425758002

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel - 3792683081»

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini
redazione@polo-grafico.it
gmail.com

Redazione
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli
labisaltasport@polografico.it

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico S.p.a, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G.Agnelli, 3 Beinette
Tel. 0171 392209
pubblicita@polografico.it
commerciale@polografico.it

Abbonamenti
Via G. Agnelli 3 - Beinette
Tel. 0171 - 392201
Abbonamento annuale €40
Per info
info@polografico.it

Pubblicità (prezzi e modulo)
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

L'amore che rimane: Dal 18 al 22 giugno alle ore 21.00.
Forest - Il futuro ha radici antiche: Martedì 23 giugno alle ore 21.00.

Cinema Massimo

Sala 1:
Il bacio della donna ragno: Dal 18 al 24 giugno alle ore 15.30, alle 18.00(VO) e alle 20.30(VO), eccetto lunedì 22 giugno non verrà alle ore 20.30.

Sala 2:
Still Walking (VO): Il 18 giugno alle 18.00 e alle 20.30. Il 19 e il 23 giugno alle 18.00. Il 20 ,21, 22 e 24 giugno alle 20.30.

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Disclosure day: Dal 18 al 24 giugno alle ore 19.30. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle ore 16.30.

Sala 2:
Ricchi da morire- delitti in famiglia: Dal 18 al 24 giugno alle ore 20.10. Sabato 20 alle ore 17.30 e domenica 21 giugno ore 15.10 e ore 17.30.

Sala 3:
Toy story 5: Dal 18 al 24 giugno, ore 20.00. Sabato 20 ore 17.30, domenica 21 giugno ore 15.00 e ore 17.30. (OV) Toy story 5: Lunedì 22 giugno alle ore 20.00.

Sala 4:
Hen: la storia di una gallina: Dal 18 al 24 giugno, ore 20.20. Sabato 20 giugno alle 17.40, domenica 21 giugno ore 15.20 e ore 17.40.

Cinema Lux Busca

Amarga Navidad: Sabato 20 ore 21 e domenica 21 in doppio spettacolo, ore 18 e ore 21.
Per te: Lunedì 22 giugno alle ore 21.

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1 (CEDAS):
Ti auguro ogni bene: Dal 18 al 24 giugno alle 20.20 e alle 22.30. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle 16.00 e alle 18.10.

Sala 2 (DELUXE):
Pecore sotto copertura: Sabato 20 e domenica 21 giugno alle 18.00.
Il bacio della donna ragno: Dal 18 al 24 giugno alle ore 21.00. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle 15.00.

Sala 3:
Fuze - conto alla rovescia: Dal 18 al 24 giugno alle 20.30 e alle 22.40. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle 15.20 e alle 18.00.

Sala 4:
/

Sala 5:
Disclosure day: Dal 18 al 24 giugno alle 21.30. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle 15.30 e alle 18.30 (OV) Toy story: Lunedì 22 giugno alle ore 20.30

Sala 6:
Scary movie 6: Dal 18 al 24 giugno alle ore 20.20 e alle 22.30. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle ore 15.20 e alle 17.40.

Sala 7:
Masters of the universe: Sabato 20 e domenica 21 giugno alle 14.45. Backrooms: Dal 18 al 21 giugno alle ore 20.15. ARION «Evento»: Dal 22 al 24 giugno alle ore 20.00. Obsession: dal 18 al 24 giugno alle ore 22.40. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle ore 17.40.

Sala 8 (DELUXE):
ATMOS - Toy story 5: Dal 18 al 24 giugno alle 21.00, eccetto sabato 20 e domenica 21 giugno alle ore 16.40, alle 19.00 e alle 21.15.

Sala 9:
Toy story 5: Dal 18 al 24 giugno alle 20.00 e alle 22.20. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle 15.10 e alle 17.30.

Sala 10:
Disclosure day: Dal 18 al 24 giugno alle 20.30. Sabato 20 e domenica 21 giugno alle 14.30 e alle 17.30.

DAL

1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI

DAL 17 GIUGNO
AL 30 GIUGNO 2026

GRATTUGIATO
AL PECORINO
100G



~~€2,19 AL PZ.~~
-31%
€1,50 AL PZ.
€15,00 AL KG.

BI-SNACK
LA MERENDA CON BIRAGHINO SNACK 16,67G
+20G DI TARALLI PUGLIESI



~~€0,90 AL PZ.~~
-30%
€0,63 AL PZ.
€17,03 AL KG.

PETALI SOTTILI
80G



~~€1,79 AL PZ.~~
-30%
€1,25 AL PZ.
€15,63 AL KG.

GRATTUGIATO FRESCO
200G



~~€3,50 AL PZ.~~
-30%
€2,45 AL PZ.
€12,25 AL KG.

BIRAGHINI
200G



~~€3,99 AL PZ.~~
-25%
€2,99 AL PZ.
€14,95 AL KG.

LO SPICCHIO
250G



~~€4,39 AL PZ.~~
-25%
€3,29 AL PZ.
€13,16 AL KG.

ERBALUCE DI CALUSO DOCC
MERLANA
75CL



~~€ 15,95 AL PZ.~~
-45%
€8,77 AL PZ.
€11,69 AL LT.

SPUMANTE ROSÈ
OTTOCENTO - ARIONE
75CL



~~€ 9,60 AL PZ.~~
-35%
€6,24 AL PZ.
€8,32 AL LT.

VERMOUTH ROSSO/BIANCO
OPIFICIO IL REALE
75CL



~~€ 27,50 AL PZ.~~
-40%
€16,50 AL PZ.
€22,00 AL LT.

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA